

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70

F.lli Magnano

il classico
5 valvole

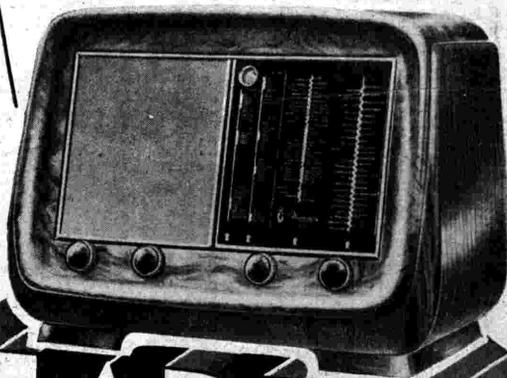
SU 52

Selettività
variabile
4 gamme d'onda
Occhio magico

L. 1575

IN CONTANTI

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
ESCLUSO ABBONAM. RADIOAUDIZIONI



MAGNADYNE

*Sostituite il Vostro vecchio
radiofonografo con l'ultima novità*
RADIO CGE 706 *di grande potenza
(8-10 W) e di insuperabile fedeltà di riproduzione.*

IL CGE 706 È UN SUPER
6 VALVOLE CON DUE VALVOLE
FINALI IN CONTROFASE.

*Costa quanto
un normale 5
valvole e vale
il doppio!*

CHIEDETELO IN PROVA PRESSO
I MIGLIORI RIVENDITORI

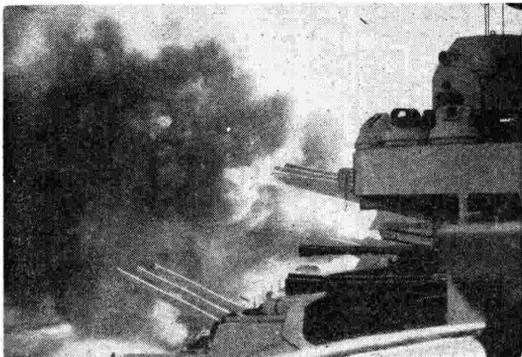


L. 3290 COMPRESSE TASSE GOVERNATIVE
ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70



Il combattimento di Capo Teulada, sostenuto vittoriosamente da una nostra squadra di navi da battaglia e di incrociatori pesanti contro una formazione nemica assai superiore di numero, è stata la migliore risposta — quella che si dà con i cannoni — alle fandonie diffuse nel mondo dalla propaganda inglese dopo il fatto di Taranto.

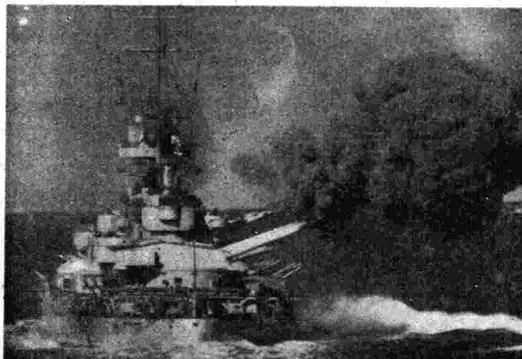
I tardivi comunicati britannici sull'esito dello scontro navale hanno cercato, come sempre, di confondere le carte in tavola e di barare al gioco, ma la verità, fatta di un metallo genuino che non si lascia alterare e corrompere dall'acido delle menzogne, è limpida e chiara: nel contatto balistico, cercato e imposto dalle nostre unità, la flotta britannica ha riportato gravi avarie, molto accresciute per la successiva azione dei nostri bombardieri. Tirando le somme, il bilancio delle perdite e dei danni si è chiuso a nostro completo vantaggio, perché mentre da parte nostra è stato colpito un solo cacciatorpediniere, del resto rimorchiato in porto, da parte nemica due incrociatori pesanti hanno subito il disastroso effetto delle granate italiane, e una corazzata, una portaerei e un altro incrociatore hanno ricevuto in pieno le bombe di grosso calibro dei nostri bombardieri.

Questi, i fatti irrefutabili, scrupolosamente esposti dal nostro bollettino e comprovati dalla testimonianza imparziale ed obiettiva dei corrispondenti stranieri di Paesi neutrali invitati dal nostro Governo a visitare tutte le navi che avevano preso parte allo scontro e particolarmente le grandi co-

razzate *Vittorio Veneto* e *Giulio Cesare*, e gli incrociatori pesanti *Fiume*, *Pola* e *Gorizia*, per nominare soltanto le unità maggiori.

Al bilancio delle avarie inglesi, tali da mettere fuori combattimento per un ragguardevole periodo di tempo diverse grosse navi di superficie, vanno poi aggiunte le perdite tutt'altro indifferenti registrate dai nostri bollettini in questo mese: una corazzata tipo *Ramillies* colpita da ben tre siluri del *Pier Capponi* nel Canale di Sicilia, un incrociatore tipo *Leander* colpito da un idrosilurante; un altro incrociatore, che si era avventurato fuori di Malta con la scorta di due cacciatorpediniere, colpito dai siluri del sommergibile *Tembien*; due altri incrociatori colpiti da nostri velivoli siluranti nella baia di Suda; una grande corazzata, l'ex *Lorraine*, praticamente predata ai francesi, parzialmente distrutta nel porto di Alessandria dai nostri bombardieri, e non elenchiamo i cacciatorpediniere e i sommergibili di cui i nostri bollettini hanno dato circostanziata notizia e di cui con molto ritardo l'Ammiragliato inglese annunzia di tanto in tanto la perdita a dosi omeopatiche.

Ma non soltanto di danni al materiale si deve parlare; per quanto gravi siano le avarie riportate dagli scafi e dalle macchine, più grave ancora è la diminuzione di prestigio, il danno morale inflitto al nemico, danno aggravato dalle menzogne poco fumogene con le quali si è cercato di nascondere. Chi trasformando i propri insuccessi in clamorose vittorie cerca di travisare la verità, ha già perduto la guerra; soltanto i forti che sanno guardare in faccia la realtà delle cose, qualunque essa sia, sono degni di trionfare perché, prima di tutto, dimostrano di saper superare in se stessi le avversità con l'intrepidezza dell'anima che, come dice Dante, vince ogni battaglia.



Istantanee del combattimento di Capo Teulada. — Nella fotografia a destra, i giornalisti stranieri residenti a Roma constatano presso una base navale la perfetta efficienza delle unità che hanno preso parte allo scontro terminato vantaggiosamente per le forze italiane.

LE TAPPE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO

ABBI ADDI - MAI BELÈS - PASSO UÀRIEU

Il luogotenente generale Filippo Diamanti, già comandante del 1° Gruppo Battaglioni Cantine Nere d'Eritrea ha ricordato per radio nel ciclo rievocativo delle battaglie legionarie per la conquista dell'Impero, le gloriose ed eroiche giornate di Abbi Addi di Mai Belès e di Passo Uàrieu, dove rifuse il valore e lo spirito di sacrificio dei volontari della nuova gioventù fascista.

Abbi Addi - Mai Belès - Passo Uàrieu sono nomi di battaglie incesi a caratteri di sangue nella gloriosa campagna per la conquista dell'Impero di Etiopia.

Sono i nomi di tre battaglie che videro per prime unità organiche costituite esclusivamente di CC. NN., battersi eroicamente per affermare con il loro sacrificio la continuità della Rivoluzione fascista, che, dal campo delle affermazioni e della realizzazione intera, si spostò al di fuori dei confini d'Italia per conquistare il diritto alla vita del popolo italiano.

Quattro battaglioni di giovani volontari, tutti fra i 18 ed a 24 anni e tutti reclutati nelle file della nuova gioventù fascista, inquadrati da ufficiali scelti unicamente fra coloro che abbandonano le cattedre militari ad una indiscussa e provata fede fascista, costituirono il 1° Gruppo Battaglione CC. NN. d'Eritrea al mio comando.

Dal febbraio 1935 essi erano già dislocati ai confini fra l'Etiopia e la Colonia prigioniera: inquadrati nel Corpo d'Armata Eritreo, essi furono sottoposti ad una speciale, rigida e proficua preparazione militare che li rese adatti a particolari compiti che essi svolsero sempre in unione ai fedelissimi reparti dei nostri ascari eritrei.

Attraverso il confine all'alba del 3 ottobre 1935, in avanguardia del Corpo d'Armata Eritreo, il Gruppo CC. NN. d'Eritrea occupò al terzo giorno delle operazioni la zona di Enticchio; quindi, occupata e superata la zona del Feres-Mai, il Gruppo si portò ad Hausien, da dove ebbe inizio, a fine novembre 1935, l'anzanata per l'occupazione del Tembien.

In soli quattro giorni di durissime marce, una colonna, composta di quattro battaglioni di CC. NN., unità organiche di carri veloci del Gruppo Squadrone Duca degli Abruzzi e reparti indigeni, tutti al mio comando, raggiunse la zona di Abbi Zubbaha indòce sbocca, a valle, la strada proveniente dalla Zona Aberti, il 1935, presidio di Mai Ababei e sistemata a difesa la zona di Abbi Zubbaha, fummo raggiunti dal Corpo d'Armata Eritreo proveniente da Macallè, ed il 5 dicembre una colonna al mio comando, composta di due battaglioni di CC. NN. e di reparti indigeni, puntò su Abbi Addi, capitale del Tembien, feudo di Ras Selum; nello stesso giorno, disperse le retroguardie di Ras Selum, che ripiegavano sul Tacacè, Abbi Addi fu occupato.

Il giorno 7 dicembre tutte le truppe del Corpo d'Armata indigeno si dirigeno nuovamente su Macallè, ed a presidio del Tembien rimaneva il Gruppo CC. NN. d'Eritrea, con un battaglione complementi a Mai Ababei, un battaglione a Abbi Zubbaha ed un battaglione a Passo Uàrieu, posizione da me prescelta come presidio intermedio con quelli retrostanti; nonché due battaglioni ed una compagnia mitraglieri, al mio diretto comando, ad Abbi Addi.

Fra il 9 e l'11 dicembre mi venne segnalata la avanzata di forti nuclei nemici verso Abbi Addi: contro le accertate ingenti masse nemiche, il nostro presidio di meno di 2000 uomini non avrebbe potuto operare adeguata difesa nelle colonne di fondo valle da noi occupate, e decisi pertanto l'occupazione delle pendici della Amba Debra Amba, in che ci consentì anche la disponibilità di acqua e di maggior controllo della linea dei rifornimenti; il nemico fu palesemente sconcertato da questo improvviso ed imprevisto spostamento delle nostre posizioni. Un rinforzo di due battaglioni indigeni, di una batteria somoggata, e di un gruppo autocorrelato insieme a due batterie, mi giunse nel frattempo dal Corpo d'Armata Eritreo: una squadra di carri veloci poté anche giungere sino alla zona da me occupata grazie al continuato lavoro di sistemazione delle piste effettuato dalle mie CC. NN.

Il 18 dicembre, dopo aver tenuto per tre giorni a bada le avanguardie nemiche che cominciavano ad avvicinarsi alle nostre posizioni, decisi l'uscita del 2° Battaglione CC. NN. che nei pressi di Abbi Addi attaccò di sorpresa e sbaragliò varie centinaia di indigeni, fra i quali si trovavano alcune decine di Capi.

Forti nuclei nemici tentarono di tagliare la via del ritorno alle posizioni di partenza del 2° Battaglione, ma il valore degli ufficiali e delle truppe impegnate in aspro combattimento, rifiuse ancora una volta stroncando le manovre nemiche ed infliggendo agli abissini notevolissime perdite.

Un ulteriore tentativo di aggiramento fu compiuto dal nemico, ma il tempestivo intervento da me ordinato di una compagnia del 4° Battaglione ed una del 12° Eritrei, nonché di carri veloci, stroncò ogni velleità degli armati abissini, che ripiegarono a sud di Abbi Addi e verso l'Amba Tezeller.

Il 21 dicembre, sopraggiunti altri rinforzi, costituiti da quattro battaglioni eritrei e da cingolati di artiglieria somoggata, fu estesa l'occupazione della zona circostante Abbi Addi, ed il giorno 22 i gloriosi battaglioni eritrei, gonfiato a gonfiato dei battaglioni di CC. NN. attaccarono l'Amba Tezeller riuscendo a contenere la pressione che si delineava ormai chiaramente esercitata da ingenti forze alle dirette dipendenze di Ras Cassa.

La rilevante superiorità numerica del nemico consigliò i Superiori Comandi a far assumere ai reparti dislocati nel Tembien una sistemazione di attesa su posizioni che definissero un possibile sistema difensivo, e fu scelta a tale scopo la zona di Passo Uàrieu, dove già il 3° Battaglione CC. NN. aveva provveduto ad organizzare apprezzabili sistemazioni difensive. Il Comando Superiore accertato che il Tembien costituiva zona prescelta all'azione, fu deciso di trasferire in tale zona il Corpo d'Armata Eritreo, mettendo inoltre a sua disposizione la 11ª Divisione CC. NN. « XXVIII Ottobre ». Ma l'agglomeramento degli armati abissini aumentava e con il numero aumentava anche la loro spavalderia, cosicché il Comando Superiore decise di dare battaglia alle truppe di Ras Cassa e Selum.

Nel prestabilito piano di operazioni una colonna principale costituita da una Divisione indigena doveva attaccare nella zona montagnosa, seguendo la direttrice Mai-Meretà-Melà; una colonna composta di due battaglioni indigeni e di un battaglione CC. NN. della « XXVIII Ottobre » doveva agire sulla destra della colonna principale, ed infine, sulla estrema destra dello schieramento, costituita dalle posizioni di Passo Uàrieu, una colonna al mio comando composta di due battaglioni CC. NN. del mio gruppo, di una compagnia mitraglieri della « XXVIII Ottobre », e del Gruppo cannoni della Divisione stessa, doveva svolgere azione dimostrativa per attirare il nemico nella piana del Mai Belès senza però sganciarsi dalla protezione delle artiglierie dislocate nella zona di Passo Uàrieu.

La zona delle operazioni fu divisa in due settori: uno, quello di sinistra, al diretto comando del Comandante del Corpo d'Armata Eritreo; l'altro, quello di destra, al comando del Comandante della « XXVIII Ottobre », che aveva conservato alle sue dirette dipendenze il 180° Battaglione Eritrei.

All'alba del giorno 20 ebbe applicazione l'ordine di operazioni. Usciti nella piana del Belès con la mia colonna, meno il Gruppo di Artiglieria che il Comandante del settore tratteneva a sua disposizione. Durante tutta la giornata mantenemmo il contatto con il nemico con azione di pattuglie tenendolo a bada e non lasciandogli comprendere le intenzioni dei nostri movimenti.

Nella tarda sera il Comandante del Settore mi ordinò di rientrare alle posizioni di partenza. All'alba del giorno 21 eseguiamo una nuova uscita riprendendo i movimenti del giorno precedente.

Alle ore 10 il Comandante del Settore mi fa a mia disposizione una batteria somoggata su tre pezzi, alle ore 11 ricevetti l'ordine del Comandante del Settore di avanzare fino ai Roccioli Saran, pendici occidentali della Debra Amba, e di occuparli: tali

roccioni, da noi presidati nel mese di dicembre e sistemati a difesa, erano occupati da forti nuclei abissini.

Dietro i roccioni, secondo attendibili informazioni, poi riscontrate inferiori alla realtà, si trovavano circa 8000 armati Alle ore 12, dopo rapido avvicinarsi, lo schieramento per l'attacco era completato. Il 4° Battaglione in primo scaglione, il 2° più arretrato e spostato a destra per proteggere l'azione del 4° sul suo fianco più esposto: una compagnia del 2° Battaglione, come mia unica riserva e protezione della batteria.

Un plotone mitraglieri a ciascuno dei due battaglioni, due con la compagnia di riserva.

Alle ore 14 il 4° Battaglione, dopo aspra, epica lotta, conclusa con la cima del primo roccione; metà degli ufficiali sono caduti; oltre 100 uomini fuori combattimento! Il sacrificio è compensato dall'aver raggiunto la metà fissata!

Il 2° Battaglione si batte strenuamente per contenere la pressione di oltre 2000 armati che cercano di aggirare il 4° che è fortemente impegnato con il nemico contrattaccante: è in tale momento che giunge dal Comandante del Settore l'ordine di ripiegare sulle posizioni di partenza.

Nessuna considerazione può far dilazionare l'esecuzione dell'ordine: ma la pressione da combattimento ne rende estremamente difficile la pratica attuazione. Dispongo che i battaglioni ripieghino a scaglioni di compagnia sino alla piccola sopraelevazione dove è postata la batteria protetta dalla esigua riserva. Inizierà il movimento il 4° Battaglione, quindi il 2°.

In un successivo analogo movimento si raggiungeranno le posizioni di partenza. Ma il ripiegamento dei protagonisti, resistendo al terzo scaglione con sé orde di armati e provoca l'aggiramento del 2°, il quale, sotto la guida dell'eroico suo Comandante, spezza il cerchio degli assaltatori baldanzosi e riprende il collegamento con la indicata posizione intermedia.

Ne deriva un accanito, eroico, sanguinoso combattimento; i resti dei gloriosi due battaglioni formano quadrato; le batterie sparano a zero! Ogni uomo si centupla nell'ardimento e nell'erosismo!

Su 47 ufficiali, 40 sono fuori combattimento! In mezzo a tutti, benedicendo, cade da eroe Padre Cagnoni, ed al diavolo il resto! Il 2° Eritreo si tiene in piedi il 12° Eritreo; ascari e CC. NN. si battono senza tregua. La pressione aumenta sempre più; intorno alle posizioni tenacemente mantenute giacciono mucchi di abissini.

Sono le ore 16 quando ha inizio il successivo ripiegamento a scaglioni sulle posizioni di Passo Uàrieu, ancora lontane circa 2 chilometri; occorre aprirsi ripetutamente il varco prima di raggiungere le posizioni! È al tramonto che i resti delle eroiche truppe che avevano lottato in campo aperto contro un nemico di numero dieci volte superiore, si sistemano a difesa nella linea dei ridotti, continuando il combattimento per infrangere nettamente la tracolata di un nemico imbalanzito. Tre giorni di assedio alle posizioni di Passo Uàrieu seguirono la epica battaglia di Mai Belès.

Nella zona più avanzata del sistema difensivo, posta al mio comando, resistettero accanitamente i resti del 2° 4° Battaglione CC. NN. del 12° Eritreo, gli artiglieri indigeni del 6° Gruppo autocorrelato, che sull'esempio dei loro eroici ufficiali, lottarono senza riposo, e Reparti mitraglieri della Divisione « XXVIII Ottobre ». Tali truppe, già gravemente provate, non furono vinte né dalla fame, né dalla sete, né dai nemici! Il 25 gennaio, il sovrappiù di una indagine indiana consentì agli abissini ad abbandonare i loro propositi offensivi, ed essi si sistemarono su quelle posizioni dalle quali alla fine di febbraio, il valore di CC. NN. di alpini, di granatieri, di artiglieri, di ascari doveva definitivamente ricacciarli!

Abbi Addi, Mai Belès, Passo Uàrieu: tre battaglie, tre glorie! In esse, per la prima volta, tre abissini in forze dieci volte superiori non ebbero ragione del glorioso spirito di sacrificio delle truppe italiane; ma furono vinti!

A tali battaglie si ricollega la seconda battaglia del Tembien dove ancora una volta rifiuse il valore del Gruppo Battaglioni CC. NN. d'Eritrea.

Oltre 300 morti, 10 medaglie d'oro alla memoria, 4 galliardetti di battaglioni tutt'e quattro decorati, due di medaglia d'argento e due di bronzo; numerose ricompense alla memoria ed a viventi; questa è l'ultima epopea di 4000 uomini eroici nella vita del Fascismo, che sui campi di Etiopia hanno iniziato la più grande Rivoluzione per l'affermazione dei diritti del popolo.

Gen. FILIPPO DIAMANTI

LA MESSA DA REQUIEM DI GIUSEPPE VERDI

TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI ALLE TERME
A CELEBRAZIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL MAESTRO

Nella magnifica Basilica di S. Maria degli Angeli a Pena Pic. IV, su progetto di Michelangelo, fece ricavarne la deserta e abbandonata aula delle Terme di Diocleziano, verrà dall'Eiar solennemente commemorato il 40° Anniversario del trapasso al Giuseppe Verdi con l'esecuzione e la trasmissione della *Messa da Requiem*, gigantesca opera musicata e ben degna di essere eseguita sotto le arcate e le cupole michelangellesche.

Per l'eccellenza del concertatore, per il valore degli interpreti e per l'imponenza delle masse orchestrali e corali, questa esecuzione della *Messa da Requiem* costituisce un avvenimento artistico di eccezionale importanza, tale da essere considerato la più solenne manifestazione del ciclo celebrativo verdiano voluto dal Duce.

La *Messa da Requiem* è concertata e diretta da Victor De Sabata, insigne maestro e compositore, del quale sono noti il profondo amore e la particolare competenza nella interpretazione delle opere del Genio verdiano. L'esecuzione è affidata alle due orchestre sinfoniche dell'Eiar di Roma e di Torino, all'orchestra da camera di Roma, ai due cori di Roma e di Torino rinforzati e accresciuti da elementi forniti dai cori di Firenze e Verona. Questo poderoso eccezionale assieme di 150 professori d'orchestra e di 250 coristi, assicura un pieno successo alla grandiosa manifestazione sulla quale convergerà l'attenzione di tutta Italia. Le parti vocali soliste sono sostenute dal soprano Maria Caniglia, dal mezzosoprano Ebe Stignani, dal tenore Beniamino Gigli e dal basso Tancredi Pasero, quattro artisti del firmamento lirico italiano di tale notorietà e popolarità da rendere superflua ogni illustrazione dei valori personali. La massa corale è affidata al valore del M^o Costantino Costantini.

Giuseppe Verdi concepì l'idea di scrivere la *Messa da Requiem* fin dal 17 novembre 1868, quando, quattro giorni dopo la morte di Rossini, scrivendo all'editore Ricordi, proponeva che a onorare la memoria del grande Maestro scomparso « i più distinti maestri italiani (Mercadante a capo) componessero una «Messa da Requiem» da eseguirsi nell'anniversario della morte ».

L'idea fu raccolta e a Verdi venne affidata la composizione del « Libera me, Domine », ma difficoltà di varia natura impedirono l'attuazione del progetto. Con la morte di Alessandro Manzoni, l'idea ancora nebulosa e incerta prende improvvisamente in Verdi forma concreta ed egli stesso si offre al Municipio di Milano per comporre una «Messa» da eseguirsi nel primo anniversario della morte del grande romanziere che Verdi stimava come scrittore e venerava come uomo « moderno di virtù e di patriottismo ». La *Messa* venne composta in pochi mesi ed eseguita il 22 maggio 1874 in Milano nella chiesa di S. Marco.

La *Messa da Requiem* di Verdi non ha un carattere esclusivamente e rigorosamente liturgico, ma è l'espressione del temperamento drammatico e teatrale del Maestro; il dolore, il timore, la speranza, l'amore, tutti gli slanci dell'anima sono vissuti ed espressi nella loro drammaticità umana e contingente. Il testo sacro è quasi un pretesto

dure le parti, ed eccellenza nell'avvantaggiarsi dai procedimenti armonici, tonali e ritmici, questo concertista è il maestro di Busseto. Egli adopera il coro in maniera stupida e lo rende un mezzo di espressione potente ed eloquentissimo. E cori e cori discorrono ai ascoltati nel primo pezzo, « Requiem » e « Chirie » alle parole « Te decet hymnus »: ottimo esempio di stile imitato in cui trovano posto appropriati gli artifici più confacenti ad accrescere interesse alla composizione.

Il secondo pezzo, « Dies irae », ha una disperata forza d'invocazione. C'è il terrore e lo sgomento dei peccatori chiamati dalle trombe dell'ultimo Giudizio dinanzi al tribunale di Dio; c'è la supplicazione al Figlio perché ottenga pietà delle colpe; c'è la promessa di ravvedimento, in uno sfogo di pianto che non finirà nemmeno dopo il perdono e la redenzione. Si può ben affermare che questo « Dies irae » sia la più nobile sinfonia vocale, sposata dall'orchestra, della musica italiana moderna. A tale fastidio d'arte non giungono forse le parti affidate ai cantanti solisti, il « Recordare, Jesu pie » per soprano e mezzosoprano; l'« Ingemisco tanquam reus » per tenore; il « Confutatis maledictis » per basso; ma l'ispirazione e la fattura dell'ampissimo pezzo sono squisite e riscattano largamente le zone meno celesti della composizione. Il « Libera me » è recitato, dapprima, come una salmodia e poi declamato melodicamente (alle parole « dum veneris iudicare ») dal soprano solo. Ripiegando il « Dies irae » è il « Requiem »; esso svolge una fuga corale a quattro parti, con l'aggiunta a tratti del soprano stesso, fuga magnifica per lo svolgimento conciso, serrato, incalzante. Gli altri quattro pezzi della *Messa*, non si distinguono per pregi particolari di invenzione, se si toglie il « Sanctus », notevole per un'altra fuga a otto parti, divise in due cori, e l'« Agnus Dei », in cui una frase di tredici battute è cantata in ottava dal soprano e dal mezzosoprano, ed è poi ripetuta all'unisono dal coro e viene quindi ripresa in tono minore dalle due voci, ed infine intonata da tutto il coro in maniera che le donne fanno udire ancora la melodia e gli uomini l'armonizzano.

Questa rapida esposizione delle parti che costituiscono la *Messa da Requiem* non dà che un'idea molto incompleta di quella che è l'intima e universale bellezza della composizione, nella quale non è impossibile sorprendere qua e là come un'impressione, un cenno, un vago ricordo dello stile religioso per eccellenza, ossia dello stile gregoriano; non si tratta che di un'influenza, di una lontana e misteriosa ma sensibile analogia che trapela da brevi passaggi, ma si comprende tuttavia da questi accenti che Giuseppe Verdi sentisse l'importanza, per l'espressione e per il senso mistico, del lineare e ingenuo « Cantus planus ».

ROMA - 14 DICEMBRE XIX
ORE 15,30 PRECISE
TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI
S. MARIA DEGLI ANGELI ALLE TERME

MESSA DA REQUIEM
PER QUATTRO PARTI PRINCIPALI
(SOPRANO, MEZZOSOPRANO, TENORE, BASSO)
E CORO

MUSICA DI
GIUSEPPE VERDI

INTERPRETI:
MARIA CANIGLIA
EBE STIGNANI, BENIAMINO GIGLI
TANCREDI PASERO

DIRETTORE:
VICTOR DE SABATA

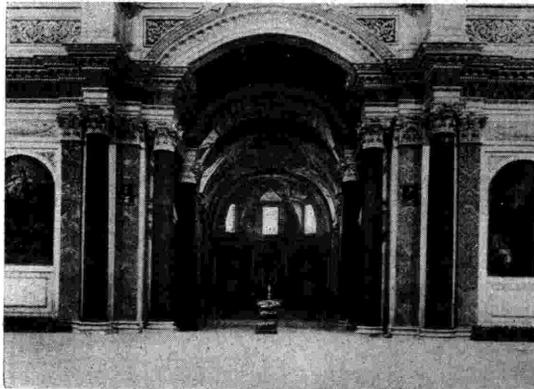
ORCHESTRE E CORI DELL'E.I.A.R.

ISTRUTTORE DEL CORO:
COSTANTINO COSTANTINI

150 PROFESSORI D'ORCHESTRA
250 CORISTI

alla libera e geniale estrinsecazione del mondo artistico che si agita nel suo spirito.

La *Messa verdiana* è uno dei più alti capolavori di polifonia vocale; in essa tutte le combinazioni sono cercate e trovate con sapienza somma e con sommo intelletto. Se mai suono di voci umane è sceso ad accarezzare l'anima con la sua bellezza, questo pregio si deve riconoscere nella *Messa* di Verdi; e se mai contrappuntista, secondo la tradizione italiana, ha potuto, sulla fine del secolo scorso, vantare sicurezza di mano nel disporre e con-



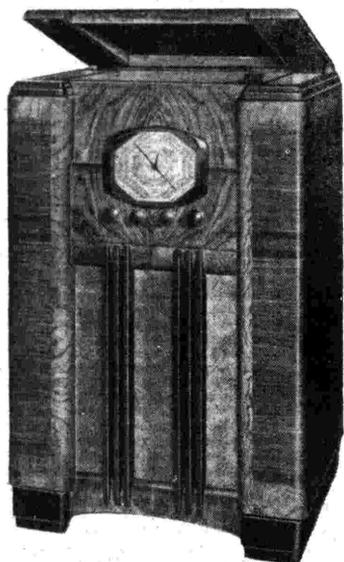
La Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme: A sinistra: la tribuna; a destra: la navata trasversale.

3 SUPERETERODINE DELLA SERIE "NEOSINTO"

Ogni modello consente la ricezione nitida e sicura di **tre gamme d'onda**
Cortissime da 13,5 a 28 mt. - Corte da 27 a 54 mt. - Medie da 187,5 a 600 mt.

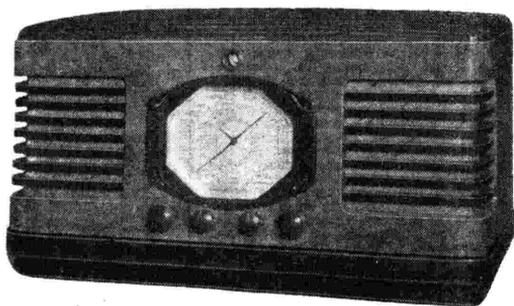
Il Sintogramma esagonale presenta una razionale ripartizione dei nomi delle trasmissioni ed offre la completa visibilità delle varie gamme d'onda. La massima facilità di ricerca è consentita da un nuovo sistema di indicazione centesimale.

Il mobile di lusso, di moderna linea e concezione, è costruito con legni pregiati e studiato scientificamente nel moderno laboratorio sperimentale di elettroacustica FIMI.



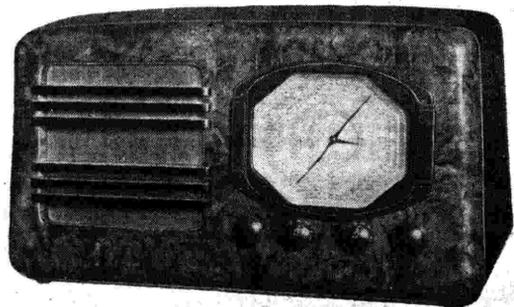
MOD. 540 **L. 2950**

Tasse radiofoniche comprese, escluso abbonamento E.I.A.R.



MOD. 539
SUPERETERODINA

L. 1650 Tasse radiofoniche
comprese, escluso abbonam. E.I.A.R.



MOD. 541
SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

L. 1500 Tasse radiofoniche
comprese, escluso abbonam. E.I.A.R.

La

Voce Phonola

è limpida e pura come in ogni apparecchio che esce dai laboratori FIMI

PHONOLA RADIO

attualità

GLI «AIRONI» DI UN IDROSCALO
DEL FRONTE ITALO-GRECO

Si sa che la nebbia, le nubi, il vento, in una parola tutte le incostanze del tempo rappresentano per i piloti in genere l'ostacolo più difficile a combattere. Per i piloti in genere, ma quelli italiani, che attingono dalla fede e dall'entusiasmo un potere e una perizia che costringe a riconoscimenti incondizionati anche la stessa Inghilterra, vanno col vento e fra le nubi, riuscendo a sfruttare queste condizioni in modo da trasformarle in elementi di successo. La registrazione effettuata dall'Eiar presso un R. Idroscalo in un giorno di maltempo, illustra questo aspetto appassionante dei voli di guerra. I piloti che parlano al microfono, appartengono a un gruppo di Aironi; gli idrovolanti dalle bianche ali, dei quali Argostoli, Castoria, Navarrio, e tante altre località del suolo greco, hanno conosciuto l'offesa fulminea portata con l'audacia, accipitrata che è ormai diventata caratteristica dell'Ala fascista. Il documentario di guerra verrà trasmesso sulle Stazioni del Primo Programma il giorno 10 alle ore 21.30 circa.

ALLA GUARDIA DELL'IMPERO

Il documentario realizzato dall'Eiar presso la Scuola di addestramento della Polizia dell'Africa Italiana, trasmessa la scorsa settimana per le stazioni del Primo Programma, sabato 14 alle ore 19, in occasione dell'Annuale della Fondazione del Corpo, verrà ripetuto per le trasmissioni speciali dell'impero. Il documentario presenta con rapide sequenze sonore i momenti più significativi dell'attività della Scuola di Polizia Coloniale, alla quale partecipano, con i militi metropolitani, i nostri bravi ascari, ed anche uno stuolo di ufficiali e sottufficiali germanici. Il palpito giovanile di vita fervida e laboriosa della Scuola trova nel documentario espressione inconfutata attraverso la voce dei Comandanti, degli Allievi, nel rombare delle macchine, nel fragore delle armi, durante le azioni e le esercitazioni alle quali il radiocronista dell'Eiar è stato presente con i nostri microfoni per tutta una giornata.

SCUOLA PARACADUTISTI

L'interesse che ha suscitato la trasmissione del Documentario registrato presso la R. Scuola Paracadutisti, ha indotto l'Eiar a replicare la trasmissione anche per le stazioni del Secondo Programma;



Un'emozionante fase della partita di calcio Italia-Ungheria.

essa andrà in onda lunedì 9 alle ore 20.30. Gli ascoltatori che non hanno potuto ascoltarla durante la prima trasmissione, potranno ora conoscere taluni aspetti della preparazione di questi coraggiosi giovani paracadutisti che costituiscono vera e propria milizia d'assalto la quale, calando con audace salto nel vuoto alle spalle del nemico, lo deve mettere in difficoltà, adoperando sia le armi portate gli dal velivolo, sia i mezzi che potranno eventualmente trovare sul terreno. Il virile entusiasmo che animo questi uomini audaci traspare dai brevi squarci dell'attività della loro Scuola colti dal nostro radiocronista che ha portato il microfono sul campo d'azione.

L'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-UNGHERIA A GENOVA

L'atteso confronto tra le nazionali d'Ungheria e d'Italia, si è concluso con un esito risultato di partita che ha rispecchiato l'andamento dell'incontro ove infatti gli azzurri hanno dominato nei primi 45' mentre i magari hanno imposto il loro gioco nella ripresa. Le reti di Trevisan al 13' del primo tempo e di Bodola al 35' della ripresa, hanno sanzionato il rispettivo imporsi delle due compagini. L'Eiar ha trasmesso per tutte le sue stazioni la radiocronaca diretta dell'intera partita.

LENTE NAZIONALE DI LAVORO PER I CIECHI

Un cronista dell'Eiar ha portato nei giorni scorsi il microfono presso la sezione romana dell'Ente nazionale lavoro per i ciechi, ed ha visitato i laboratori dove molti operai, benché privi della vista, svolgono quotidianamente il loro lavoro con precisione e rapidità come se fossero veggenti. Un reparto di tessitura a maglia ed uno di legatoria di libri costituiscono lo stabilimento romano, che è in via di ampliamento. Il microfono ha colto dal vero il dialogo di alcuni operai, e le impressioni di un'operaia che per prima in Europa ha imparato questo genere di lavoro complicato. Infine il direttore dell'Ente ha brevemente riassunto gli scopi e le finalità della Istituzione. Questa Voce del Mondo sarà trasmessa il giorno 14 dicembre sulle stazioni del Primo Programma alle ore 21.30 circa.

IL NONO CONVEGNO DEGLI INDUSTRIALI DELL'ASSE

Si è concluso il 30 novembre u. s. a Milano il Nono Convegno degli Industriali Italiani e Germanici. Nel quadro della collaborazione che anima tutti i campi della vita economica delle due Nazioni amiche ed alleate, queste cordiali prese di contatto fra gli Industriali, che rappresentano il sistema nervalegico di una Nazione in guerra, assumono grande importanza. Ma come è nel costume di vita delle Potenze dell'Assé, queste riunioni servono anche a gettare le basi di quello che sarà l'ordinamento economico della nuova Europa creata dalla guerra vittoriosa dell'Italia e della Germania. A termine dei lavori del Convegno milanese, il Conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Industriali, ha fatto per l'Eiar alcune importanti dichiarazioni sull'esito dei lavori stessi, e su quello che sarà il futuro programma di collaborazione dei due complessi industriali. L'interessata è stata trasmessa il giorno stesso alle ore 13.55.

IL VERO RITRATTO DI CHOPIN

Le vicende della vita e l'opera di Federico Chopin sono note; non altrettanto può dirsi delle sue vere sembianze fisiche, poiché i ritratti esistenti sono interpretazioni diversissime, che ritraggono il grande pianista in aspetti diversissimi e anche contrastanti fra loro. I ritratti più noti sono quelli di Kolberg, di Scheffer, di Delacroix, ed uno anonimo della collezione Cortot; in tutti troviamo una espressione dolorosa nei tratti affilati di persona malata e tormentata; in quello di Delacroix lo sguardo è illuminato da una luce viva, quasi di sfida; quello della collezione Cortot ci dà un tipo di conquistatore affascinante e di arbitro di eleganze.

Un amico del Maestro, il pianista Hopkins, che verso il 1848 sovente si trovava con lui in giri di concerti, ci ha lasciato nel suo ricordi un ritratto notevole per qualche precisione di tratti: « Egli era di statura media. Sul suo volto era diffusa una espressione di bontà e di benevolenza. Una massa di capelli biondi contornava il suo viso dondoso una espressione angelica ».

Ma la vera, autentica immagine di Chopin deve ritenersi sia quella che qui pubblichiamo e che è la riproduzione di una fotografia eseguita nel 1848, cioè pochi anni dopo l'invenzione del dagherrotipo. E' interessante la precisa indicazione scritta sotto la figura, indicazione che ricopiamo tradotta in italiano: « Ritratto al dagherrotipo all'ombra, all'interno ed in pochi secondi, eseguita a Parigi da L. A. Bisson ».

Anche in questo ritratto che dobbiamo ritenere fedele si ritrovano impressi sul volto del musicista i segni dolorosi dell'intimo tormento. Il ritratto che fra tutti più si avvicina a questa fotografia, pur nelle sue linee schematiche, è ancora lo schizzo fatto dalla Sand in uno dei momenti più belli della loro relazione.

Se nei primi anni del suo soggiorno parigino Chopin passando da un concerto all'altro, da un cenacolo all'altro, da un salotto all'altro, ricercato, ammirato, idolatrato sentiva soltanto tratto tratto dolce nostalgia per il suo paese, con l'andare degli anni la lontananza dalla sua patria gli diede continuo tormento. Egli presagiva che non sarebbe più tornato a rivedere i cari luoghi della sua infanzia e della sua troppo breve giovinezza; infatti scriveva un giorno ad un amico: « Sento che morirò lontano dai miei, fra gente estranea. Che morte atroce sarà, avendo al letto di morte un dottore ed un servitore indifferenti, invece della famiglia!... ».

L'amore per la sua patria trova effusione in quasi tutte le musiche di Chopin, le melodie nazionali polacche ne costituiscono la trama e l'essenza.

Quando Hopkins conobbe Chopin, il musicista era ancora sotto l'impressione dolorosa e profondamente nostalgica della sua rottura con George Sand; inoltre la sua salute era molto scossa, il male che lo minava progrediva e logorava sempre più la sua fibra delicata. Le peregrinazioni da città a città, da Paese a Paese per le esigenze concertistiche gli pesavano enormemente, eppure egli non voleva sottrarsi, e nelle sue interpretazioni profonde come sempre tutte le sue energie con passione dolorosa. Fino a quando la morte lo ghermì e lo liberò dai tormenti della vita terrena. Solo allora i tratti del suo volto si distesero un po' e trovarono più dolce armonia, e tale lo vediamo nel calcolo di gesso eseguito da Clesinger sul letto di morte.



Paracadutisti pronti per il volo.



LE CANZONI COMICHE DI
MAGGIOR SUCCESSO, INCISE SU

DISCHI CETRA



FAUSTO TOMMEI

GP 93148 - DUARD FA NO EL BAUSCIA (D'Anzi e Bracchi), canzone in dialetto milanese, con Maria Pia Arcangeli.

— LA NINNA NANNA DELLE CINQ'JE DIONNE (Spadaro e Morbelli), grottesco, con quintetto vocale femminile.

IT 792 - TERZETTO LIRICO (Prato e Marchesi), grottesco, con Alda Mangini e Giacomo Osella.

— IL CAVALLO (DELL'AMORE) (Prato e Valabrega), duetto grottesco, con Isa Bellini e Giovanni D'Ovidio.

GP 93144 - ELISABETTA LA GIOLETTA (Carena e Nisa), canzone mazurca.

— ARCIBALDO (Calzia e Frati), valzer grottesco.

VANNI E ROMIGIOLI



GP 93163 - CIUFFE... CIUFFE... CIAFF... LA VAPORIERA (Pagano e Cherubini), canzone.

— RISOTTO ALLA MILANESE (Fucili-Rich), canzone valzer.

GP 93152 - PER LE VIE DI ROMA (Di Lazzaro-Bruno), canzone ritmo allegro.

— LA FAMIGLIA BRAMBILLA (Casiroli-Rastelli), canzone valzer.

GP 93151 - ROMANESCO JAZZ (Ruccione-Marchesi), canzone ritmo allegro.

— CITTADINELLA (Ruccione-Martelli), canzone romana.

D'OVIDIO E TOZZI

dell'Orchestra
dell'EIAR diretta
da M^o Angelini



GP 93161 - DENARI A PALATE (Rolando-Gasti), mazurca.

— CIRCO EQUESTRE (Consiglio), ritmo allegro.

PRODUTTRICE: **S. A. CETRA** - VIA ARSENALE, N. 17 - TORINO

L'UNITÀ DELLA LINGUA

PROLUSIONE DELL'ACCADEMICO GIULIO BERTONI ALLE
TRASMISSIONI PER LE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE

Forse (o mill'iodo) qualcosa di ciò che è stato detto, lo scorso anno, nel breve ciclo di lezioni tenuto alla Radio sull' "Unità della lingua" è rimasto nell'animo e nei ricordi dei miei giovani ascoltatori. Qualcosa, dico: una traccia, almeno, delle molte cose discorse; un'ombra di desiderio di riudire parlare di questioni di lingua; un suggestivo richiamo allo studio di problemi linguistici, che sono sempre problemi di civiltà e di pensiero. Questo basta per dare animo a riprendere dopo alcuni mesi il cammino, confortati, come siamo, dell'ambita fiducia del Ministero di Educazione Nazionale, che onora queste conversazioni del suo prezioso patrocinio. Per rispondere appieno a questo alto interessamento e per dare ai giovani il gusto e l'amore dei problemi della lingua, lo ardisco sperare nella cooperazione degli insegnanti che torranno certo chiarire ed elucidare in scuola la lezione; ma, per accerzarci ai loro allievi nel corso di queste nuove lezioni su argomenti ardui e sottili, come sono quelli della sintassi e del lessico. E se penso che non pochi tra gli insegnanti che mi ascoltano, ora, con i loro allievi, sono stati, a loro volta, colleghi miei o allievi miei, se penso che nelle aule universitarie si prospica l'attesa con alcuni di loro non pochi di questi temi sintattici e lessicali, credo di avere un motivo ragionevole a trarre ancora i migliori auspici per un proficuo risultato di questo esperimento instaurato da un anno alla Radio dall'illuminata passione per la Scuola dell'Eccellenza Dottai.

Ma se siamo industriali di dimostrare che la lingua della nostra grande scultura nostra cultura — lingua valevole per tutti e parlata da tutti al di sopra dei dialetti regionali — ha avuto la sua nascita gloriosa in Toscana, a Firenze, ma che si è arricchita, in progresso di tempo, del contributo della civiltà di tutte le regioni d'Italia. Questa lingua, insomma, in cui palpita il cuore di tutti gli Italiani, durante il suo secolare svolgimento si è fatta sempre più italiana, smunicipalizzandosi, sregionalizzando, universalizzandosi. Nata a Firenze, la nostra lingua nazionale si è estesa e ampliata, assumendo quel carattere d'unità e di nobiltà che sono propri di una lingua letteraria, alta, gloriosa, solenne. Ma questa unità ideale, frutto di una fondamentale unità di civiltà, di ispirazione, di interessi politici e sociali, è sempre stata minata e turbata da contrasti, che sono il lievito ascoso e profondo della lingua e la ragione stessa del suo progresso e della sua continua, perenne oscillazione e sistemazione. La lingua soffrì la crisi stessa del pensiero che ad ogni ora si rinnova, ma che non è mai stata l'ideale struttura il segno inderubabile della tradizione e della storia. Abbiamo chiarito, lo scorso anno, i modi onde la lingua italiana, attraverso le sue trasformazioni s'è conservata latina nella fonetica e nelle forme con una perspicuità e una fedeltà che le danno il privilegio di essere la più latina delle lingue romane.

Dimostreremo quest'anno come anche nella sintassi e nel vocabolario scorrono le rosse e vive arterie della gloriosa lingua di Roma e come vada intesa questa bella e austera continuità; ma non trascureremo di notare le modificazioni nuove della lingua entro le trasformazioni e lo svolgimento incessante del pensiero che si perpetua trasfigurandosi, certe trasformazioni fonetiche, morfologiche e sintattiche si presentano così vivaci e profonde, da differenziare in se stesse la lingua nella sua stessa struttura, e nella sua compagine lessicale. Trasfigurazione che non è annullamento del passato, ma assorbimento e invertimento di questo passato nell'attualità del presente in cui l'uomo pensa, opera e vive.

Le modificazioni coinvolgono tutto il complesso grammaticale. Lo svolgimento avviene simultaneamente senza distinzione fra suoni, forme e sintassi. Ad esempio, quando si tratta di fonetica, nella Romania orientale e centro-orientale, per l'Italia, tutti gli *m. i* e gli *s* finali cadde e una locuzione come *patrem amat filius* divenne *patre ama filiu*, era necessario dare alla frase un'altra struttura, se si voleva che si intendesse che il "figlio ama il padre", altrimenti si sarebbe inteso che tutti e due venivano, ma che non era quella che si voleva enunciare: "il padre ama il figlio". Allora, la locuzione: *patre ama filiu* di-

venne *filu ama patre*, e con l'articolo romanzo: "il figlio ama il padre". Tutto in questa frase è di stampo latino, ma la struttura sintattica è diversa, in quanto il soggetto è necessariamente chiaro, per ragioni di chiarezza, in testa alla proposizione. Si estendono queste considerazioni e si vedrà come la sintassi sia venuta modificandosi per ragioni fonetiche, e viceversa. I due fenomeni sono correlativi e simultanei. Talora le trasformazioni incidono così nel vivo, che si direbbe che la lingua rompa i suoi rapporti col latino. Una frase come questa: "E' venuto chi si vende in tutto così: *Ille quidem venit*; due costruzioni sintattiche nettamente diverse. Può darsi che talora, per darsi ragione di certe trasformazioni, valga addirittura la conoscenza di certe lingue moderne che di quella antica latina. Quando io dico, a ragion d'esempio: *quand'anche egli venisse*, uso un modo sintattico non latino, o ne indico una sintassi generale europea tutta moderna (per es., in tedesco: *wenn auch*; in francese: *quand même*, ecc.). La verità è che la sintassi moderna si libera talora delle vecchie pastoie e, psicologicamente e logicamente parlando, si svolge entro esigenze di pensiero collettivo, da cui nessuno può sottrarsi senza compromettere il suo spirito o averne compreso male. Ora, le lingue sono state dette e farsi intendere, anche se talvolta la parola sembra fatta apposta per ingenerare equivoci fra gli uomini.

E per farsi intendere è indispensabile una struttura logica, e sono indispensabili norme empiriche. Non si può, per questo, non affidarsi per avventura all'anima di poeta o di grande scrittore, trascendendo queste regole e queste norme, allora non siamo più nella grammatica descrittiva. Siamo nell'estetica, dove s'instaura un'altra e ben diversa unità linguistica: quella dello spirito creatore dell'artista o del poeta.

Ma, per il classico, non ci stancheremo mai di ripetere che, nello studio delle lingue letterarie, bisogna tener distinta la grammatica dal vocabolario. La nostra lingua della cultura e della letteratura è, grammaticamente parlando, come abbiamo detto, di tipo toscano, anzi fiorentino; ma dal punto di vista lessicologico è largamente italiana. La lingua nazionale, cioè nutrita ed arricchita sia dai vocaboli comuni a tutti i dialetti, sia da altri, attinenti alla tradizione classica e dotta, sia da voci nuove, anche di origine straniera, sia da termini popolari di ogni regione. I vocaboli regionali contribuiscono ad accrescere il tesoro della lingua letteraria. Si sa quale uso ne hanno fatto Dante, Ariosto, Manzoni, Carducci, e infine Verga, D'Annunzio. Passato a tutti ha lasciato nell'idioma della Nazione vocaboli e locuzioni regionali non tale aggiustatezze, che la lingua ne ha acquistato nuovo sapere e nuova musicalità. In questi casi, il regionalismo linguistico si risolve nella lingua nazionale e la alimenta e la feconda. E allora i dialetti si fanno propriamente lingua. Ciò significa che il vocabolario letterario italiano non è soltanto fatto da un lato, un numero d'otto, di origine toscana; anzi è ricco di molti termini di altre origini, non toscane, i quali in Toscana non si trovano che nella lingua della città perché attinti, a loro volta, dai libri o dalla scuola. Questi vocaboli li ricerchereste invano nelle campagne toscane; nelle campagne, dico, dove si continuano i tipi antiche e antiche condizioni linguistiche. Abbiamo, insomma da un lato, un numero d'otto, di origine toscana; che altro non è che la lingua letteraria diffusa in pari, o minore o maggiore, misura anche fuori di Toscana, e dall'altro un toscano volgare o popolare, che non è lingua letteraria.

Non sarà difficile dare un'esemplificazione chiara di ciò che affermiamo. Il verbo *smorzare*, per es., è letterario, ma non è toscano. La Toscana dice *spagnere* (Roma e tutta l'Italia dicono *spagnere* con maggiore fedeltà alla fonetica storica; ma questa è una questione di pronuncia che ora non ci interessa). Il toscano che dice o scrive: *smorzare*, quando usa questa voce non parla toscano, ma parla l'italiano letterario, cioè si serve di un termine settentrionale e settentrionale, della lingua della cultura e della letteratura, cioè della lingua nazionale. Un altro esempio. La voce *rana* è del lessico latino ed è anche voce letteraria desunta sia dal latino, sia dai parlari di varie regioni italiane. Ma tutta la Toscana (intendo la campagna toscana) non conosce la voce *rana*, ma soltanto un dervicchio: *ranocchia*, *granocchia*, come non conosce un positivo *formica*, ma *formicola*, sebbene ogni

persona colta in Toscana si serva del termine *formica*, cioè della parola letteraria. La serie di queste voci è interminabile. Il vocabolario italiano letterario non è, insomma, tutto toscano, ma è formato di parole che sono comuni a tutte le regioni d'Italia, o sono attonite alla lingua latina in tempi diversi, ovvero sono caratteristiche settentrionali o centro-meridionali, e solo in una certa misura caratteristicamente toscane. Questa è una verità che non teme smentita. Ma non il lessico costituisce il nerbo di una lingua, si bene la grammatica. E la grammatica italiana è nei suoi tratti essenziali tipicamente toscana. Come si sia venuto formando il lessico italiano letterario, incomparabile tesoro della Nazione, e di quali elementi sia costituito (elementi latini, stranieri, vecchi e nuovi), vedremo nelle lezioni che faranno seguito a questa nei mesi venuri. Oltre il grande patrimonio di vocaboli di chiara origine latina che costituiscono il fondo della nostra lingua, in essa si trovano sprofondati vecchi e nuovi vocaboli stranieri in tal modo che non sembra più possibile sradicarli. Del resto, alcune voci forestiere nel corso dei secoli, si accomodano alle necessità fonetiche e morfologiche di una lingua in maniera da divenire indigene. Occorre da una lato combattere quella che gli 'Imbriani diceva "licenza linguistica forestiera stomachevole" ed opporre allo stesso linguistico, ma non bisogna recalcitrare dinanzi ad una forma nuova di purismo che rispetti la storia e accoglia i termini nuovi quando la nuova civiltà e le nuove scoperte e il progresso dello spirito li impongono. Le lingue si svolgono e crescono con l'afflusso e la missione dei vocaboli. Questo afflusso, questa missione dobbiamo sorvegliarla con intelligente intrasigenza; ma non c'è popolo che non possa sottrarsi, in sede linguistica, a questa impressionabile essenza.

Qui vogliamo insistere sull'unità fondamentale che è venuta al nostro lessico dall'assoggettamento di ogni elemento a norme grammaticali che hanno impresso una fisionomia italiana persino a parole di origine straniera penetrate in tempi remoti o recenti. Unità linguistica non significa che unico debba essere il centro creativo della lingua. Unica linguistica è unità nazionale.

E' naturale, per ciò, che l'unità della lingua sia venuta sempre più rafforzandosi in Italia, col sorgere e crescere delle aspirazioni nazionali, sino a raggiungere il culmine in questi ultimi anni, di mano in mano che tutte le regioni, tutte le città, tutti i paesi si sono sempre più stretti in una compagine salda e creata dall'armonia ideale del pensiero e dell'azione. Ora, non si può non vedere in questo moto centripeto delle energie italiane che si specchiano nelle sorti della lingua, la forte e vitale spiritualità dell'Italia nuova che s'incarna in Roma.

GIULIO BERTONI

È in vendita

(la sesta edizione de)

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compiuto dal 'Ecc. Bertoni e dal Pro: F. A. Ugolini

EDITO DALL'«EIAR»

Inviare le richieste alla

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - CORSO VALDOCCO, 2

Prezzo L. 11

Rilegato alla bodoniana L. 13

Le cronache



Il quadro dell'attività bellica nella scorsa settimana è dominato dalla grande battaglia aereo-navale svoltasi a sud della Sardegna con una netta riaffermazione della nostra superiorità nel controllo del Mediterraneo. Le unità inglesi, benché più numerose e potenti, comprendendo navi da battaglia, una portaerei e parecchi incrociatori, hanno dovuto sottrarsi con la fuga all'ardimento e alla perizia della nostra squadra. Di questa battaglia, la Radio londinese, con la consueta improntitudine e accesa fantasia, ha dato una versione, anzi, più versioni, oltremodo inesatte e contraddittorie. La verità però si è fatta strada, e i giornali stranieri hanno dovuto riconoscere che le forze navali italiane hanno ottenuto in questa occasione un rilevante successo. In quanto alle menzogne britanniche sui danni riportati dalle nostre unità, i giornalisti esteri, su invito delle nostre autorità, hanno potuto constatare, nel corso di una attenta visita, la assoluta infondatezza delle asserzioni inglesi. Del memorabile scontro e delle enormi ripercussioni avute in tutto il mondo il «Giornale Radio» dell'Etia ha dato con la consueta tempestività particolareggiate illustrazioni, trasmettendo altresì un suo servizio speciale per quanto riguarda la partecipazione dell'aeronautica.

L'aeronautica, oltre al contributo dato in tale occasione, è stata ovunque attivissima. In Grecia ha bombardato con efficacia i principali obiettivi militari nemici su vastissimo raggio; l'azione su Kosani è stata descritta dall'inviato di guerra del «Giornale Radio». In Egitto notevolissimi sono stati gli attacchi su Alessandria, che, tra l'altro, hanno provocato la distruzione di una corazzata e di un cacciatorpediniere. L'incendio di due piroscafi e la distruzione di molti depositi. Azioni terrestri si sono svolte sia in Grecia che in Egitto e in Africa Orientale Italiana ove gli inglesi sono stati sconfitti in uno scontro presso il Lago Rodolfo.

E' continuata l'intensa attività aerea tedesca sui principali centri inglesi; Birmingham, Southampton, Bristol, Liverpool e altri porti sono stati, come si dice con un neologismo che ha fatto fortuna anche in America, *covertizzati*. Sempre più difficile, per riconoscimento dei suoi stessi uomini politici, è diventato per l'Inghilterra il problema dei rifornimenti. I sottomarini germanici tendono ad aumentare la loro azione e sono tra l'altro riusciti ad affondare, in un giorno solo, diciannove piroscafi

che facevano parte di un convoglio. Al contrario la reazione aerea inglese sulla Germania si è affievolita, con la scusa del maltempo, che però non ostacola i piloti tedeschi ed italiani.

All'Opera Reale Ungherese di Budapest è stata rappresentata, ottenendo un trionfale successo, l'opera Monte Ivnor di Ludovico Rocca. L'esecuzione è stata perfetta sia dal punto di vista musicale, sia da quello della regia affidata a Gustavo Olah. La critica ungherese, unanime nel riconoscere l'alto valore artistico dell'opera e nel tributare incondizionati elogi al maestro Rocca che assisteva all'esecuzione, ha anche avuto parole di vivissima ammirazione per il maestro Sergio Falloni che ha concertato e diretto, con grande bravura, il poderoso lavoro. Anche il libretto di Cesare Meano è stato molto apprezzato. Un successo, dunque, pieno e completo, tra i maggiori conseguiti a Budapest da opere moderne in questi ultimi tempi.

La Radio tedesca ha commemorato il cinquantenario del commediografo Eugenio Ortner, il quale è considerato in Germania come il *Shakespeare attuale*, in quanto prende come nucleo e centro dei suoi lavori i problemi del giorno, quell città, popolo, spazio. Col suo Meier Heimbrecht (1927) ha introdotto il nuovo dramma popolare prettamente tedesco; e le altre sue opere, Michael Hunderpfund, il contadino va in giro, La Maremma, non hanno fatto che confermare queste sue doti. La Maremma, anzi, è stata rappresentata nel 1935 nella «Parteitag», la giornata del Partito. La grande potenza creatrice di Ortner si rivela anche nel romanzo, come lo dimostrano i suoi celebri Albrecht Durer, Balthasar Neumann, perla della letteratura del Barocco tedesco, e nella riuscita biografia di Sebastiano Knapp intitolata Un uomo guascone l'Europa. Con due volumi su Fugger, inoltre, egli ha fatto una grandiosa rassegna del Medioevo tedesco e del Rinascimento. Le opere di Ortner si caratterizzano per il fatto che ciascuna di esse ha come ambiente una diversa provincia della Germania, che è viva e diventa quasi parte integrante della vicenda. La Radio tedesca, di cui è uno dei più vecchi collaboratori, lo ha festeggiato con la lettura di alcune delle sue opere. La stazione di Monaco ha diffuso con grande successo Michael Hunderpfund, Meier Heimbrecht e La Maremma.

Tempo fa, la Radio tedesca aerea telediffuse un dramma politico: La febbre nella foresta verde. Una delle più recenti diffusioni si intitolò Il gabinetto Fulero. Il lavoro, di Doris Reimer e Oggen Orth, si svolge in un'atmosfera che ha del realismo e del simbolismo fiesco. Il truce Fulero fa di tutto per atizzare i popoli l'uno contro l'altro e trascinarli verso la guerra da cui conta trarre dei guadagni. Una donna, suo strumento, fa innamorare perdutamente di se re Cirillo, il quale finisce col perdersi

tutte le sue terre. Cirillo emigra a Parigi e si dilapida il suo patrimonio insieme alla donna che lo abbandona non appena l'ultimo soldo è spento. Cirillo sta per abbandonarsi alla disperazione, quando una piccola fioraia parigina lo salva e dà un'altra direzione alla sua vita. Egli diventa capostazione in un piccolo paese di confine. E quando Fulero, per sostenere un nuovo conflitto, vuol servirsi di Cirillo come suo strumento, rideducendo in lui le ambizioni, costui sacceta gli agenti provocatori e resta nella felice atmosfera che si è creata col suo lavoro.

I festival musicali di San Sebastiano sono stati ritrasmessi dalla Radio spagnola soprattutto a causa del grande interesse artistico che essi presentavano. Tra l'altro, essi si riproponevano di esaltare gli autentici valori della «zarzuela», oggi moribonda per le deviazioni e i falsi indirizzi dei compositori spagnoli. I concerti erano eseguiti dalle quattro più importanti Orchestre basche, riunite sotto la direzione di Jesus Aramburi, di cui è stata eseguita la Novena sinfonica.

In una originale trasmissione della Radio spagnola, l'attrice Maria Paz Molinero ha presentato tutte le donne che ha interpretato durante la sua già lunga carriera teatrale e ogni donna con la battuta più significativa della commedia di cui è protagonista.

Una nuova rubrica ha inaugurato lo Studio di Losanna sotto il titolo «Nascita di un'opera». La prima trasmissione si comporrà di una creazione radiofonica di Chopin e il valzer dell'addio, interpretata dalla Compagnia dello Studio stesso e dirette da una delle musiciste che hanno perseguito da un'eccezionale interprete del Maestro.

Alcuni tecnici americani dell'industria cinematografica hanno messo in vendita, sotto la denominazione «Phonovision», un nuovo apparecchio che deve offrire la possibilità di spettacoli cinematografici sonori in casa propria. L'apparecchio proietta una scena di cm. 70x50 con una sonorità eccellente. Il materiale da proiezione è, per ora, limitato, ma si parla di girare regolarmente un apposito giornale cinematografico sonoro per simili apparecchi. Così informano la Radio tedesca.

Nelle città principali del governatorato generale della Polonia, i tedeschi hanno installato alcuni altoparlanti pubblici per la diffusione sia di notizie, che di disposizioni importanti. Con questo sistema viene regolarmente diffuso un notiziario nelle lingue tedesca e polacca. Solitamente a Varsavia si contano già oltre quaranta simili altoparlanti.

La radiotrasmissione attraverso le stazioni eteree di Roma e Gallitella, la nuova opera del compositore svizzero Heinrich Sutermeister, eseguita al Grand-Théâtre di Zurigo, ha costituito un avvenimento musicale di prim'ordine.

C'era una volta un enorme casone di ben sei piani. In ogni appartamento si aveva una assistenza monotona e tranquilla. Ma ecco che un giorno una ragazza prende in affitto un appartamento di due stanze e cucina sotto il tetto e si trascina dietro il pianoforte. Da quella soffitta si irradia subito una pioggia sonora di note che estesa la casa dalla portinella ai tetti. Quella pioggia musicale rinvoca, allietta e ringiovanisce i cuori. Ma non si tratta che del miracolo di un giorno, perché l'indomani, la gioia è già mitigata e il terzo giorno gli inquilini si inferociscono ed è tutta una sfilata di individui che protestano, nello sgarbuzo dell'amministratore. Ma



In Africa Orientale: il rapido mascheramento di un velivolo che ha fatto ritorno alla base dopo un'azione sul nemico.



Un «Mas» della R. Marina esce dalla Baia di Sollum per una crociera di guerra.

VISITA AI CASTELLI D'ITALIA

I CASTELLI VALDOSTANIDOMENICA 8 DICEMBRE - Ore 14.30
IL GRUPPO

Settantadue castelli, onisti di storia e di leggenda, si levano a guardia della Valle d'Aosta e, sullo sfondo titanico delle Alpi, le conferiscono un inalterabile carattere di nobiltà feudale e guerriera. Tra quelle mura armi cozzarono in giostre cortesi, luti e viole di trovatori accompagnarono le serventesse d'amore e di guerra... è tutto un mondo cavalleresco e romantico che ri-



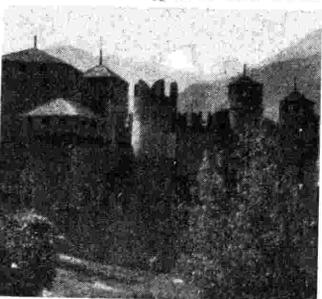
Castello di Verrès

vive nel ricordo di chi li contempla. Tra i settantadue castelli, i più noti per la bellezza e l'auroricità degli antichi fastigi sono quelli di Fénis, di Issogne e di Verrès. Sono questi i castelli valdostani per antonomasia. Il castello di Issogne che non disdegna di accomunarsi alle umili case del paese, come un nobile signore che voglia umiliarsi per penitenza, ha qualcosa di convenzionale: quello di Verrès, nudo, rettilineo, domina sovrannante la valle; quello di Fénis, benché ostenti bellissime torri, feritoie, saracinesche e boriecche, si mitiga l'aspetto guerriero mostruando ai sole rustici ballatoi che gli danno un'aria paciana e campestre. Ai castelli valdo-



Castello di Issogne

stani s'ispirò Giuseppe Giacosa. Non c'è piemontese che tra i suoi libri più cari non custodisca in biblioteca quello che l'Autore di «Come le foglie» scrisse su «Castelli Valdostani», che sono una lirica rievocazione dell'epoca feudale rivissuta dalla fervida immaginazione di un poeta. Tra quelle mura il Giacosa ideò i suoi drammi medioevali e tra gli altri «La signora di Challant», trandone lo spunto da una novella del Baudouin, novella che i suggestivi castelli ci narrano ancora mentre svegliati dal primo sole s'affacciano pensosi sulla valle immersa nella nebbia come in un sonno di oblio.



Castello di Fénis

la ragazza non si scompone e continua a far scorrere le dita sulla tastiera. Ed ecco negli angoli delle scale svolgersi strani conellaboli. Gli inquilini progettano piani, architettano sottili rappresaglie e infine nominano una deputazione che si arrampica sino al camera appartamento incrinato. Ed è a questo punto che la musica prende la parte preponderante nel lavoro, il quale sficia in un finale originatissimo ed imprevisto. Questa, in breve, la trama di La musica adoleisce i costumi di Marcello Acajón che Sottens ha messo in onda.

L'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, attenendosi ai criteri di permettere al grande pubblico di seguire le operazioni di guerra con materiale cartografico accuratissimo e di prezzo limitato, ha posto in vendita un'edizione aggiornatissima e rinnovata della sua più popolatissima carta «L'Italia e il suo Impero», redatta dal prof. Achille Durando già appartenente al Ministero dell'Africa Italiana. La carta, che si vende a sole L. 5, è alla scala 1:7.000.000 e del formato di circa 70 per 100. Densa di nomi di località, consente di seguire l'attività bellica su tutti i fronti e comprende anche le zone dei Balcani e la Grecia.

I programmi diffusi dalla C.B.S. americana sotto il titolo «Radio Theater», saranno interpretati dalle più note vedette dello schermo chiamate a prodursi durante la «settimana stagione». Si esibiranno Gary Cooper, William Powell, Mirna Loy, Don Ameche, Barbara Stanwick, Olivia de Havilland, ecc. Le trasmissioni verranno effettuate ogni lunedì. Il «Radio Theater» che era stato iniziato da Nuova York, è stato ora trasferito ad Hollywood, per rendere più facile la collocazione dei divi dello schermo.

Al Teatro dell'Esposizione mondiale delle feste cenerinarie portoghesi si è iniziata una stagione di concerti organizzati dalla trasmettente nazionale. I concerti, eseguiti dalle Orchestre Sinfonica Nazionale, Genérica e Popolare, e diretti dal maestro Pedro de Freitas Branco, vengono diffusi ogni sabato.

Nel nuovo bilancio danese è stata rotta la spesa di un milione e mezzo di corone per la costruzione della nuova trasmettente ad onde corte, progettata or è un anno, che avrà la potenza di 50 kW.

Il Mago delle voci è una radiofantasia in tre episodi di Marcello de Carlini, diffusa da Sottens. In un vecchio castello, che cade in rovina, si è stabilito, un giorno, uno strano uomo, che viene non si sa da dove, con sua figlia ed una sera che sembra una strega. L'uomo non esce mai, non riceve alcuno, e quando si accartano nei dintorni sono avvertiti che vi è pericolo ad avvicinarsi troppo alla strana dimora. Due giovani giornalisti, Alano e Monica, non tengono conto degli avvertimenti e superano il vago senso di terrore di cui il misterioso indizio riesce a circondare la sua dimora. Ma Alano arena già incontrato quel mago moderno a Salisburgo ed ha anzi conversato nel cuore un ricordo ineccepibile della bellezza della di lui figlia. In una notte di chiaro di luna, i due giovani avventurati si dirigono verso il castello e sono accolti da una musica che si potrebbe definire irreali. Si avvicinano ancora di più, sempre di più, sinché raggiungono una finestra illuminata, si immergono i loro sguardi e restano immoti, ripietriti dallo stupore per ciò che vedono. Come riescano ad entrare nel castello, e che cosa vi scoprono, è quanto forma la sorpresa di questa originale radio-trasmissione che culmina nello strano ed irreali concerto al quale i due assistono e che dà la soluzione del mistero. Si tratta di una trasmissione superlativamente radiofonica che ha della faba, del racconto misterioso, della storia fantastica e della musica. Un sogno impossibile; ma terribilmente seducente.

La Radio svizzera romana ha iniziato una nuova radiorubrica intitolata «Il libro della leggenda dorata» che si è inaugurata con la storia leggendaria di Tristano e Isotta, messa in onda sulla base dei più antichi documenti.

Ogni sera ed ogni mattina, Radio Belgrado diffonde ormai una trasmissione di dieci minuti intitolata Parole della nazione e composta tutta di testi di portata storica. Inoltre, ogni lunedì, viene diffusa l'ora della donna, con conferenze e consigli sulle questioni sociali, morali, casalinghe, gastronomiche, ecc. Mentre ogni venerdì viene trasmessa La Jugoslavia al lavoro e Come gli altri ci vedono.

Dall'inizio delle ostilità, la N.B.C. americana ha effettuato per i suoi ascoltatori oltre duemila radioconache di guerra, le cui spese hanno superato il milione di dollari. Oggi la N.B.C. mantiene in Europa una squadra di venti cronisti, incaricati di fare delle radioconache direttamente dai diversi centri d'azione.

**IN ITALIA,
IN ALBANIA**

nell'Impero e nelle Colonie

L'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

COSTA:

per gli abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno Lire 27

» » semestre » 15

» » trimestre » 10

Per le Sedi dell'O. D. e per i Soci (ella C. T. I. sconto 5%.

per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno Lire 33

» » semestre » 18

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Ai vecchi abbonati

rivogliamo la preghiera di provvedere in tempo alla rinnovazione dell'abbonamento, evitando così il periodo di intenso lavoro di fine anno ai nostri uffici.

Ai nuovi abbonati

offriamo in omaggio i numeri che usciranno in Dicembre, dopo che l'importo per il 1941 sarà pervenuto alla nostra Amministrazione -
Via Arsenal, 21 - Torino

Per l'abbonamento servitevi del Conto Corrente Postale che è il sistema più economico e più pratico. - Il Conto Corrente Postale del «RADIOCORRIERE» porta il Numero 2/13500.

AUTARCHIA CONQUISTE E MÈTE CONVERSAZIONE

Il cons. naz. Pier Giovanni Garoglio continuando la serie delle sue interessanti conversazioni documentarie sulle « Conquiste e mète dell'autarchia » ha parlato dei carburanti: il problema, che, anche sfrondato dai luoghi comuni di un'economia romanizzata, affascina sempre chiunque si interessi dei più palpitanti aspetti della vita moderna. Prendeva l'elencazione dei prodotti che i perfezionamenti industriali hanno consentito di ricavare dal petrolio grezzo, ha detto:

Antesazioni chi avesse parlato di risolvere in senso nazionale il problema dei carburanti in Italia, sarebbe sembrato un cittadino onorario nel seno dell'Utopia.

Si sta facendo invece — anche in questo settore — parecchio più del prevedibile sulla via di una mèta autarchica che deve essere intesa non come risoluzione integrale del problema, ma come il raggiungimento di un massimo possibile di autosufficienza; il che sarà sempre una grande vittoria, proprio in quel campo dove fino a ieri, ha imperato la più o meno losca (molto più, che meno) congrega delle grandi compagnie petrolifere internazionali che avevano passato, deturpandolo con falsi esotismi, anche il nostro paesaggio disseminato delle varipinte colonne metalliche di distribuzione, saldamente abbarbicate alla nostra terra, a testimoniare un servaggio definitivo.

E' venuta la guerra alla Germania. E' bastato che, a tavolino, si facessero previsioni nere sulle scorte di benzina, ridotte al luncino per i grandi consumi della guerra-lampo in Polonia, perché subito risorgessero le livide speranze di una sconfitta germanica per mancanza di carburante.

Errore fatale, di coloro che ragionano al lume delle sole stufiche; giacché la volontà e la fede dei popoli giovani hanno saputo penetrare più a fondo della più profonda sonda petrolifera, per trovare la nuova tecnica adatta alla sintesi. Dopo la Germania, ecco le illusioni sulla derelitta Italia. Anche queste rivelatesi erronee, come tutti i luoghi comuni della propaganda contro le Potenze dell'Asse. Per chiarire le idee distinguiamo i settori nei quali si sono realizzati in Italia più positivi apporti autarchici.

1°) *Prodotto petroliferi.*
L'Italia scarsamente dotata di petrolio, nonostante le numerose ricerche, tuttora in corso anche nelle terre dell'Impero, ha beneficiato del prezioso apporto albanese. I pozzi della zona di Devoli, integrati dalle possibilità di altre recenti favorevoli indagini, hanno permesso di sopporre già al quinto dell'intero nostro fabbisogno in benzina. I grezzi albanesi si prestano egregiamente a preparare, per idrogenazione, le cosiddette benzine auto, cioè adatte all'alimentazione.

Altri piccoli contributi possono essere dati dalla lavorazione degli scisti bituminosi dei nostri giacimenti siciliani e abruzzesi, nonché da l'idrogenazione dell'olio distillato dalle nostre ligniti. Per il resto sofferiscono le fonti petrolifere romene, per le quali l'Italia ha in atto un piano organico di collaborazione tecnico-economica. La Romania! Altro grave punto oscuro nel rosario quadro delle speranze sempre invano coltivate da Churchill! I sono poi certe prospettive imperiali che non saranno certo di totale gradimento inglese... I magnifici impianti italiani per la raffinazione dei grezzi, hanno capacità superiori al nostro fabbisogno, e quindi garantiscono sulla produzione di catrame, gas-olio, oli combustibili e residui vari, il cui fabbisogno meno noto forse è più importante della stessa benzina. Quando i procedimenti Bergius e Fischer per la benzina sintetica saranno in atto nei grandi impianti italiani a carbone e lignite, si potrà contare su altre notevoli fonti di carburante.

2°) *Carburanti gassosi.*
La trazione a metano, non è più una sola speranza. E' una realtà di notevole portata. Sono ormai molte migliaia di tonnellate di benzina risparmiata ogni anno da questa via. Una rete di metanocondotti, impianti di distribuzione automatica, nuove perfette centrali di compressione, razionale impiego del cosiddetto gas di cockeria, la produzione del metano biologico dai rifiuti cittadini: ecco altrettanti episodi di positivo progresso tecnico. Ci si preoccupa già di rendere durevole questa attrezzatura anche per il dopo-guerra (servizi pubblici, sorgente calorifica, ecc.). L'autorizzazione a gassone che utilizza i carburanti succedanei, sta prendendo anch'essa notevole sviluppo.

3°) *L'alcool carburante.*
L'agricoltura — alleata sicura anche nel problema dei carburanti — fornisce le materie prime per la produzione dell'alcool che può essere miscelato con la benzina o esterificato per dare direttamente carburante. Le biotele (di cui abbiamo avuto quest'anno un eccellente raccolto), il melasso, il sorgo possono essere considerati materie prime per ottenere, a mezzo di fermentazione, i liquidi alcoolici che, distillati, possono dare origine ai vari tipi di alcool richiesti. L'alcool interessa inoltre le industrie belliche e quella della gomma sintetica. Alcool si ottiene pure a mezzo della cosiddetta saccarificazione del legno. Grandi impianti utilizzeranno presto da noi i residui dell'industria del legname, a poca distanza dall'immobilità definitiva, per il vinaccia, fecce, vini scadenti, ecc.) consente di ricavare quasi tutto l'alcool cosiddetto di seconda categoria o uso bocca, e cioè adatto alla produzione di liquori, profumi, ecc., permettendo così di rendere disponibile, per uso carburante, altrettanto alcool industriale e cioè di prima categoria destinato prima agli usi alimentari.

Concludendo.
Anche in questo settore in cui la natura si è mostrata particolarmente matrigna per il nostro Paese, l'Italia ha dimostrato cosa possa l'intelligenza quando è al servizio della tenacia e della fede.

Sono crollati per sempre i perfidi sogni dei nostri nemici che già pregustavano con satanica gioia il giorno in cui il palpito dei nostri motori e l'ala dei nostri aerei si sarebbero fermati per mancanza dell'indispensabile linfa petrolifera di cui si sentivano i monolotizzatori. La via delle macchine doveva poco a poco impietritirsi nell'immobilità definitiva, per il progressivo esaurirsi di scorte mai calcolate. La nostra marina avrebbe dovuto essere relegata in malsicuri porti per mancanza di nafta e così via.

Sogni, soltanto sogni; la realtà si è rivelata ben altra.
Oltre ad essersi garantito il rifornimento dei carburanti materiali, l'Italia è in una posizione privilegiata di fronte ai suoi nemici perché è ricca ad usura del più indispensabile, dei più autarchici e quindi dei più insanzionabili dei carburanti: quello dello spirito e della fede.

PIER GIOVANNI GAROGLIO



IV.

L'APPARECCHIO DI CLASSE

Col modello « Piemonte » — terzo della sua novissima serie — Radio Carisch compie un altro gran passo nella sua ascesa costruttiva, e presenta l'apparecchio di classe. Tecnicamente, esso è una supereterodina a 6 valvole, una delle quali è la EM4, che costituisce il « campo magico » di sintonia; è adatto alla ricezione di onde medie, onde corte tropicali e onde cortissime; e possiede, notevolmente esaltate ed affinate, tutte le caratteristiche dell'altro modello « Veneto » a 5 valvole, già illustrate nel precedente numero di questo giornale. Ma, praticamente, esso vale e rende molto più di quanto non traspaia da questi sommari connotati.

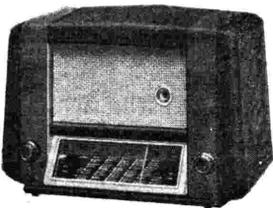
Sono passati i tempi in cui la bontà di un radiorecettore si giudicava generalmente dal numero delle valvole ch'esso impiegava. Con l'adozione delle valvole a funzioni multiple, i criteri di valutazione si sono radicalmente mutati, e gli apparecchi dal ventre ingombro di un imponente numero di tubi elettronici hanno — almeno nella massima parte dei casi — perduto ogni ragion d'essere. L'apparecchio moderno vale, non tanto per numero, quanto per tipi di valvole ch'esso utilizza; vale per la sapiente struttura dei circuiti che li sfruttano; vale, infine, per i pregi del materiale impiegato e per la sagacia degli apparecchi costruttivi. Da questo punto di vista, due ricevitori con un egual numero di valvole possono differenziarsi fra loro come il bianco dal nero. Molto può dipendere, infatti, dalla bravura del progettista e dei tecnici.

Radio Carisch presenta, col suo modello « Piemonte », un apparecchio di veramente grandi pregi, un apparecchio che soddisfa in pieno a tutti i postulati della più moderna tecnica delle radiorecizioni. Acutamente sensibile in tutte le gamme, e specie in quelle delle onde corte e cortissime; selettivo nel modo più soddisfacente, fino a quel giusto limite che non può compromettere la fedeltà della riproduzione; musicale — anche in grazia del suo altoparlante a grande cono — quanto suole e deve essere uno strumento che rechi il nome di una Casa italiana famosa nel campo dell'arte dei suoni, esso risulta, all'uso pratico, indorinato nella sua concezione, equilibrato nelle sue funzioni, mirabile nel suo rendimento. Solido: questo vuol essere ed è. Solido, in un senso traslato: vale a dire con una serietà costruttiva, con una sicurezza di comportamento, con una eccellenza di risultati, che lo assegnano di pieno diritto alla classe superiore.

Con il « Piemonte » non si va incontro ad infortuni e non c'è rischio di piombare, all'ammirazione entusiastica d'oggi, alla delusione amara di domani. Esso non vuole sorprendere: vuole persuadere. E' un amico serio e fidato. Dal suo stesso aspetto esteriore — caratterizzato da una perfezione fine e signorile distinzione di linee e di fattura — esula quella vistosità che mira a far colpo. Certo, esso non rinunzia, con questo, a quella sobria eleganza che costituisce essa pure un requisito necessario; sì bene vuol farsi apprezzare più per quello che può dare

che non per quello che può mostrare. Ma chi lo metta in funzione e ne osservi la docile robustezza dei comandi, la sicura stabilità del comportamento, la schietta fedeltà della voce e la nitida potenza dei timbri, non può fare a meno di riconoscere che i suoi pregi intrinseci vanno più in là, molto più in là, della sua pur leggiadra apparenza.

Un apparecchio per radiomatori smaltizzati e per buongustai di musica; questo è il « Piemonte ». Un apparecchio di fiducia e di soddisfazione. Un apparecchio a cui molti si può chiedere perché molto può dare. Così l'ha voluto Radio Carisch: e così esse è, infatti, per la gioia di chi lo possiede e per vano di chi l'ha progettato.



Modello « PIEMONTE »

Lire 1549 (Escluso abbon. alle radiocor.)

prosa

SINFONIA DI OGNUNO

Un atto di Ferruccio Cerio (Domenica 8 dicembre - Secondo Programma, ore 21.15).

Ognuno, il cavaliere Ognuno, è, come dice il nome simbolico, un uomo qualunque, ma un uomo che ha del sentimento. Per lui la giornata è un'ascesa continua verso i sogni e le speranze, ma giunta la sera, il pesante sipario della realtà cade inesorabilmente sulle sue reiterate e sempre recidive illusioni.

Delicata, introspettivo, questo lavoro riflette con una grazia che riesce a commuovere la vita di molte anime, le quali non riescono a superarsi ed a contemperare la realtà quotidiana piena di piccole miserie, con il sogno che in un certo senso ne è il benefico correttivo.

RICORDO

Un atto di Diego Fabbrì - Novità (Martedì 10 dicembre - Primo Programma, ore 21.15).

Bernardo è un uomo onesto, un lavoratore che però non trova la forza di ristabilire un po' d'ordine e d'equilibrio nella sua casa dove la morte di Clara, una delle sue figlie, pare abbia prodotto uno scompiglio irrimediabile.

Due gruppi di personaggi sono in contrasto: da una parte, oltre Bernardo, c'è Teresa, la madre di Clara che vive del ricordo della figlia adorata e rinnova ogni giorno i fiori davanti al suo ritratto; c'è Fabio, il fidanzato inconsolabile che si astrae nel pensiero di Clara come in una specie di estasi, ma dall'altra parte che miseria morale!

Ghita, una delle due sorelle della morte, perde il suo tempo con un losco tipo di imbroglione che non ha nemmeno l'intelligenza di imbrogliare bene. L'altra sorella, Anita, che ha un bimbo in braccio, si è sposata con un poco di buono. Anche Mario, il fratello minore, l'unico che abbia la sensazione del disastro morale e materiale che minaccia sempre più la sua famiglia, non ha la forza di resistere ed è sempre a bigliionare fuori di casa. Ma sulla casa minacciata scende come un'illuminazione il ricordo purificatore della morte, immagine ed esempio di perfezione. Fabio, l'antico fidanzato, è il suo interprete, il suo messaggero spirituale e dintorno a lui si stringono, in affettuosa solidarietà, i genitori della povera Clara, mamma Teresa e papà Bernardo.

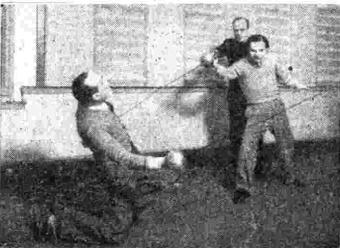
Ed è nel loro cuore, memore e vigile, che con il ricordo della morte si rifugia e si salva il bene.

COLORADO

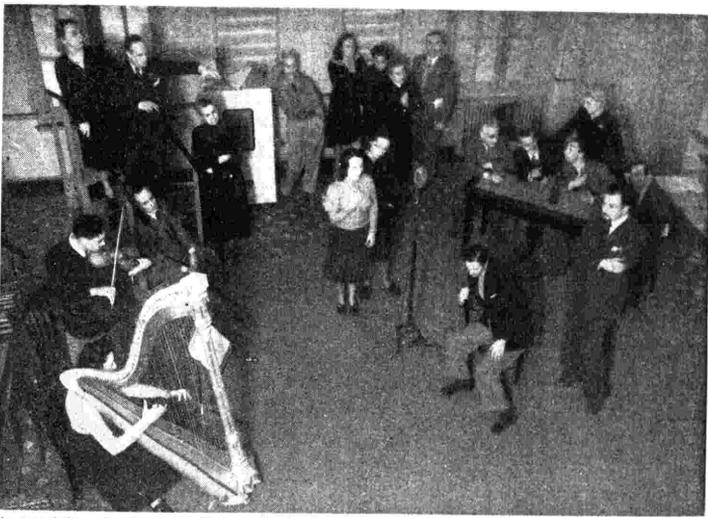
Viaggio avventuroso in cinque azioni (Mercoledì 11 dicembre - Primo Programma, ore 20.30).

Questa radiosintesi, già trasmessa altre volte, si propone di risolvere il problema tecnico ed artistico della pluralità di azioni simultanee e concomitanti.

L'autore non poteva scegliere ambiente migliore di un treno, in corsa, dove molte esistenze continuano a vivere in autonomia pur essendo partecipi di un ritmo, di un movimento eguale per tutte. Una delle azioni si svolge sulla locomotiva del treno ed ha per personaggi il macchinista Bob ed il fuochista John ai quali in piena corsa, per mezzo di un drammatico colpo di scena, si sostituiscono due banditi. Un'altra azione si svolge in uno scompartimento ed è l'azione centrale, perché qui vi-



Il duello tra Faust (Stefano Sibaldi) e Valentino (Giovanni Cimara). In fondo: Mefistofele (Corrado Racca).



La trasmissione del « Faust » di Wolfgang Goethe. Il complesso di Roma nelle diverse fasi del dramma. Da sinistra a destra: W. Tettoni (La strega) - C. Racca (Mefistofele) - G. Cimara (Valentino) - Jone Frigerio (Marta) - Alberto Casella (Regista) - Nella Bonora (Margherita) e Paola Dolfi (Lisetta) - Ria Saba, Tina Maver, Ida Salvione (i tre Arcangeli) - F. Soleri (il Signore) - In primo piano: Stefano Sibaldi (Faust) - M. Gottardi (Wagner) - Anghinelli, Marradi, Conforti, Romano (i bevitori). (Foto Vasari - Roma).

sono e si agitano i veri personaggi del dramma, tra i quali primeggiano miss Violetta Gary, Don Pablo Romador e il reverendo Bargotti.

Altre azioni fuori del treno, ma legate con il movimento e con le vicende del convoglio in potere dei banditi, si svolgono nelle stazioni e sono azioni parallele, fiancheggiatrici, brevi e rapidi commenti, cernici di realismo sonoro. Di stazione in stazione, l'ansia cresce, il dramma si accuzza finché l'epilogo viene a risolvere la straordinaria vicenda.

L'ORAFO, LA DONNA E IL MEDICO

Un atto di Aldo Pedrone - Novità (Giovedì 12 dicembre - Secondo Programma, ore 20.35).

Con audacia, sangue freddo e profonda conoscenza delle debolezze umane, la protagonista di questa farsa gialla inganna un orrefice famoso ed uno scienziato illustre.

L'astuta ed ingegnosa imbrogliona fa passare l'orrefice per un alienato al quale occorrono le costanti e sollecite cure del professore e conseguentemente paralizzava quest'ultimo e lo riduce alla condizione di una specie di custode sedentario senza più libertà delle sue mosse e delle sue mansioni.

Messi così fuori combattimento i due uomini, la bella truffatrice prende il volo con due splendidi gioielli ed un meraviglioso vezzo di perle. Il colpo è condotto così magistralmente da destare l'ammirazione dello stesso ispettore di polizia che riuscirà ad arrestarla.

IL SORRISO SUL MONDO

Tre atti di Piero Mazzoliotti (Venerdì 13 dicembre - Primo Programma, ore 21.15).

Nel castello di Montechiaro tre uomini, Marcello, Luciano e l'intendente, vivono sotto la tirannia della signorina Irene, una zitellona arcigna, fredda e severissima che esclude dalla casa ogni sorriso. Amici della famiglia sono certi signori Valli, ossia: il Cavaliere Sigismondo, sua figlia Silvia e l'istitutrice di una signorina che la professoressa Gabriella. Se un po' d'amore entrasse dalla finestra in una bella giornata, a schiudere i cuori, tre matrimoni sarebbero facilmente combinati: Irene con Sigismondo, Marcello con Gabriella e Luciano con Silvia.

Ma nel castello la vita ristagna e Marcello, triste, nostalgico dell'antica vita mondana e brillante trascorsa in città, sta per commettere un colpo di testa e vendere la proprietà lasciandosi imbrogliare da uno strozzino. Senonché a salvare tutto interviene al momento buono Caterina Elena, una celebre cantante, sorella di Marcello e della signorina Irene. Energica, astuta, esperta e di gran cuore, Caterina Elena, che ha girato il mondo,

giunge proprio a tempo al castello per rimettere le cose a posto e per armonizzare e conciliare tutte quelle brave persone che da sole non sarebbero riuscite ad intendersi. Con Caterina Elena rientrano nel castello il calore e il fervore della vita e quando la brava e buona cantante riparte, ha la soddisfazione di aver ridato a tutti il senso della vita e la gioia di un sereno avvenire.

RIVISTE E VARIETA

Domenica 8 corrente, alle ore 16.45, verrà trasmessa, Primo Programma, una farsa di Angelo Migneco, dal titolo: *Il vincitore della lotteria*. Si tratta di una scena umoristica che, come dice il titolo, è dedicata ad uno strano tipo di vincitore: un ladro. La notizia insperata giunge come un fulmine a casa sua, proprio nel momento in cui l'onnesto uomo è... al lavoro. Dove rintracciarlo? La moglie non sa dove dar la testa. La cosa migliore, ella pensa, è quella di mettersi alle calcagne dei poliziotti. Infatti è questa la via giusta. Il marito è per il momento occupato a svaligiare una banca. Urla, movimento, lotta e infine insperato, la notizia della vincita di parecchi milioni. I giornalisti, accorsi per intervistare un ladro, sono costretti invece ad intervistare il vincitore della lotteria. « Ed ora che cosa intendete fare? ». Il ladro li guarda perplesso, poi, con voce ferma, risponde: « Intendo continuare a lavorare ».

Giovedì 12 dicembre, alle ore 21.30, le stazioni del Primo Programma trasmettono *Calceidoscopio* che comprende una scena di D'Errico: *La modella*, lieve e di sapore sentimentale, e l'intermezzo di Fellini e Maccari intitolato: *Il cerino*. Chiude la serata una contronovella sceneggiata di A. G. Rossi: *Il jamomo passante e il vecchio cittadino*. La situazione paradossale ha qui il solito ingranaggio delle contronovelle che, qualche anno fa, ottennero tanto successo in *Porco qui, porco là!*

Di Vittorio Metz, autore estroso e di presa immediata, viene replicato il 14 dicembre dalle stazioni del Secondo Programma alle ore 20.30. È una rivista di mezza stagione. Gli ascoltatori risentiranno il poeta che si ispira ai nomi delle piante e assisteranno nuovamente alla tragedia del signor Gustavo che ha la moglie ossessionata dall'idea di una pelliccia, e infine rivivranno la tragica situazione del povero padre di famiglia che ha avuto la malaugurata idea di ritrarre fuori la sua vecchia pagella.

Per la prossima settimana sono allo studio: *Cercasi segretario*, rivista di Rovi, e la seconda ed ultima puntata della *Vita del signor Tal dei Tal* di Nizza e Morbelli per il 15 dicembre è annunciata la replica del *Disco I T 788* di Marchesi.



Cercare la bellezza e la salute della pelle all'infuori della crema

DIADERMINA

è come cercare un brillante nella sabbia di un deserto.



DIADERMINA

Scatole da L. 3 e L. 3,50
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI
Via Comelico, 36 - MILANO

Richiedere GRATIS l'opuscolo illustrativo C alla S. A. F.H. COLNAGHI, Via Mecenate 11/13, 25 - Milano

Utile
Contro l'obesità
Provaire ed efficace
composto di sali di Potassio
con aggiunta di sostanze vegetali.

KISSINGA
PASTIGLIE PER DIMAGRIRE

Dose: prendere 3-4 pastiglie 2-3 volte al giorno con un po' di acqua.
Distribuzione esclusiva in Italia: ROYALBERG S.p.A. - KISSINGA
Via Lancia 20 - Milano - Tel. 171

In vendita
in tutte
le Farmacie

Autorizzaz.
R. Prefettura di
Milano n. 26558
11 MAGGIO 1940-XVIII

Scatole
da 50 e 100
pastiglie

NON PIU' CAPELLI GRIGI

RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidire i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato de'la **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovate presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAI** Piacenza - L. 15 franco.



UNA GRANDE MARCA UN INSUPERABILE PRODOTTO FONORIVELATORE TELEFUNKEN TO 1001

MASSIMA FEDELTÀ DI RIPRODUZIONE E
PUREZZA ACUSTICA INCOMPARABILE;
MINIMO PESO

È IL FONORIVELATORE DALLE GRANDI POSSIBILITÀ PREFERITE DAI TECNICI E DAGLI INTENDITORI DI MUSICA

IL FONORIVELATORE TO 1001 VIENE FORNITO SCIOLTO, CON MOTORINO E COMPLETO IN ELEGANTE FONOTAVOLINO

CHIEDETE PROSPETTI E PREVENTIVI AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA OPPURE ALLA

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO 29, VIA FABIO FILZI

UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA
PADOVA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EAR

CONCERTO SINFONICO

della Orchestra da camera del R. Conservatorio di Napoli diretto dal maestro Adriano Lualdi (Martedì 10 dicembre - Primo Programmato, ore 20.45).

Adriano Lualdi, che da molti anni, con la parola e con l'opera, suscita l'interessamento dei musicisti e degli amici della musica per i complessi da camera, ha costituito l'anno scorso l'Orchestra da camera del R. Conservatorio di Napoli, complesso che, grazie alla collaborazione spontanea e quasi completamente disinteressata di insegnanti e strumentisti dell'Istituto napoletano, raccoglie un forte manipolo di esecutori eccellenti, alcuni dei quali sono pure reputatissimi concertisti e valorosi docenti. L'Orchestra ha un organico che, a seconda delle esigenze delle musiche da eseguirsi, varia da un minimo di venticinque a un massimo di trentasei elementi. E' questa un'ottima iniziativa, perchè c'è tanta musica bella e poco nota scritta per piccoli complessi musicali, che nell'esecuzione più vasta delle grandi masse orchestrali perde assai del suo carattere. L'Ear ha invitato per la quarta serata della Grande Stagione Sinfonica il maestro Lualdi e la sua Orchestra a svolgere un interessante programma di ogni epoca e di ogni tendenza, programma che iniziando con Cimarosa e Scarlatti, attraverso Prokofiev, Mozart e Bartók, giunge a Wolf Ferrari per chiudere con il nome di Adriano Lualdi.

Domenico Cimarosa, principe dell'opera buffa italiana, figlio di un miratore di Aversa, fu raccolto orfano in un'ora del Conservatorio napoletano ed studiò con Sacchini, Fenaroli e Piccini; terminati gli studi, dettò della protezione di una certa signora Ballante della quale sposò la figlia. Cimarosa svolse la sua attività in ogni genere musicale, ma il suo campo preferito fu l'opera teatrale; da «Le stravaganze del conte» ad «Artemisia», abbiamo di lui un numero cospicuo di lavori teatrali, studiando e analizzando i quali possiamo osservare con evidente chiarezza il progresso e l'evoluzione del concetto estetico cimarosiano; mentre le prime opere non ebbero molto successo, il favore del pubblico si manifestò sempre più cordiale e divenne completo con le opere successive; se la commedia musicale, ossia l'opera buffa, è quella che rivela meglio il talento di Cimarosa, anche le opere serie, gli oratori, le cantate e le sinfonie contengono pagine bellissime e momenti felici. L'opera «I Traci amanti», della quale in questo concerto viene eseguita l'Introduzione venne composta nel 1793; senza essere all'altezza dell'Introduzione de «Il matrimonio segreto» o di quella de «Le astuzie femminili», questa *Introduzione* rappresenta un momento assai interessante della personalità cimarosiana, perchè si tratta di una pagina di notevole valore che si rivela delle caratteristiche essenziali di vivacità e di leggera piacevolezza tipiche in Cimarosa, contiene già elementi psicologici più marcati e un aspetto d'arte dignitoso e più raffinato; l'orchestrazione è particolarmente delicata e reca l'impronta del più schietto gusto italiano.

Nella dinastia musicale degli Scarlatti, Domenico, figlio del celebre Alessandro che fu il primo di una ricca fioritura di musicisti, è forse il più familiare ai frequentatori dei concerti, per quanto di lui siano più note le opere clavicembalistiche che non quelle di più ampio respiro scritte per il teatro e per l'orchestra. Domenico nasce a Napoli nel 1685, a sedici anni è già maestro di cappella, ma il suo precoce virtuosismo come clavicembalista lo spinge ben presto fuori da Napoli e dall'Italia; nel 1708 è a Venezia ove conosce Haendel con il quale stringe una fraterna e ammirabile amicizia pur tenomando con lui in abilità e fantasia musicale; l'anno dopo entra al servizio della regina di Polonia come organizzatore degli spettacoli musicali di quella lontana Corte; sono di quegli anni le sue opere più notevoli scritte per il teatro, come l'«Orlando», l'«Ifigenia in Aulide» e in «Tauride» e l'«Amleto»; nel 1719 è a Londra ove si incontra nuovamente con Haendel;

nel 1721 lo troviamo a Lisbona clavicembalista di Corte e insegnante delle principesse, poi torna a Napoli, indi si reca a Madrid, e, prima del definitivo ritorno in patria, ha ancora tempo di recarsi a Dublino. Questa inconsueta attività d'artista, non impedisce a Scarlatti di comporre e pubblicare un numero enorme di composizioni per il clavicembalo, fra le quali le «sonate» maestose e classiche della forma bipartita, sono giunte fino a noi e, resistendo brillantemente al tempo, sono ancor oggi seguitissime e graditissime. Adriano Lualdi, con amore d'artista e con la competenza che gli proviene dalla lunga domestichezza con le opere del grande napoletano, ha trascritto per orchestra da camera alcuni tempi tratti dalle «suites» e dalle «toccate», in modo da costituire un gruppo omogeneo di cinque pezzi che confermano il carattere unico e inconfondibile dello stile scarlattiano.

L'abbondante e significativa produzione di Sergio Prokofiev non è molto conosciuta. Si ebbe il torto di considerarlo un epigono di Stravinskij; ora, se la musica di Prokofiev mostra alcuni punti di contatto con quella del collega russo, la sua sensibilità e il suo temperamento si rivelano invece con una fisionomia tutta propria personale. Prokofiev è lineare, svelto, dinamico; la sua musica ha una sechezza brillante che non è senza un fascino speciale; la sua tendenza antiromantica e antipersonalista, non gli impedisce di aderire a una moda transiente; infatti Prokofiev non ha fatto che rare concessioni al gusto del timbre e del colore musicale. *La Sinfonia classica in re maggiore*, che data dal 1916, più che con l'epiteto di «classica», mostra con lo spirito stesso della composizione che l'autore si compiace di sostenere un preciso modo di sentire, non si limitando a ricercando con fantasia tipici atteggiamenti haydniani e mozartiani. L'interessantissima partitura è scritta per una piccola orchestra, senza tromboni, e pone, fra due tempi vivaci e snelli, un movimento lento in forma di aria e una saprosa «gavotta» con un piccolo episodio centrale sul tipo della «museta».

Mozart ha composto ben venticinque divertimenti — trattando a volta a volta diversi gruppi e diverse famiglie di strumenti; egli considera i «divertimenti» come composizioni di una forma sonatistica, però meno rigorosi nella costruzione, con tendenza alla espressione alla maggior libertà propria della forma sinfonica; talvolta poi egli tratta gli strumenti con un piglio disinvolto che li fa uscire dal compito loro destinato nella compagine orchestrale per assumere aspetti di larga autonomia e un carattere quasi solistico; il *Divertimento n. 17 in re maggiore* è stato scritto nel periodo più intenso e fecondo dell'attività del grande musicista di Salisburgo; i suoi quattro movimenti recano l'impronta personalissima ed inequivocabile di Mozart e la varietà degli atteggiamenti, la gustosità delle modulazioni, la freschezza delle ispirazioni ne fanno uno splendido gioiello che brilla di una luce tersa e piena di riflessi.

Zoltán Kodály, il più importante allievo di Béla Bartók costituisce la terra dei più insigni compositori ungheresi contemporanei, ma mentre Kodály attinge di preferenza al patrimonio etnografico magiaro e Dohnányi tende per vocazione naturale ad una forma espressiva ed espansiva che potremmo quasi definire «romanticismo contemporaneo». Béla Bartók include più spiccatamente nella nuova espressione artistica e, pur ponendo a perno del suo concetto estetico il canto popolare ungherese, spezza più di una lancia in favore dei problemi più complessi della musica contemporanea. *Le Sette danze popolari rumene* risultano un'espressione tipicamente strumentale di atteggiamenti caratteristici propri del popolo rumeno.

Dopo il notissimo ed elegante *Intermezzo dell'opera «I quattro rusteghi»* di Emanuele Wolf Ferrari, il concerto si chiude con il *Kolo*, danza dalmata tratta da «La Graçanola» di Adriano Lualdi; quest'opera da camera in un atto, per la quale lo stesso Lualdi ha scritto il libretto ispirato a un soggetto di Riccardo Bacchelli, venne composta nel 1931 ed è rappresentata per la prima volta a Venezia l'anno seguente; la danza *Kolo*, della quale già alcuni elementi si trovano nell'Introduzione che è ispirata alla forma classica, è assai interessante per il ritmo spiccatamente e per l'elegante fattura.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra della Regia Accademia di S. Cecilia diretta dal M^o Antonio Guarneri. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 8 dicembre - Secondo Programmato, ore 16).

Solido, quadrato, tradizionale, questo concerto è imperniato su quattro nomi — Dvorak, Beethoven, Martucci, Wagner — scelti fra i più cari agli amici della musica, e le musiche stesse sono quelle più immediatamente emotive e più popolari, nel senso più elevato di questa parola.

Il concerto ha inizio con *La Quinta sinfonia in mi minore*, op. 95. «Dal nuovo mondo», composta da Dvorak durante il breve periodo, fra il 1892 e il 1895, nel quale il musicista boemo fu direttore del Conservatorio di Nuova York; furono composti pure, durante questa parentesi extra-europea, il *Quartetto in fa maggiore*, op. 96, e il *Quintetto in mi bemolle maggiore*, op. 97. Questi tre lavori offrono appunto l'interessante opinione di molti musicologi, di essere stati scritti nell'intenzione di dimostrare agli americani quali profondissime offrisse alla melodia il patrimonio etnografico del loro Paese, patrimonio che, in quei tempi, era costituito unicamente da canzoni indiane o da canti spirituali negri, materiale che gli stessi musicologi si sostengono che ha influenzato, e probabilmente, da quell'affermazione che *la Quinta sinfonia* sia fondata su temi negri; noi ci permettiamo di dissentire da questa interpretazione: della celebre sinfonia davorakiana e potremo tutt'al più concedere che, se Dvorak si è valso di melodie indiane, si è ben ricordato di essere un boemo e soltanto un boemo, perchè, mentre i motivi locali di cui avrebbe usufruito hanno un valore attraverso la sua sensibilità, un carattere del tutto personale e nazionale che venne poi considerato in Patria come l'espressione tipica dello spirito ceco. *La Quinta sinfonia* è interessantissima e genialissima per la varietà del ritmo e per il carattere che, per gli approvvigionamenti, l'«allegro» iniziale, che è forse il movimento più costruttivo, ha il suo fascino nella forma e tipico per l'originalità del motivo; lo «scherzo» è ammirabile per l'effetto di sorpresa dell'inizio e per lo slancio con il quale è condotto il «trio»; il famoso «largo» ha un tema indecibilmente soave e commosso affidato al corno inglese, e la sua strumentazione è squisita e si vale di accorgimenti non comuni, e i quali, se si vogliono chiamare per la curiosità del burlesco, ma non a quattro contrabassi solisti con il quale il movimento ha termine; il «finale» risulta da una commistione di elementi nuovi con elementi e frammenti dei tempi precedenti; dal punto di vista della composizione questo è forse il movimento meno riuscito, perchè, per essere stato rigorosamente omogeneo, ricorrendo piuttosto a una rapsodia, non è lo slancio e così spontanea l'andatura, che l'ascoltatore si lascia trascinare con gioia all'entusiasmo.

L'Introduzione *Leonora*, n. 3, op. 72, è la più bella di quelle che Beethoven scrisse per la sua unica opera teatrale, il «Fidello». Pagina notissima, non occorre certo un particolare commento a descriverne la completa bellezza; anzi, possiamo dire, tralasciando quanto su essa ebbe a scrivere un altro grande scrittore tedesco, Riccardo Wagner: «Il maestro si sentiva stretto e impedito dalle forme melodrammatiche nelle quali non poteva quasi mai riuscire a spiegare tutta la sua tendenza, motivo per cui, quasi per abbandonarsi alla pienezza della sua concezione, ricorreva a una forma di libertà sulla «introduzione», sfiluppando un'opera musicale di un'ampiezza e di un'importanza fino ad allora sconosciute».

Noiturno e *Novelletta* di Giuseppe Martucci sono le due pagine più popolari del nostro insigne musicista che ha più di un titolo di benemerita per la patria. *Noiturno* è un'opera di bellezza e di grandiosa generazione musicale italiana dell'ultimo Ottocento. Composti in origine ambedue per il pianoforte, *Noiturno* e *Novelletta* vennero poi dal Martucci stesso trasferiti dall'intimo ambiente pianistico alla più colorita ed espressiva sede orchestrale; il *Noiturno* è mirabile per l'ispirata delicatezza della melodia e per la bellezza della armonia realizzata attraverso una trasparente luminosa tessitura strumentale, e la *Novelletta* è un aristocratico e breve brano che si ascolta sempre con vero rapimento per il prestigio dell'idea generatrice e per la squisitezza della sua fattura.

Se Matilde Wesendonk non fosse stata l'ispiratrice di una «diorata», la «evig. Coletti». Riccardo Wagner non avrebbe forse donato quel capolavoro compiuto e assoluto che è «Tristano e Isotta»; scaturisce da quella musica un fascino così sottile, provoca essa in noi una reazione così enormemente appassionata e sprigiona un ma-

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

Mod. 102 Mod. 103

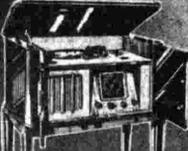


4 VALVOLE - ONDE MIELE



4 VALVOLE - ONDE MIELE

Mod. 105 F. Mod. 104 F.



RADIOFONOGRAFICO

5 VALVOLE - MIELE E CORTE



4 RADIOFONOGRAFICO

VALVOLE - ONDE MIELE

FONDATA NEL 1840 • CAPITALI VERSATO 45.000.000 • STABILIMENTI A TORINO
ED A SAVIGLIANO • DIREZIONE TORINO CORSO MONTENA 4

Ad ogni testa un proprio cappello

Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura.

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA
ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI
RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica	L. 20,-
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente	» 23,-
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aereo	» 23,-
Per capelli aridi	Olio mallo di noce S. U.	» 12,-
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.	» 20,-
Per ricolorire il capello	Succo di urtica henné	» 23,-
Per lavare i capelli	Frufru S. U.	» 1,80

F.lli RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

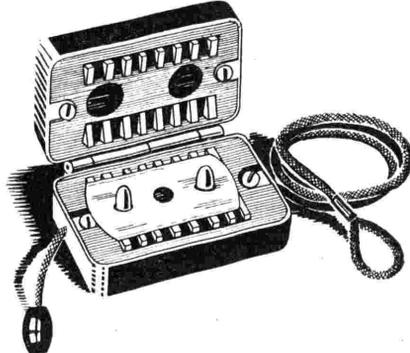
MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

SIEMENS



GETTATE FORSE VIA UNA MATITA QUANDO È SPUNTATA?
NO, RIFATE LA PUNTA
PERCHÈ DUNQUE GETTATE VIA LE LAMETTE USATE?
RIAFFILATELE CON

L'AFFILALAME SIEMENS
PICCOLO, ELEGANTE E DI SICURO RENDIMENTO
IN VENDITA OVUNQUE
PREZZO L. 40.-

RIVISTA DI ARTIGLIERIA E GENIO

VIA DI S. MARCO, 9 - TELEF. 64-200 C.C.N. 1/8447

Per la ricorrenza di S. Barbara la Rivista pubblicherà un fascicolo straordinario contenente numerose riproduzioni di opere d'arte di grandi Autori (Raffaello, Tintoretto, Palma il Vecchio, Vivarini, Francia, Cranach, Memling, Jacopo de' Barbari, Maestro di Flemalle, ecc.) raffiguranti la Santa.

Il fascicolo, in elegante veste tipografica, costa L. 10

L'importo del fascicolo deve essere inviato alla
RIVISTA DI ARTIGLIERIA E GENIO

VIA DI S. MARCO, N. 9 - ROMA

a mezzo di assegno bancario o vaglia postale o versamento sul c/c postale n. 1/8447.

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo Autor. Prof. 59325 - 1-9-1940-XVIII

CARBONE BELLOC

INUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61476

gnatismo così misterioso, quale soltanto una creazione di un cuore palpitante, di un'anima focosa e — soprattutto — di un'esperienza viva e personale poteva offrire; lasciamo da parte i commenti storici, gli appunti critici, le ricerche filologiche e l'analisi musicale e, dimenticando per un attimo che talvolta siamo dei crudeli vivisezionatori della musica e così facciamo perché vogliamo conoscere tutto e sempre meglio, abbandoniamoci all'immenso onda lirica che avanza verso di noi dall'anima oceanica di Wagner. Fra la concezione quasi tradizionale di «Rienzi», e de «Lolandesse volante» e la liturgia contemplativa del mistico «Parfais», «Tristano e Isotta» — fiammeggia ardente e corrosivo e la sua melodia già sono assorte alla gloria dell'immortalità: «Prelude» «Morte d'Isotta» contengono tutti gli elementi principali che musicalmente rappresentano la passione dei due leggendari amanti e sono l'alfa e l'omega di questo monumento di passione e di morte che lascia nell'ascoltatore una indimenticabile sensazione di gioia spirituale.

CONCERTO SINFONICO

dedicato alle musiche di Giovanni Sibelius nel 75° anniversario della nascita - Direttore M° Willy Ferrero (Lunedì 9 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

Giovanni Sibelius, principe e decano dei compositori finlandesi, compie l'otto dicembre settantacinque anni. Egli ha portato, con la sua musica il nome della Finlandia in tutto il mondo. La sua patria, la Svezia, la Danimarca, la Germania hanno preparato diverse manifestazioni in suo onore; citiamo, fra le più importanti, il concerto dedicato alle sue musiche che la società berlinese «Die nordische Gesellschaft» ha allestito per il giorno del suo compleanno Nato a Tavastehus, nel distretto di

Helsinki, Sibelius si dedicò dapprima agli studi di giurisprudenza nell'Università della capitale finlandese; in seguito si occupò esclusivamente di musica. Il primo concerto interamente costituito di musiche sue risale al 1892. Sibelius è un fervido amico dell'Italia dove ha compiuto numerosissimi viaggi. Ricordiamo, come fatto molto significativo per la conoscenza del suo temperamento e delle sue tendenze, come egli abbia compiuto un pellegrinaggio di carattere francescano nel quale percorse a piedi le ubertose vallate e i dolci colli dell'Umbria, soffermandosi in mistico raccoglimento ad Assisi, al Monte Subasio e a Perugia. Ricordiamo ancora che negli anni Sibelius, in occasione del 70° anno, Helsinki abbia ospitato le più illustri personalità musicali d'Europa fra le quali i maestri italiani Mascagni, Giordano, Respighi e Molinari. La musica di Sibelius è inconfondibile e personalissima; molti musicologi hanno dedicato alle scritture critiche e ampie analisi dei suoi lavori: la sua produzione, assai ampia e va dal teatro alla musica vocale, da quella sinfonica a quella da camera; oggi egli vive a Järvenpää, lontano dai rumori e dalle distrazioni delle grandi città, e ciò gli permette di continuare infaticabilmente la sua nobile attività. Il programma che l'«Etar» ha affidato al maestro Willy Ferrero per questo concerto sinfonico, comprende alcune pagine scelte fra quelle più significative e più importanti per una conoscenza se non totale almeno sufficiente di questo geniale musicista.

La *Seconda sinfonia* in re maggiore, op. 42, venne rappresentata per la prima volta al pubblico italiano nel maggio del 1921, ed ebbe lieto successo; la prima in mi minore, venne eseguita all'Augustinus fin dal 1914. Nel 1915, il sinfonista Sibelius non ha voluto attenersi rigorosamente a una forma classica, né seguire un particolare programma; esse sono da considerarsi quasi come rapsodie epiche e liriche nelle quali il musicista ha voluto esprimere liberamente il sentimento del proprio temperamento poetico. La *Sinfonia* che si esegue in questo concerto è una composizione in G-dur e precisamente a Rapallo nel 1901 e venne ispirata — è lo stesso Sibelius che parla — «alla bella natura di Zoagli, Santa Margherita Ligure, Portofino, dove spesso andavo a piedi per godere delle belle vedute»; la *Sinfonia in re maggiore* è di proporzioni ampie e armoniose, notiamo in essa la dolcezza romantica dell'andante in «Herz» («viva-cissimo») si innesta senza interruzione al finale (allegro moderato), pagina avvincente per la nobile fattura e per la chiara sonorità.

Il poema sinfonico *Il cigno di Tuonela*, op. 22



«Francesca da Rimini» di R. Zandonai

Silvio Pellico aveva venticinque anni, quando in una gita, che aveva avuto per meta Ravenna, gli balenò l'idea della sua *Francesca*, che per oltre un cinquantennio destò il fremito di tutte le platee italiane e che, a volta a volta, ebbe ad interpreti i più grandi della gloriosa scena di prosa di quei tempi; da Carolina Marchionni, che fu la prima Francesca, a Gustavo Modena, che per aver detto una volta in un certo suo modo particolare la celebre «parlata» d'Italia, fu arrestato e tenuto dentro per oltre sei giorni; da Ernesto Rossi, che cominciò la sua grande ascesa sotto le spoglie di Paolo, a Tommaso Salvini, che proclamava la tragedia del Pellico il componimento teatrale più caldo ed espressivo d'amore e finalmente a colui che fu chiamata la ineguagliabile: Adelaide Ristori.

Dopo oltre ottant'anni dalla prima rappresentazione della tragedia del Pellico, l'immortale tema drammatico che suscitò nella fiera e sdegnosa anima di Dante, piuttosto tetragona alle commozioni sentimentali, tale pietà per i due cognati da farlo carezzare, tanto, quanto, tutto il suo cuore, il fascino medioevale, per le sue fosche ed accese tinte, il genio di Gabriele d'Annunzio. Con quella sua magica arte capace di ricostruire i più difficili ambienti arcaici, il Poeta compose un magnifico affresco medioevale, preciso in tutti i suoi particolari di fogge, di costumi, di parole, di espressioni ma sin troppo ricco traboccante di coloriti e suoni. Opera mirabile, comunque, di fulgente bellezza che il pubblico di Roma fu chiamato a giudicare la sera del 7 dicembre 1901. Interpreti principali Eleonora Duse (Francesca), Gustavo Salvini (Paolo), il Rosaspina (Gianciotto), Emilia Varini (Malatesta). La prima rappresentazione dell'opera danzante non fu un successo, ma fu una tragedia dei mite poeta di Saluzzo. Fu sera aspra di battaglia, anzi E fu battaglia, l'indomani, fra i critici. Ma l'opera finì col conquistare la vittoria. Duse giusto, in quei giorni, il Simoni: «I fischi villani e ingiusti di Roma non hanno significato niente. Essi si scompariranno come il vento, come il nulla che soffiava in questa Francesca rimarrà, se non per solo suo merito, per quello che rappresenta come sosta, ricca di ombre e di splendori, nel cammino d'un poeta vero verso un sicuro ideale».

Ed è a questa *Francesca* che Riccardo Zandonai, con l'ardore della sua giovinezza, s'accostava ventisei anni or sono, rivisandola nelle più belle melodie e degli accenti più appassionati della sua anima canora. E dal capolavoro, già consacrato alla gloria, nacque il capolavoro del musicista trentino. La *Francesca da Rimini* di Zandonai ebbe la sua prima rappresentazione al «Regio» di Torino la sera del 19 febbraio del 1914. Serata di trionfo. Era stato Torino, sei anni avanti, a conferire al Maestro, poco più che ventenne, il batte-

simo d'arte quando al «Chiarèlla» andava in iscena per la prima volta l'opera da lui composta negli ultimi anni di Conservatorio; *Il grillo del focolare*. E all'indomani della prima rappresentazione della *Francesca*, chi aveva scritto allora, pur rendendo il massimo ossequio all'arte squisita del musicista così fine e aristocratico e così ricco di gusto — che la musica dello Zandonai — per quanto abbarbagliante, lasciava tuttavia nel cuore una sete che le spunte saghe e iridescenti di cui era colma — coppi ed esclamavano: «spiegare» — fu costretto a ricercare ed elevare: «Ecco il palpito che si era invocato». Ed ecco, infatti, nella *Francesca* di Riccardo Zandonai il grido umano e caldo dell'amore espresso con l'ardore più vivo della passione; ecco quei magnifici e trascinanti terzo atto che, nell'opera tutta bella, fu giudicato uno dei quadri musicali più indovinati che l'arte abbia potuto produrre. E l'opera dalla sua prima apparizione al pubblico, iniziò la sua corsa trionfale attraverso i più grandi teatri del mondo ed è tutt'oggi tutta viva e palpitante della sua ardente bellezza.

Ecco un rapido riassunto della tragedia dannunziana, sfrontata e riddotta in quattro atti per la scena lirica di Malatesta, nelle porte del Da Polenta a Rimini. Paolo Malatesta, bello, galante, avventuroso, viene nuziato di pace e di amore, per suggellare con le nozze l'amistà tra le due grandi famiglie. Francesca crede che il bellissimo giovane sia lo sposo scelto per lei, non è invece che il messaggero, l'invitato di suo fratello maggiore Gianciotto detto lo Sciancato. Tra Paolo e Francesca l'amore si preannunzia in una reciproca simpatia che si concretò da parte di Paolo con l'offerta di una rosa ed è con strazio indelicato che il giovane lottando contro se stesso deve sostenere l'ingrata finzione e trarre in inganno la cognata che troppo tardi viene a sapere di essere sposa di Gianciotto.

Al Malatesta, nella febbre furibonda di un assalto, mentre dalle ferite di una torra i balestrieri scettano contro il nemico che tenta la scalata e l'oppugnatione, i due cognati s'incontrano nuovamente e in quell'infiammata atmosfera dove aleggia la morte, tra i nemi delle saette, il grido dei combattenti e la visione del sangue e del fuoco, la contenuta passione divampa. Ma tra Paolo e Francesca si preannunzia una reciproca simpatia la causa della loro tragica fine: costui Malatestino, il minor fratello di Gianciotto e di Paolo. Scemolato di un occhio, per effetto di una saetta nemica, questo giovane feroce che, benché ferito ed appena fasciato, ritorna nella battaglia ebbro di sangue e di strage, s'innamora anch'egli della bella cognata, che lo ha ferito. Malatestino non tarda ad accorgersi che Francesca ha per Paolo un affetto peccaminoso. Travolto dall'impeto della passione che gli brucia nelle vene, Malatestino propone alla cognata di uccidere Gianciotto e di liberarla così dallo Sciancato; respinto con orrore, si vendica denunciando al fratello maggiore la tresca e l'inganno.

Gianciotto finge di partire per Pesaro con Malatestino Sicuri e — senza alcun sospetto — Paolo e Francesca s'incontrano in un dolce convegno d'amore e la tragedia scoppia violenta, sanguigna. Gianciotto, che ritorna all'improvviso, li sorprende abbracciati. Un lampo d'acciaio e la punta aguzza del pugnale brandito dallo Sciancato li trafughe e li unisce per sempre nella fatalità della morte.

n. 3. è tratto dall'epopea finnica «Kalevala» ed è una delle composizioni più note ed espressive di Sibelius, composizione in cui parla l'anima commossa ed ispirata da un sogno nostalgico: la visione ispiratrice è presentata nella partitura stessa che è preceduta da queste parole: «Tuonela, il regno della morte, l'inferno della mitologia finnica, è circondato da un largo fiume dalle acque nere e dalla corrente rapida, sulla quale il cigno di Tuonela si avanza maestoso cantando». La melodia principale — il canto del cigno — è affidata al coro inglese ed è indimenticabile.

Il *Valzer triste*, op. 44, è una pagina notissima costruita con estrema eleganza e deliziosamente smontata; il *Valzer triste* non dovrebbe però venire ascoltato nelle troppo sommarie esecuzioni di complessi insufficienti o di orchestre da stazione climatica perché solamente un'esecuzione a grande orchestra può renderne tutta l'intima squisita poesia.

Questo interessantissimo concerto ha termine con il poema sinfonico *Finlandia*, op. 26, che, più d'ogni altra composizione di Sibelius, impersona il carattere del suo Paese, carattere malinconico e triste, ricolmo di profonda poesia e di primitiva semplicità; in *Finlandia* noi non assistiamo propriamente

alla descrizione materiale del popolo finlandese e delle sue leggende, ma ritroviamo lo stato d'animo provocato dai caratteristici paesaggi di quella lontana nazione dalle sterminate pianure coperte di stagni e velate da una nebbia sottile, pianure così di rado raggiunte da un pallido raggio di sole.

MUSICA DA CAMERA

Merccoledì 11 dicembre, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Giulio Bignani che esegue la *Seconda sonata*, op. 36, di Enrico Busoni; per essere più pedantamente esatti, a questa *Sonata* composta nel 1901, l'autore appose la sigla di op. 36a, mentre la vera opera 36 è il «Prelude e Fuga» per pianoforte; la *Seconda sonata* è saldamente costruita in quello stile contrappuntistico così tipico della produzione del celebre compositore e pianista toscano e viene considerata uno dei suoi migliori lavori. A Busoni segue il *Nocturno in re maggiore* di Chopin che, nella trascrizione e rielaborazione per violino, non perde nulla della sua sognante poesia. La breve ma interessante audizione si chiude con il *Capriccio n. 1* e il *Moto perpetuo* di Niccolò Paganini, due fra le più note e ardue pagine del celeberrimo violinista genovese.

I PELI SUPERFLUI ELIMINATI in 3 minuti

senza rasoio, trattamento elettrico o depilatori nauseanti



Il rasoio taglia i peli al livello della pelle, lascia delle brutte punte ispide che ricrescono più presto di prima. Ora, con una scoperta meravigliosa, i peli si dissolvono sotto la superficie della pelle. Non resta alcuna brutta ombreggiatura; non si hanno ricrescite ispide. Provate questa crema delicata e profumata, che si vende dappertutto sotto la Marca di Fabbrica "NUOVO VEET". Distendetela semplicemente sulla pelle, lavate con acqua e i peli sono spariti. La pelle resta morbida e liscia come il velluto. Ponete fine per sempre alla noia dei peli superflui col "NUOVO VEET". Si trova presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.—.

GRATIS: Per un accordo esclusivo ciascuna lettrice di questo giornale può ottenere un astuccio speciale del NUOVO VEET ASSOLUTAMENTE GRATIS. Inviare L. 1.— in francobolli per la spedizione, l'imbustaggio e le altre spese necessarie. Indirizzo: Anonima Italiana L. Manetti — H. Roberts & C. (Rip. M. 12) Via Carlo Pisacane, Firenze.

LA PAROLA AI LETTORI

S. A. S. - Roma.

Da qualche mese sono in possesso di un radiogrammofono a cinque valvole che presenta attualmente il seguente inconveniente: se durante le ricezioni si accende la luce e si suona il campanello il ricevitore produce forti scartiche e un sordo ronzio continuato. Anche staccando l'aereo interno, l'inconveniente persiste. Vorrei sapere le cause di questo inconveniente.

Dalle vostre informazioni non ci è possibile rilevare le cause degli inconvenienti che ci segnalate. Probabilmente si tratta di qualche anomalia sopravvenuta nel vostro ricevitore; vi consigliamo quindi di confrontare le vostre ricezioni con quelle di altro apparecchio in funzione nelle vostre immediate vicinanze. Se ci invierete l'esito di questa prova, potremo ulteriormente consigliarvi in merito.

G. L. - Corate (Bari).

Se ci invierete il vostro indirizzo, vi risponderemo direttamente.

RADIOAMATORE ALESSANDRINO.

Desidero sapere se gli apparecchi radio a cristallo sono soggetti a tasse radiofoniche e, in caso affermativo, a quanto ammonta il canone annuo di abbonamento.

Gli apparecchi a cristallo sono soggetti all'abbonamento alle radioaudizioni ed il canone annuo per ogni tipo di apparecchio è di L. 81.

RADIOABNONATO 1369 - Portici.

Possiedo da circa un anno un ricevitore a cinque valvole che presenta il seguente inconveniente. La ricezione si ingorja e si affievolisce per ritornare dopo qualche istante normale. Questo inconveniente, che si verifica generalmente durante la prima mezz'ora di ricezione, si manifesta a scatti. Durante la manovra il controllo di volume passa da una tonalità forte ad una pianissima, non è quindi possibile ottenere un volume di suono intermedio. Da che cosa può essere prodotto l'inconveniente? Come rimediare?

La causa dell'inconveniente segnalato ci dipende sicuramente da avaria del potenziometro, controllo del volume. Sostituito tale organo; in tal modo il vostro ricevitore funzionerà normalmente. Fate pure verificare le valvole, probabilmente esaurite dall'uso.

ABBONATO 650 - Torre del Greco.

Il mio apparecchio a sei valvole pluritonda, qualche mese fa captava benissimo le onde corte. In seguito, azionando il commutatore la ricezione avveniva solo dopo circa 10 minuti di attesa e nulla. Ricevo invece benissimo le onde medie. A che cosa attribuire ciò? L'apparecchio è munito di antenna esterna bifilare di circa metri 15.

Le vostre informazioni non ci consentono di individuare con esattezza le cause dell'inconveniente notato durante la ricezione delle onde corte. Probabilmente si tratta del funzionamento irregolare del commutatore d'onda. Vi consigliamo di fare verificare l'apparecchio da un tecnico del luogo, e di fare esaminare accuratamente tutte le valvole.

RADIOABNONATA - Corgnate.

Possiedo da parecchi anni un ricevitore a otto valvole; da qualche tempo si è avariato ed ora presenta il seguente inconveniente: nessuna audizione nell'altoparlante e nelle vicinanze della valvola raddrizzatrice si nota un friggio alquanto sensibile. Perché? Come posso fare per rimettere in efficienza il mio ricevitore?

Si tratta probabilmente di un'interruzione del conduttore che segue il primo condensatore elettrolitico. La valvola raddrizzatrice funziona senza carico, quindi la tensione a cui è sottoposto il primo condensatore elettrolitico è troppo elevata, di conseguenza produce uno scintillio ed il rumore da voi notato. E' consigliabile rimediare al più presto altrimenti il condensatore in questione e la valvola raddrizzatrice potrebbero avariarsi.

F. G. - Trieste.

Nel mio apparecchio, a cinque valvole, che finora ha funzionato bene, riscontro attualmente il seguente inconveniente: le stazioni di maggior potenza si sentono sul quadrante su due punti abbastanza vicini tra loro, ciò ostacola naturalmente la ricezione di altre stazioni. Che cosa può causare questo inconveniente? Si può rimediare e come?

Il controllo automatico di volume non funziona con la tensione adatta probabilmente perché la valvola rettificatrice è esaurita, o a causa dei condensatori di livellamento del c. c. o di altri o staccati. Controllate in un primo tempo l'emissione della valvola rettificatrice e, in seguito lo stato dei suddetti condensatori.

RAFFREDDORI?



ASPIRINA

Autoc. R. Prof. Milano - N. 6510 - XVIII

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RA JOCORRIERE L. 62,50 anticipata. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 45 assegno, col RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipata. - Indirizzare vaglia e corrispondenza: **Ing. F. TARTUARI - RADIO - Torino** Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)

Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipata anche in francobolli.

Produttori di filmi! Noleggiatori!

Per indurre il pubblico a frequentare **RADIO** le sale di proiezione valevoli della

Per la pubblicità cinematografica a mezzo della Radio, rivolgetevi al **PALAZZO DELL'EAR di ROMA** VIA ASIAGO, 10 - TELEFONI: 34-883 - 34-884

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LA DEBOLEZZA GENERALE causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col

ROSFODARSIN

Non curandovi reparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso il **Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova**

Discer. Prot. Esp. Roma, 2002-13

PER TUTTI! POTETE AUMENTARE LA STATURA con l'APPARECCHIO NUOVISSIMO BREVETTATO. PREZZO L. 148. Opuscolo e documentazione gratis. **M. LINTHOUT** CORTINA CAMPEZZO - Cassina Postale

GOLIA

GOLIA - GOLIA
pastiglia dal sapore fresco e squisito

Si vende sciolto da tutti i droghieri



CAREMOLI - MILANO

REG. 1000

REG. 1000

A. MONZINO & GARLANDINI

MILANO VIA Adua 2

TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI

(Chiedete catalogo R. C.)

UN'ARMA MISTERIOSA: RAGGI

S' attende sempre qualche nuova meravigliosa scoperta, nel mondo. E' al misterioso regno delle radiazioni che si domandano ancora prodigi: forse la comparsa della pistola a raggio mortale, e di batterie che scagliano nello spazio treni di onde folgoranti, capaci di uccidere, di distruggere.

Se Guglielmo Marconi — si domandano gli indossati! — lanciando un treno di onde dalla nave Elettra ancorata nel porto di Genova riuscì a far funzionare l'interruttore dell'impianto della luce elettrica del municipio di Sidney, in Australia, perché mai con queste onde non si potrebbe ottenere qualche effetto del genere, sino ai fini bellissimi? Questa domanda potrebbe anche sembrare logica qualora si consideri che molti tentativi del genere furono già eseguiti, talvolta con serietà di intendimenti, da vari inventori. Alcuni di questi tentativi hanno suscitato interesse e polemiche nel mondo.

Non sono ancora dimenticate in Italia alcune misteriose esperienze eseguite dall'ing. Giulio Ulivi nel 1917. Secondo alcuni quotidiani, i macchinari di uno stabilimento avrebbero subito danni rilevanti dovuti all'impiego, fatto da grande distanza, di speciali apparecchi. Si parlò dell'arresto di una centralina elettrica e di deterioramento di materiali installati dalla centrale ai collegamenti dell'Ulivi. Ma cosa è avvenuto in seguito di questa invenzione? Nel marzo del 1933 una nostra rivista tecnica, nella rubrica relativa ai notiziari stranieri, data notizia di un tentativo di arresto a distanza di motori. Alla frontiera austro-ungherese sarebbero stati eseguiti esperimenti mediante raggi lanciati dalla terra per provocare l'atterraggio di aeroplani. Con onde cortissime, convogliate in direzione opportuna, si sarebbe tentato di sconvolgere il processo di accensione dei motori. I risultati avrebbero dimostrato che l'azione dei raggi era troppo debole per agire a distanza su aeroplani: pare però che si fosse ottenuto qualche effetto a breve distanza (non precisa) sull'accensione di alcuni motori. Il risultato ottenuto, sulla prospettiva, è la possibilità di risolvere il problema per l'avvenire.

Infine i giornali più volte si occuparono di una pretesa invenzione del fisico jugoslavo Nikola Tesla — emigrato nel 1882 in America e collaboratore di Edison — consistente in una specie di misterioso cannone capace di folgorare a distanza aeroplani ed eserci.

Il mio raggio della morte — disse testualmente il Tesla nel luglio del 1934 — è tale da portare alla cessazione completa della guerra. Ha una potenza di 50 milioni di volta e la sua efficacia si manifesta sino a 250 miglia. Il suo potere è talmente micidioso da annientare un intero esercito in un attimo. Esso s'impone non alla vista umana, ma anche al più potente microscopio che sarebbe incapace di individuarlo. Il raggio è prodotto da un grande meccanismo — continuava il Tesla — che può essere anche facilmente trasportato. Gli impianti collocati nei punti strategici di una frontiera li renderebbero insuperabili. Ogni Nazione può quindi rinserarsi, come in una marmaglia della Cina e osservare impassibile i vani sforzi di un nemico per invadere il suo territorio. I meccanismi per le navi da guerra possono essere costruiti in proporzioni più piccole di quelli terrestri. Il raggio sparginato da bordo di una di queste navi può annientare la più poderosa flotta aerea e quindi può dare alle forze navali un'assoluta superiorità su quelle aeree. Inoltre il raggio è ugualmente potente nelle profondità marine: adoperato da una nave da guerra può mandare a picco qualunque sommergibile; di conseguenza anche le armi subacquee possono essere rese inservibili.

Questa la profezia del Tesla. Qualcuno si domanda cosa aspetta l'inventore a mettere in azione la sua macchina. Forse una migliore occasione?...

Ma lasciamo lo scherzo, e domandiamoci piuttosto quali sono in realtà i risultati pratici dei vari tentativi. La semplice constatazione dei fatti costribe, ci sembra, la risposta più esauriente.

E i fatti dimostrano che tutti e due, che finora nessuna comunicazione della scienza ufficiale ha annunciato la morte di un uomo o di un animale folgorato dal raggio mortale, la caduta di un aeroplano investito da fasci di onde, l'esplosione di una santabarbara per l'influenza di raggi a distanza. E' opportuno ricordare in proposito la solenne smentita diretta da Marconi al giornale americano «New York Herald» il 25 giugno 1935, allorché qualche fantasioso ditteggiatore di panzane volle irriverentemente attribuire al sommo scienziato stregonerie del genere.

Vi è dunque l'impossibilità di ottenere risultati pratici, oppure sono insufficienti i mezzi attuali?

Ogni previsione in proposito sarebbe imprudente. Tuttavia si possono fare alcune considerazioni.

Immaginiamo una batteria di radiazioni che dirige il tiro contro un aeroplano a 450 chilometri l'ora (125 metri al secondo). Un fascio fisso di raggi potrebbe agire solo per pochissimi istanti — un secondo se la sua ampiezza fosse appunto di 125 metri — sul velivolo, a meno che la «batteria» non lo insegua nel volo... Occorrerebbe infatti un'azione di una certa persistenza, per assaltarlo se l'accensione fallisse un certo numero di volte l'aeroplano potrebbe essere costretto ad atterrare. L'azione di un secondo o due non verrebbe nemmeno avvertita agli effetti pratici del volo, così come la perdita di qualche colpo del motore non arresta affatto la marcia di un'automobile. E un inseguimento persistente d'altronde, non sarebbe davvero facile. Ma vi è di più. La potenza di queste radiazioni, come è stato constatato nelle esperienze del 1933, dovrebbe essere molto superiore a quella dei raggi elettromagnetici che, come insegna la fisica, non hanno il potere di penetrare pareti metalliche del tipo di un cofano di molare.

Ma vi è di più. Ricordando che la mandria Tesla, supponiamo di voler colpire con quest'arma misteriosa una mandria di animali a 300 Km. di distanza: per esempio da Roma ai dintorni di Firenze. A tale scopo non potrebbero servire che onde elettromagnetiche analoghe a quelle usate in terapia, capaci cioè di produrre effetti sul corpo umano; quindi cortissime. Tutti sanno che le radiazioni ultracorte si propagano in linea retta o quasi. Non bisogna dimenticare che la superficie della terra è curva; ne consegue che la tangente all'orizzonte di Roma, a causa della curvatura sui 300 Km., passa a ben 700 metri di altezza sul bersaglio. Occorrerebbe perciò che la mandria fosse la compiacenza di sollevarsi in aerostato a tale quota da farsi investire dal raggio mortale!

Quanto all'illuminazione elettrica di Sidney comandata da Genova è opportuno chiarire. Se una qualsiasi stazione del globo irradia onde, noi possiamo riceverle a due condizioni: munitoci cioè di un apparecchio ricevente e sintonizzarlo su quello con quella stazione. Che se l'apparecchio non c'è o non funziona, nulla si riceve. E se l'indice della scala parlante è su Roma non potremo ricevere Berlino. Occorre quindi un dispositivo per ricevere e la possibilità di entrare in risonanza con la stazione emittente. Analogamente si potrebbe sfruttare, ad un'azione a distanza di raggi, nel campo bellico, abbia una possibilità di efficacia qualora l'aeroplano da folgorare o la polveriera da incendiare usino la compiacenza, mediante un circuito ricevente, di mettersi in risonanza con il complesso radioblastico di emissione. A Sidney, infatti, si accese la luce in quanto vi era un circuito atto a ricevere l'emissione di Genova. Ma poiché un tal genere di cavalleracea compiacenza non è da contemplarsi tra le eventualità belliche, si può concludere che tentativi di incendi e danni a distanza ad opera dei raggi elettromagnetici molto difficilmente possono avere buon esito. Si consideri piuttosto che alcune radiazioni di natura elettromagnetica rendono già preziosi servizi ai fini bellici. Ai raggi infrarossi e ultravioletti, per esempio, si può affidare la parola, entro certi limiti di portata, con un notevole vantaggio rispetto alla radiofonica: e cioè la quasi assoluta certezza del segreto e l'impossibilità di intercettazione. Le onde marconiane, inoltre, guidano con mirabile precisione i torpedieri aeree nello spazio senza esseri umani a bordo.

A titolo di curiosità e di interesse ricordiamo i raggi emessi dalle sostanze radioattive. Il radio, per esempio, emette raggi di diverse proprietà, e in conseguenza di tale emissione si trasforma, si dissangua lentamente. Un solo grammo di questo meraviglioso elemento, trasformandosi, emette un'energia che — secondo lo scienziato Carlo Stoermer — sarebbe sufficiente per sollevare a 34 metri di altezza una corazzata da 50.000 tonnellate. Ma non è che un'utopia allo stato attuale chiedere al radio utili applicazioni belliche.

Altri injuri della radioattività, sin dall'ultima guerra si mostrarono utili i raggi ultrasonori — di altissima frequenza, impercettibili al nostro orecchio — per ricerca dei sommergibili avversari.

Non è concepibile, infine, ricercare oggi una soluzione del problema nel campo delle radiazioni cosiddette corpuscolari (del tipo dei penatissimi raggi cosmici). E all'infuori dei raggi ultrasonori — di altissima frequenza, impercettibili al nostro orecchio — per ricerca dei sommergibili avversari.

Non è concepibile, infine, ricercare oggi una soluzione del problema nel campo delle radiazioni cosiddette corpuscolari (del tipo dei penatissimi raggi cosmici). E all'infuori dei raggi ultrasonori — di altissima frequenza, impercettibili al nostro orecchio — per ricerca dei sommergibili avversari.

Avverrà nel futuro una nuova sensazionale scoperta di cui è impossibile, ora, prevedere le conseguenze sulle sorti del genere umano?

E' imprudente rispondere sì. Ma sarebbe altrettanto imprudente rispondere no.

UGO MARALDI.



Che cosa regalerò per NATALE? agli altri e... a me stesso?

QUESTO È IL PROBLEMA

Il regalo che Voi fate per Natale alle persone care non è una formalità tradizionale da sbrigare in un modo qualunque. Voi volete con esso confermare un affetto, assicurarVi una amicizia, veder fiorire un sorriso lieto sulle labbra di chi Vi sta a cuore. Perciò dovete badare soprattutto alla signorilità del dono e scegliere nel ricchissimo assortimento di CALDERONI, di gran lunga il più apprezzato, per distinzione di creazioni

Brillanti - Gioielli
Orologi - Argenterie
Oreficerie
Posate d'argento

Soc. An. A. CALDERONI

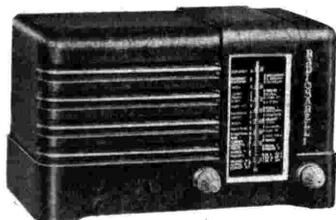
I GIOIELLIERI CHE VENDONO CON DOCUMENTI DI GARANZIA

MILANO - VIA DURINI 31

I PIANO - TELEFONO 71.292-3

SE NON POTETE VISITARCI
RICHIEDETECI CATALOGO

FIDO III°



LA PIÙ PICCOLA
SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE «FIVRE»

(kg. 2 - cm. 22 x 13 x 11)
Nuova scala tipo «termometrico»

Prezzo in contanti Lire 1000

Tipo lusso » » 1075

Rateazioni in 6 mensilità

NILO BIANCO



Prezzo in contanti

Lire 2000

Rateazioni in 12 mensilità

5 VALVOLE «FIVRE»
5 GAMME D'ONDA
4 COMANDI

Ricezione perfetta sulle onde corte!



RADIO MARELLI

RE CAPISALDI!

niscono, in una fusione perfetta e concreta,
 ni insuperabili della produzione 1941:

Stabilità assoluta

Interferenze e disturbi eliminati

Riproduzione perfetta di suoni e di voci

Sensibilità, selettività massime

NILO
AZZURRO



RADIOFONOGRFO
 A 6 VALVOLE « FIVRE »
 PIÙ OCCHIO MAGICO
 5 GAMME D'ONDA
 4 COMANDI

Prezzo in contanti Lire. 4000

Rateazioni in 12 mensilità

(Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)

ARELLI

Non impressionatevi per i Capelli grigi



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA
LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi
L'ACQUA DI COLONIA

TASAMI

I Vostri capelli riprenderanno presto il colore di un tempo. Semplice ad usarsi, delicatamente fragrante non è untuosa e non macchia. Rende i capelli lucenti e soffici e ne favorisce la crescita.



Si trova in vendita presso le buone Profumerie al prezzo di L. 17,50 il flacone oppure verrà spedita franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzato alla Farmacia H. ROBERTS & Co. - Reparto TS32 - FIRENZE

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

TOSTATO MECA
prodotto dell'ITEA di Vicenza
FATENE LA PROVA

Domenica 8 Dicembre 1940-XIX, alle ore 16

ASCOLTATE la trasmissione del secondo tempo di una partita di

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazion. A - Organizzata per conto della

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA

produttrice del famoso **COGNAC SARTI** e del delizioso **BIANCOSARTI** aperitivo digestivo di gran classe.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Compax

UNIVERSAL

GENÈVE

a 2 pulsanti e 3 quadrantini

Indispensabile a piloti d'aeroplano, auto, ecc., per conoscere l'esatta durata del volo o percorso; a Sportivi e Tecnici per osservazioni di atleti e di macchine.

Come usare
il Compax

Chiedere opuscolo, gratis e franco, indicando questo giornale, all'Ufficio Propaganda Universal - Casella Postale 797, Milano



Le conseguenze del mal di testa

Molte volte un improvviso mal di testa scombussola i nostri progetti: bisogna sospendere il lavoro, rinviare impegni anche importanti, rinunciare ad una bella serata e via dicendo.

Potete evitare queste sgradevoli conseguenze del mal di testa con grande facilità, ricorrendo al Veramon che vi libererà in pochi minuti.

Il Veramon è il risultato delle ricerche scientifiche moderne sulla composizione chimica più adatta a togliere i dolori di testa. Le

esperienze dei Medici, raccolte per molti anni in tutto il mondo, hanno dimostrato che il Veramon toglie in modo rapido e sicuro i dolori senza danneggiare il cuore.

Tenetevi sempre a portata di mano una bustina o un tubetto di Veramon; procurerete all'occorrenza un sollievo a voi ed ai vostri amici. La bustina di 2 compresse costa L. 125; il tubetto da 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Ascoltate!

Domenica 8 Dicembre 1940-XIX, ore 12,25, dalle stazioni del Primo Programma meridiano il Concerto organizzato per conto della Casa centenaria

LUIGI BOSCA & FIGLI
di CANELLI
produttrice degli Spumanti Bosca Vermouth Bianco Bosca e Doppio Kina Bosca liquori degli intenditori



300 MILA LIRE
ED UN AEROPLANO DA
TURISMO «AVIA - FL 3»
SONO I PREMI
DELLE
CASSETTE
«IN BOSCA
LAETITIA»

LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli
Organizz. SIPRA - Torino

DOMENICA

8 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 8** Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (ORGANISTA F. M. NAPOLITANO): 1. Vittadini: *Quadretti francescani*; 2. La pace della Verga; b) Madonna caritate; c) Presepio di Greccio; d) Ogni pena m'è diletto; e) Corale mattutino; f) Laude serafica; g) L'araldo del Gran Re; 2. Rheinberger: a) *Adagio*, op. 168, b) *Toccata*, op. 165.

- 9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

- 12,25:** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Rusconi: *In bicicletta*; 2. Cesari: *Firenze sopra*; 3. Raimondo: *Campagna del villaggio*; 4. Salustri: *Vecchia chitarra*; 5. Bocconi: *Suona tiganò*; 6. Carme: *Chitarra e mandolino*; 7. Ansaldo: *Tu, amore*; 8. Raimondo: *Monella mia*; 9. Casiroli: *Notte sotto i saprai*. (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI di Canelli).

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Billi: *Ananti, presto*; 2. De Micheli: *Amore tra i pampini*, selezione dell'operetta; 3. Italos: *Biancaneve*; 4. Rizzola: *Occhi di fuoco*; 5. Risti: *Sfortunello*; 6. Carabella: *Gasottina delle fate*; 7. Vaccari: *Come una stella*; 8. Barbieri: *Rondò*; 9. Corzillius: *Amore dinamico*.

- 14,15-15:** RADIO IGEA. TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

- 16** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

- 16,45:** IL VINCITORE DELLA LOTTERIA

Scena di ANGELO MIGNECO
 ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME
 Regia di GUIDO BARBARISI

- 17,15:** Eventuali notizie sportive - Musica varia.

- 17,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa» - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.

- 18,30-18,45:** Notizie sportive.

- 19,20** Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.

- 19,30:** Riempimento della giornata sportiva.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «La giustizia fascista e l'ordine corporativo».

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30:** STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Trasmissione del primo, secondo e terzo atto della

Francesca da Rimini

Tragedia in quattro atti di GABRIELE D'ANNUNZIO
 Riduzione di TITO RICORDI
 Musica di RICCARDO ZANDONAI

Personaggi e interpreti:

Francesca	Iris Adami Corradetti
Samaritana	Elisa Fioroni
Estasio	Luigi Bernardi
Gionanni lo sciancato	Carmelo Maugeri
Paolo il bello	Alessandro Zilliani
Malatestino dell'occhio	Giuseppe Nessi
Biancofiore	Nerina Ferrari
Garsenda	Mafalda Chiorboli
Altichiera	Agnese Dubbini
Donella	Elisa Capolino
La schiava	Giuseppina Sani
Ser Tolato Berardengo	Nando Gerri
Il giullare	Piero Passerotti

DIRIGE L'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

- Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche»; 2. (21,50 circa): Conversazione di Mario Ferrigni.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 8** Segnale orario - Dischi,
8,15-8,30: Giornale radio.

- 9,55-12** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ARLANDI: 1. Carabella: *Grottesco*; 2. Leonardi: *Leonardiana n. 1*; 3. Consiglio: *L'allegro postiglione*; 4. Canicci: *Fantasia*, dal film «Senza domani»; 5. Siciliani: *Divagando*; 6. Zaniboni: *Fantasia di canzoni*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Marietta: *Corteo d'amore*; 2. Italos: *Due parole divine*; 3. Fragna: *Rosalia*; 4. Restelli: *Incanto*; 5. Ferrera: *Brilla una stella in cielo*; 6. D'Anzi: *Il maestro improvvisato*; 7. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 8. Rusconi: *Lasciatvi baciare*; 9. Rizza: *Occhi sognanti*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

- 14:** Giornale radio.

- 14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Maghlini: *Bella bambina*; 2. Savino: *Fontanelle*; 3. Guilliani: *Sotto le fronde*; 4. Fiorilli: *Danza popolare*, da «Scene norvegesi»; 5. E. Fischer: *Tarantella*, da «Quadretti italiani».

14,30-15:
 «VISITA AI CASTELLI D'ITALIA»
 I CASTELLI VALDOSTANI, di TERESIO GROSSI

- 16-18,45** Per onda m. 230,2: vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 16-18** (circa): onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma

Concerto sinfonico

DELL'ORCHESTRA STABILE DELLA REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA
 diretta dal M° ANTONIO GUARNIERI

1. Dvorak: *Sinfonia n. 5*, op. 95 («Dal Nuovo Mondo»); a) *Adagio-Allegro molto*, b) *Largo*, c) *Molto vivace*; d) *Allegro con fuoco*; 2. Beethoven: *Leonora*, introduzione n. 3, op. 72; 3. Martucci: a) *Notturmo in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1, b) *Novelletta*, op. 76, n. 1; 4. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*, dall'opera «Tristano e Isotta».

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

- 19,20-20,30** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30:**

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Leonardi: *Con le bruse*; 2. Marazzi: *Lasciatemi cantare*; 3. Poletto: *Topolino*; 4. De Martino: *E' bella*; 5. Frustaci: *Rondinella*; 6. Fiorida: *Incantesimo*; 7. Martinasso: *Canto della valle*; 8. Ravasini: *Sola*; 9. De Renzi: *Da quando son papà*, 10. Molioi: *Tu che sorridi*; 11. Sperino: *Restiamo soli*; 12. Chilini: *Rosa Maria*.

- 21,15:**

Sinfonia di Ognuno

Un atto di FERRUCCIO CERIO

PERSONAGGI E INTERPRETI: il cavalier Ognuno, Corrado Racca: *Maria*, Nella Bonora: *Feresa*, Dina Ricci: *Una dattilografa*, Ria Saba: *Il portinaio*, Gustavo Conforti: *Rinaldo*, Fernando Soleri: *Luca*, Cesare Barbetti: *Una voce di caserma*, Giovanni Pastore: *Un'altra voce*, Alfredo Anghinelli.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

- 21,40:**

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Buzzacchi: *Son tanto felice*; 2. Fusco: *Pazzi di gioia*; 3. Borella: *Voglio tanto amor*; 4. Marf: *Dalle due alle tre*; 5. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 6. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna*; 7. Uszi: *Tu m'amai*; 8. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 9. Guilliani: *Sempre voi*; 10. Mascheroni: *Montanina*; 11. Mariotti: *Fiorentina*; 12. Gasti: *Giostra d'amore*; 13. Piccinelli: *Crepuscolo*; 14. Ala: *Rosellina*; 15. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*.

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

- 22,45-23:** Giornale radio.

PER CAMMINAR BENE



Le suole di Gomma Pirelli per scarpe da montagna sono indispensabili per camminar bene sulla roccia e sulla neve. Sono impermeabili, leggere e di lunga durata.

Suole e tacchi per scarpe alpine

PIRELLI

PRECISIONE

Wyler Vetta

OROLOGIO INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:
WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

Signore, risparmiatelo sapone

USANDO L'ASSORBENTE IGIENICO **Camelia** +

CHE NON SI LAVI MA SI DISTRUGGE

CAMELIA S. A. - MILANO - VIA GUSTAVO MODENA 21

Le nuove calze "Mille Aghi,"

sono state giudicate dagli arbitri dell'eleganza le più belle del mondo. La donna che porta le calze «Mille Aghi» si distingue da tutte le altre per un aristocratico buon gusto. Chi non le conosce deve subito provarle: constaterà dalle altre un'enorme differenza. Le calze «Mille Aghi» non sono un comune prodotto industriale, ma l'opera d'arte di un poeta che ha intessuto nelle loro maglie la sua anima.

La produzione di queste magnifiche calze è perciò limitatissima e non è possibile trovarle in vendita in nessun altro negozio d'Italia. - Se altri ve le offrisse sarebbe in malafede. Per essere autentici devono portare ricamato il nome «FRANCESCHI» e la stampiglia «Mille Aghi» marca depositata a sensi di Legge, altrimenti rifiutarle quale volgare imitazione.

I tipi delle nuove calze «Mille Aghi» sono tre:
MILLE AGHI TEATRO SCALA. Giuoco d'ombra e di luce sul colore della pelle di due pesi: leggerissime come il respiro e sensibilmente così resistenti, L. 39 il paio.

MILLE AGHI QUIRINALE. Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di preferenza sovrana, L. 50 il paio.

MILLE AGHI, PRENDIMI. Una geniale trovata di Franceschi per rendere più lieta la vita alle donne, un riverbero di luce che conferisce alle gambe femminili snellezza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze, cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfilarci, c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70. Ai gentili lettrici del «RADIOCORRIERE» che acquisteranno le calze «Mille Aghi» verrà dato in omaggio — oltre l'artistico colanetto che eleva queste delicate guaine all'altezza di un gradissimo dono — anche uno speciale salvapunte che garantisce una maggior durata delle calze, e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa compresi gli attuali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, Via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna.

Chi vuol riceverle fuori, riceva le calze «Mille Aghi» può inviare l'importo a mezzo vaglia postale o bancario, aggiungendo L. 1 per ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Non vi sarebbero più visi avvizziti, affetti da punti neri, pori dilatati, rughe precoci e peturie se le donne usassero tutti i giorni l'Acqua Alabastrina.

Questa famosa acqua di bellezza rende la carnagione bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

ACQUA ALABASTRINA

DOTT. BARBERI

Non trovandola dal vostro fornitore, inviate L. 15 al dott. BARBERI Piazza S. Oliva N. 9 - PALERMO, e la riceverete franco di porto.

**OVUNQUE VOI SIATE
L'ACQUISTO DEL MOBILE È UN PROBLEMA RISOLTO !!**

Non più difficoltà di scelta! Una semplice vostra richiesta ci procurerà il piacere di mostrarvi a domicilio, anche per appuntamento, la nostra grandiosa raccolta di fotografie dei più recenti modelli creati dai nostri stabilimenti specializzati.

Approfittate di questa innovazione SAISA chiedendo al nostro personale tecnico che verrà a visitarvi tutti quei suggerimenti e consigli in materia di arredamento che il Vostro caso potrà richiedere.

Indirizzate le richieste a
Roma - Via Lucrezio Caro 64

SAISA

S/A FABBRICA MOBILI
STABILIMENTI LISSENE - MILANO - ROMA

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 7,30-7,45** Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Terza lezione musicale: *La canzone popolare italiana* (parte terza).
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Terza esercitazione di radiotelegrafia. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzarle su questa loro apparecchio).

- 12** Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARIZZA (parte prima): 1. Alex: *Rosita*; 2. Lodi: *Solitudine*; 3. De Martino: *Cavita cantor*; 4. Madero: *Se ascolti la radio*; 5. Celani: *Sai com'è*; 6. Barozza: *La canzone del platano*; 7. Kreuder: *La canzone del pascero*; 8. Sarafite: *Autunno*; 9. Benedetto: *Rosalpina*; 10. Ercadia: *Il mio cuore*; 11. Sciorilli: *Le compagne dell'amore*; 12. Stazzolini: *Portina*.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARIZZA (parte seconda): 1. Perazzi: *Doler signò*; 2. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 3. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore*; 4. Miltello: *Sogni d'or*; 5. Celani: *Rose rosse*; 6. Rizza: *Forse un dì*; 7. Di Lazzaro: *Signorina dell'università*; 8. Panza: *Silenzioso amore*; 9. Calzavara: *Amore in tandem*; 10. Marcheroni: *Tu sogno*; 11. Sgurini: *Caro mio*; 12. Ercadia: *Non ti parlerò d'amore*.
14,45: Giornale radio.
15: MUSICA DA CAMERA: 1. Haydn: *Quartetto in sol maggiore*, op. 54 n. 1: a) Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Presto; 2. Albeniz: *Cordoba*; 3. Respighi: *Adagio e variazioni*.
15,20-16: MUSICHE OPERETTISTICHE ITALIANE dirette dal M^e PETRALIA.

- 16,40** LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La morte del Perce*, scena di Pera Ruffini.
17: Segnale orario - Giornale radio.

- 17,15:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

- 18,30:** Notiziario dall'interno.
18,35-18,45: Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

- 19,30** RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C. F. L. A.
19,40: IL MID CAVALLO DI BATTAGLIA (Trasmissione organizzata per MOTTA PANETTONI SOC. AN. - Milano).
19,50: MUSICA VARIA: 1. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 2. Buzzaconi: *Siviglianità*; 3. Golsiciani: *Andante espresso*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
 Trasmissione del quarto atto della
Francesca da Rimini
 Tragedia in quattro atti di GABRIELE D'ANNUNZIO
 Riduzione di TITO RICORDI
 Musica di RICCARDO ZANDONAI
 PERSONAGGI ED INTERPRETI DEL QUARTO ATTO: Francesca, Iris Adams Corradetti; Giovanni lo scanzotto, Carmelo Maugeri; Fazio il bello, Alessandro Ziliani; Malatestino del Vecchio, Giuseppe Nesi; Biancofiore, Nerina Ferrari; Garzenda, Mafalda Chiorboli; Altiflora, Agnese Dubbini; Donella, Elisa Capolino.
 DIRIGE L'AUTORE
 Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

- 21,20** (circa): Conversazione del cons. naz. Luigi Bonelli: «Gli inglesi visti da Shakespeare».

21,30: Concerto sinfonico
 DEDICATO ALLE MUSICHE DI GIOVANNI SIBELIUS NEL 70° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA
 diretto dal M^e WILLY FERRERO
 1. Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 43; 2. Allegretto, b) Andante ma rubato, c) Vivacissimo; 2. Il cigno di Tuonela, op. 22; 3. Valzer triste, op. 44; 4. Finlandia, op. 26.

Nell'intervallo («22 circa»): «La vita e l'opera di Giovanni Sibelius», conversazione.

- 22,45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 7,30-11,15** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12** CONCERTO del soprano ATSUKO ITO: 1. Yamada: *Kanega narumiso*, (Canto d'amore); 2. Nakayama: *De fume* (Partenza dei pescatori); 3. Strauss: *Serenata*; 4. Yamada: a) *Komori uta* (Ninna nanna), b) *Nijusanya* (Luna di settembre), c) *Matsushima ondo* (Ballatella); 5. Mascagni: *Aria della piovra*, dall'opera - Iris -.
12,20: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^e SERACINI: 1. Giuliani: *Non guarder le stelle*; 2. Di Ceglie: *Carra Giuseppina*; 3. Gasti: *Voglio sognar*; 4. Romolini: *Cavalluccio re...*; 5. Palaniello: *Aspetterò quel dì*; 6. Di Stefano: *Parliamoci d'amore*; 7. Blasi: *Chitarra argentina*; 8. Giuliani: *Canzone di mezza stagione*; 9. Allegretti: *Serenata a Budapest*; 10. Ferri: *Ti lascio un fior*; 11. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 12. Margaria: *Ti spiegho notte e dì*; 13. Ranzano: *A Sveigia*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA VARIA diretta dal M^e ARLANDI: 1. Angelo: *Visione eroica*; 2. Della Magliara: *Scherzo fantastico*; 3. D'Azzi: *Come una fata*; 4. Arena: *Passaggio*; 5. Rinaldi: *Teneramente*; 6. Olegna: *Burletta di giorni*; 7. Tortori: *Valzer romantico*; 8. Granados: *Buena aragonesa*; 9. Manotti: *Amelia di ballo*, fantasia di ballo; 10. Carabelli: *Suite in re maggiore*; 11. Marchetti: *Ritornelli celebri*; 12. Guallini: *Nulla ti chiederò*.
 Negli intervalli (13,30): Rassegna della situazione politica - (14): Giornale radio.
14,15-15: Giornale radio.

- 16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: SCUOLA PARACADUTISTI
La scuola e gli istruttori - Tattica di guerra - Lancio collettivo di soldati paracadutisti.
 (Registrazione effettuata presso un R. Aeroporto)
 Impressioni di FRANCO CREMASOLI

- 20,50:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^e STORACI: 1. Celani: *Inno della vittoria*; 2. Billi: *Ninfe e fauni*; 3. Delle Cere: *Scherzo marciabile*; 4. Cardoni: *Ucraina*; 5. Bosco: *Di sera al campeggio*; 6. Napoleone: *España*.

- 21,15:**

Musiche brillanti

dirette dal M^e ARLANDI

1. Rust: *Il castello incantato*; 2. Sicilliani: *Fantasia*, dal film «Paradiso per due»; 3. Olegna: *Giocondità*; 4. Arconi: *Il cucci*; 5. Casiroli: *Sequenza di canzoni*; 6. Giuranna: *Girotondo*.

- 21,55:** Notiziario.

- 22,5:**

ORCHESTRA CETRA

1. Di Lazzaro: *Valzer della felicità*; 2. Schisa: *Quando mi guardi*; 3. Celani: *Sognando*; 4. Corsini: *Signorine, mi voglio sposare*; 5. D'Anzi: *Ti dirò*; 6. Calrone: *Canta ancora nella notte*; 7. Mascheroni: *Quando cadrà la prima stella*; 8. Sgurini: *Perché sogno di te*; 9. Greppi: *Foglie al vento*; 10. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 11. Giuliani: *M'hai detto un dì*; 12. Madceri: *Restiamo vicini*.

- 22,45-23:** Giornale radio.

Lunedì 9 Dicembre
 ore 19,45
 Seconda trasmissione

Il mio cavallo di battaglia.

A' microfono
SPADARO **Motta**
 Milano

(Organizzazione SIPRA - Torino)

captatore MEGA.

Una riv-
lazione nel
campo delle
radio ricorrenze

vedi

STABILITA'
PRESELETTIVITA'
RENDIMENTO
SENSIBILITA'
MUSICALITA'
SICUREZZA
ESTETICA
LEGGEREZZA
PRATICITA'
ECONOMIA



ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

BOLOGNA - PIAZZA MERCANZIA, N. 2 -
TELEFONO 25899

IL "CAPTATORE MEGA" È ESENTE DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA - Decreto L. 6-5-40/1111 N. 554 - Gazzetta Ufficiale 14-6-40 XVIII N. 138.

Pulire, stimolare e proteggere la pelle con un solo prodotto

3 specialità per la
pelle riunite in LARA.
LARA pulisce e toni-
fica la pelle.

Versate qualche goccia di LARA su di un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente il viso. Sentirete subito la pelle rianimata da una corrente di nuova vita. Osservate poi il batuffolo di ovatta ed avrete una grande sorpresa. Esso sarà diventato nero, anche se prima vi sarete lavata il viso con acqua e sapone. Questa pulizia tonificante è, secondo il parere dei medici, il miglior metodo per rendere bella la pelle.

LARA protegge la pelle

LARA lascia sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che non chiude i pori e che forma una base ideale per fare aderire la cipria. LARA è una lozione eccezionale che ha tre funzioni: pulisce, tonifica e serve da base per la cipria.



Lara
lozione per il viso
Scherk



Scherk Società Anonima Italiana,
Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.

Nome _____

Cognome _____

Città _____

Via _____

Provincia _____

6 F

Vi rimetto questo tagliando e L. I. in francobolli, per le spese d'invio, affinché mi spedito un campione di Lara

PELLICCERIA SCHISA

NAPOLI - Via Chiaia 183 - Tel. 28.394 - NAPOLI

... il pellicciaio di fiducia ...

TUTTI I PREZZI - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI
BOLERI da L. 300 in su - CAPPOTTI LAPIN da L. 750 in su
CAPPOTTI ZAMPE ASTRAKAN da L. 5500 in su
GRANDE ASSORTIMENTO VOLPI ARGENTATE

PORTICI ESEDRA 61
Roma

RICORDATE!!
La Guida Fotografica
gratis e pratica
viene distribuita solo
da noi, essendo pro-
tetta dai diritti di
autore, che ne vieta
riproduzione
Richiedetela nel vostro
infrasse.

GUIDA
FOTOGRAFICA

Kodak
Foca
Agfa
Contax
Zeiss
Ikon
Leica
Minox
Vestib
Vestib

RATE - CAMBI

GRATIS

NUOVO RICCO CATALOGO
ARGENTERIA MODERNA

POSATERIA - Servizi Tè, Caffè, ecc.

Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 2B



È UN PRODOTTO

DUCATI

maselet

Un regalo moderno, originale, utilissimo

Rasoio elettrico

dell'uomo moderna

Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria

CIMMSA CORSO PORTA NUOVA 12 MILANO

MARTEDI

10 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: SECONDO CONCERTO DEDICATO ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Musiche religiose.* (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

12 Borsa - Dischi.

12.25: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI (parte prima): 1. Frati: *Passaggiare di notte*; 2. Chillin: *Piccolo cuore*; 3. Calandrin: *Ti ricordi*; 4. Chiappo: *Luce lontana*; 5. Rolando: *Valzer campagnolo*; 6. Alta: *Piove*; 7. Ravasini: *Steglatti, amore*; 8. Chiri: *Fiore di montagna*; 9. Rixner: *Cielo azzurro*.

12.50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI (parte seconda): 1. Malvezzi: *Patris*; 2. Stazonelli: *Serenata a Juanita*; 3. Veivoda: *Rosamunda*; 4. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 5. Casiroli: *La famiglia Brambilla*; 6. Maraziti: *Inverno*; 7. Spadaro: *I tetti*; 8. Celani: *Chiquitita*; 9. Valladi: *Sul cavallo*; 10. Frustaci: *Tu, solamente tu*; 11. Ibañez: *Lo studente passa*; 12. Marengo: *Carovana bianca*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Angelo: *Sinfonietta*; 2. Canicci: *Intermezzo*; 3. Ciaikovski: *Gopak*; 4. ARLANDI: *Nell'aria della sera*; 5. Tommasini: *Il diavolo si diverte*; 6. Escobar: *Villanueva*.

14.45: Giornale radio.

15: GRUPPO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto dal M^o ATTILIO BIAGI: 1. Frigerio: *Veder Napoli*; 2. Sartori: *Fantasia di melodie popolari*; 3. Amodio: *Valzer della mezzanotte*; 4. Alfieri: *Violette*; 5. Righi: *Ore meste*; 6. Bitelli: *Marcia dei fisarmonicisti*.

15.30: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Un ballo in maschera*: a) «Ma dall'arido stelo... b) Eri tu che macchiavi»; 2. Gomez: *Il Guarany*: a) «C'era una volta un principe... b) «Sento una forza indomita... duetto dell'atto primo»; 3. Puccini: *Manon Lescaut*: «Tu! tu amore», duetto.

16.40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettini.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

19.30

Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Il problema del buon pane».

19.40: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHON: 1. Ruccione-Bruno-Morini: *La campanella*; 2. Cram: *La cicla e le formiche*; 3. Raimondo-Frati: *Stano nel sogno*; 4. Prato-Marchesi: *Terzetto lirico*; 5. D'Anzi-Frati: *Sfilano i battaglioni*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

della ORCHESTRA DA CAMERA DEL R. CONSERVATORIO DI NAPOLI diretto dal M^o ADRIANO LUALDI

1. Cimarosa: *I Traci amanti*, introduzione dell'opera; 2. D. Scarlatti: *Cinque tempi dalle Sonate* - trascritti per orchestra da camera da A. Lualdi: a) Andante comodo, b) Andante mosso, c) Allegro, d) Moderato, e) Presto (prima esecuzione); 3. Prokofiev: *Sinfonia classica in re maggiore*, op. 25: a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta (Non troppo allegro), d) Molto vivace; 4. Mozart: *Divertimento n. 17 in re maggiore* (K. 334): a) Allegro, b) Tempo con variazioni (Andante), c) Minuetto, d) Rondò (Allegro); 5. Bartók: *Sette danze popolari rumene*: a) Molto moderato, b) Allegro, c) Moderato, d) Andante, e) Allegro, f) L'istesso tempo, g) Allegro vivace; 6. Wolf Ferrati: *I quattro rustighi*, intermezzo; 7. Lualdi: *Kolo*, danza dalmata da «La grancapola».

Nell'intervallo (21.30 circa): *Voci del mondo*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Mildego: *Fiesta*; 2. Martinasso: *Sogno ancora*; 3. Ancillotti: *Amore in tandem*; 4. Silvestri: *Lettera*; 5. Kramer: *Bevi, Rosamunda*; 6. D'Anzi: *T'ho sognato così*; 7. Setti: *Scintille*.

12.25: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Palombi: *La marcia su Gondar*; 2. Llossas: *Tango boiero*; 3. Cardoni: *Danza dei cossacki*; 4. Tortone: *A Pietro Badoglio*; 5. Scassola: *Carovana*; 6. Carraro: *Eroi dell'aria*; 7. Storaci: *Marcia caratteristica*; 8. Orsomando: *Anima fascista*; 9. Stork: *Il Mareciallo dell'aria*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Zandonai: *La via della Anestria*, trescone; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, «Stella del marinai»; 3. Verdi: *La traviata*, «Lungi da lei»; 4. Boito: *Mefistofele*, «L'altra notte in fondo al mar»; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo dell'atto terzo; 6. Boito: *Mefistofele*, «Giunto sul passo estremo»; 7. Giordano: *Andra Chénier*, «La mamma morta».

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Lari: *Se fosse vero*; 2. Canessa: *Tango a Maria*; 3. Da Chiar: *Gira la giostra*; 4. Maletti: *Mitena*; 5. Raimondi: *In guardia, Topolino*; 6. De Nisco: *Dice il vento*; 7. Gasti: *Ritorna tarantella*.

14.45-15: Giornale radio.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Mariotti: *Mimosa*; 2. Rampoldi: *Va la gioventù*; 3. Godini: *Ti sogno ancora*; 4. Rodriguez: *La campanella*; 5. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 6. Olivieri: *Grazie*; 7. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 8. Rulli: *Appassionatamente*; 9. Di Lazzaro: *Ti baciero stasera*; 10. Fantasia per due pianoforti; 11. Derewitsky: *Serenata sincera*; 12. Beracia: *Sorridete*.

21.15:

Ricordo

Un atto di DIEGO FABBRI

(Novità)

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Fabio Guido De Monticelli; Bernardo, Alfonso Spano; Teresa, Giuseppina Falcini; Anita, Adriana De Cristoforis; Arrigo, Luigi Grossoli; Giorgio, Walter Tincani; Mario, Fernando Farese; Ghita, Irma Fusi; Ugo, Sandro Parisi.

Regia di ENZO FERRETTI

21.45 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M^o STRAPPINI

1. Marandino: *Ritmo in Cina*; 2. Bussò: *Pasquino*; 3. De Muro: *Nuova rosa*; 4. Mololi: *Per la strada*; 5. Frustaci: *Quando il sole non c'è*; 6. Travaglia: *Notte sul Tago*; 7. Gurrieri: *Ritmo bambina*; 8. Narciso: *Mi ricordo*; 9. Esposito: *Tu mi sposterai*; 10. Ruccione: *Mai*; 11. Adriani: *M'amai tu*; 12. Setti: *Tu mi piaci*; 13. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 14. Dinero: *Baci*.

22.45-23: Giornale radio.

AUDERMARS PIGUET INC.
VACHERON & CONSTANTIN
INTERNATIONAL W. & CO.
ZENITH - UNIVERSAL
dall'Orologiaio di fiducia
COBBI
MILANO - CORSO VITTORIO EMANUELE 9-13 - TELEF. 13-301

**CANNAVALE
NAPOLI**

l'aristocratica
**ACQUA
di
COLONIA**

Arlinea

**CREMA da
INVERNO**

Coll'inverno arrivano i guai di stagione che insidiano il fascino di un bel viso, la delicatezza di una bella mano, la perfezione di un superbo scollo. Solo **CREMA AI SUCCHI DI COCOMERO E BULBI DI GIGLIO** può proteggere la cute dai rigori invernali, prevenirli, eliminarli rossori, gonfiore, screpolature, escoriazioni e tumefazioni da peloni, ecc. ed assicurare una pelle intatta e morbidamente fine.

INDISPENSABILE NEGLI SPORT INVERNALI
Vasetto L. 13,50 - Tubetto propaganda L. 4,50, franco di porto

**Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA GRAN SASSO 40**

SOVVENZIONI

mediante cessioni del quinto dello stipendio agli
Impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti
locali, Associazioni sindacali, Aziende di
trasporto e buone amministrazioni private.

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO
ROMA - Via Bergamo 43 - Telefono 850-734
MILANO - Ufficio Propaganda I. C. Q. - via G. B. Bertini 29

poche applicazioni di

**ACQUA
RAPIDA**

ed i
CAPELLI GRIGI
*ricquistano
il colore primitivo*

NON È UNA TINTURA
piuttosto e miglior profumo
o direttamente l'ovino scoglio di L. 12
al depositario

G. SCARLATTI
34, Borgo S. Felice - PISA

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI

ANCHE ABITANDO
NUOVO METODO STUDIO
AVANZATA DA MENCI
PREZZO L. 18 (BARRILE - ALLEGRE - ESTO GARANTITO)
REVENDE IN TUTTE LE
PRESENTAZIONI GRATUITE **UNIVERSAL BRES CIA**
135, POST. 200/4

CASA DEL PIANOFORTE
M^o T. CICCONE - SULMONA
PIANOFORTI

Bluthner - Krauss - Hofmann - Steinbach
Anelli - Schulze Pollmann
Vendiamo da L. 55 mensili senza anticipi
HARMONIUMS a L. 35 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

**PASTI IN FRETTA MA
NESSUN MALE DI
STOMACO**



Quante volte si presentino occasioni da costringervi a mangiare in fretta — cambiando treno durante un viaggio — alzandovi tardi la mattina — dovendo lavorare più a lungo del solito una sera che avete combinato di andare al teatro od al cinema — ed in tante altre occasioni in cui è necessario inghiottire un boccone di cibo in fretta. Così presi gli alimenti fermentano nello stomaco e ne deriva eccesso d'acidità che brucia le pareti dello stomaco. Questa iperacidità viene accompagnata da paranchi malesseri — pesantezza, rinvii acidi, bruciori, insonnia. Ma tutti questi mali non possono essere evitati. Ogni volta che consumate un pasto in fretta od ad ogni occasione quando sentite dolore o pesantezza, prendete una piccola dose di polvere o da 2 a 5 tavolette di **Magnesia Bisurata**. Col neutralizzare l'acidità eccessiva essa sopprime le complicazioni digestive più ostinate in pochi minuti. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5,50 e L. 9,00.

DIGESTIONE ASSICURATA
con
**MAGNESIA
BISURATA**
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7975-Div. 5-1-3-30-XVII.)

Cultura fisica medica

100
manovre ogni
medicina funziona pro
attiva il muscolo
fortifica il sistema
conserva l'elasticità

IL VOGLATORE
Il più indovinato
apparecchio sport
tivo per la ginnas-
tica da camera

Chiedete
opuscolo
N. 43

E. RICCI Via Pontaccio 19
Tel. 85.668 MILANO

LE MERAVIGLIE DI UNA SCIENZA NUOVA

Tutti possono addestrarsi e dilettarsi col **PENDELO RADIESTETICO**.



È interessantissimo e portentoso. Le meraviglie di una nuova scienza sono spiegate in questo libro dilettevole e interessante. Apprenderete cose meravigliose, impensate che hanno solo in apparenza del sovrannaturale, del misterioso, del miracoloso. Tutte le persone normali, senza alcun pregiudizio, possono dedicarsi allo studio di questa nuova scienza meravigliosa. Il pendolo è il singolare semplicissimo strumento che, consultato, con le sue stupefacenti oscillazioni vi dirà tutto quello che vorrete chiedergli nei confronti delle persone e cose vicine e lontane. Basta leggere il libro per appassionarsi, entusiasmarvi. Acquistatelo! Libro di pag. 312 illustrato e pendolo L. 30 anticipato. Franco di porto - Contro assegno L. 32

Inviare vaglia e ordinazioni contro assegno o conto corr. post. N. 3-5328 all' **UFFICIO PROPAGANDA R.C.**
Via G. B. Bertini, 29 - Milano

**Tossi - Catarrhi
Costipazioni
Bronchiti
Ingorgi ghiandolari
Dolori**

CON VANTAGGIO I CATARRALI DI FARINA DI UINO
SENAPISMI, PENNELLATURE DI TINTURA DI IODIO

**POMATA
LIMAS
RISOLVENTE**

RIGI
ORVIETO PREGIATO SUPERIORE

MERCOLEDÌ

11 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Terza lezione per il Primo Corso: *La musica religiosa*.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Voci dall'Abruzzo*, documentario organizzato con la collaborazione del R. Provveditorato agli studi di L'Aquila. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

12

Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Kotscha: *Tzigano*; 2. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 3. Vidale: *Nell'oscurità*; 4. Tosti: *La mia canzone*; 5. Rolandi: *Quell'uccellino*; 6. Stazonelli: *Di questo cuore*; 7. Montagnini: *Idillio*; 8. Mascheroni: *Canta per me*; 9. Raimondo: *Stefania*; 10. Schiasa: *Appuntamento con la luna*; 11. Spadaro: *Valzer della povera gente*; 12. Vidale: *Un posticino*; 13. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o FRANCO FEDELI: 1. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione; 2. Ciaikovski: *Suite*, dal balletto « Schiacciagnocci »; 3. Casos: *Buffalmacco*, preludio giocoso.

14,45: Giornale radio.

15: TRIO CHEST-ZANARDI-CASSONE: 1. Riccardi: *E' caduta una stella*; 2. Lehar: *Paganini*, selezione dall'opera; 3. Marsaglia: *Passo del cigno*; 4. Guarino: *Romanesca*; 5. Verganti: *Ninna nanna*.

15,30-16: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Raffaelli: *La ridente Firenze*, selezione cantata; 2. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 3. Lehar: *Il paese del sorriso*, selezione cantata; 4. Milloecker: *La Dubarry*, fantasia.

16,40

LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Bellerofonte Pegaso e la Chimera*, fiaba mitologica di Salvatore Gatto

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): « Notizie da casa ».

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

19,30

Conversazione di Leontina Licinio Cardoso, console del Brasile in Roma: « Evoluzione industriale del Brasile ».

19,40: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Essler*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: *Accompagnamento di dubai*; 3. Escobar: *Terzo tempo della « Suite ritmica »*; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 5. Cortopassi: *Santa poesia*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Colorado

Viaggio avventuroso in cinque azioni di ALBERTO CROCE

PERSONAGGI ED INTERPRETI: *La signorina Violet*, passeggero, W. Tottoni; *Don Pablo*, passeggero, I. Parodi; *Il re Barogit*, passeggero, F. Solieri; *Accro*, *Barra*, *macchinisti*, G. Cimara, F. Romano; *John*, G. Pastore; *Bob*, M. Marradi; *Demby*, A. Anghinelli; *Parker*, G. Conforti; *Wilson*, V. Gottardi; *Rubber*, C. Bartolotti; *Dan*, G. Tomasini; *Ford*, V. Tomasini; *Wukin*, R. Vitaliani; *Pietra*, R. Cominetti; *Papa*, L'ispettore Faruelli; F. Solieri; *Passaggeri*: D. Ricci, S. Ridolfi, I. Salvione, R. Saba, P. Dolfi, G. Bellini. *L'annunciatrice di Radio Miami*, T. Mayer - *Controllori, ferroviari, giornalisti, venditori*: Sul treno del Colorado.

Regia di ALBERTO CASELLA

21,30:

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o ARLANDI

1. Angelo: *Alla festa*; 2. Belardinelli: *Pattugia notturna*; 3. Richartz: *Piccolo balletto*; 4. Della Maggiora: *Notti genovesi*.

22:

Concerto

del violinista GRUBIO BIGNAMI

1. Busoni: *Seconda sonata*, op. 38: a) Lento, b) Presto, c) Andante con moto, d) Tranquillo assai; 2. Chopin: *Nocturno in re maggiore*; 3. Paganini: a) *Capriccio n. 1*, b) *Mozz perpetuo*.

Nell'intervallo (22,15 circa): *Le cronache del libro*: Goffredo Bellondi: « Libri di cultura e d'arte ».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Lyglia: *Tedeschina*; 2. Raimondo: *Prendimi con te*; 3. Porto: *Ho sempre sognato*; 4. Poletto: *Il bel Pasco*; 5. Lampo-Chiappo: *Vi chamerò signora*; 6. Ravasini: *Caravana tripolina*; 7. Trotti: *Interrogo le stelle*; 8. Josello: *Ascension*; 9. Rucione: *Cittadinella*; 10. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 11. Godini: *Signora notte*; 12. Nizza: *Tu*; 13. Frustaci: *Rondinella*; 14. Mascheroni: *Aprile senza sole*; 15. Escobar: *Alborada nueva*; 16. Ferraris: *Due chitarre*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Bormioli: *Canzone svedigiana*; 2. Satti: *Giardino niemese*; 3. Vaccari: *Il passero*; 4. Oblicchio: *Sorriso*; 5. Petralia: *Madrigale di primavera*; 6. Cosarini: *Firenze sognata*; 7. Fiorillo: *Giorno di festa*; 8. Italo: *Picnic sul Verbano*; 9. Butchi: *Ridda di gnomi*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: CONCERTO del soprano EMILIA CARLINO e del pianista RENATO JOSI: 1. Schumann: « *Se io scendo nel giardino* »; 2. Brahms: *Rapsodia*, op. 79, n. 2; 3. Giuranna: *Stornello*; 4. Piek Mangiagalli: *Studio da concerto*; 5. Davico: *Acqua di rio*; 6. Rossini: « *Di piacer mi balza il cuor* », dall'opera « *La gazza ladra* ».

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SERACINI

1. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*; 2. Josello: *Alle otto di sera*; 3. Lehar: *Romanza*, dall'opera « *Frasquita* »; 4. Pinot: *Contadinella bronca*; 5. Cergoli: *L'amore è una favola*; 6. Culotta: *Canzone a Posillipo*; 7. Filippini: *Ricordami*; 8. Redi: *La bambola rosa*; 9. Piccinelli: *La canzone dei battigieri*; 10. Ferri: *Tornerà*; 11. Rolandi: *In mezzo al grano*; 12. Burzachi: *Son tanto felice*; 13. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*; 14. Ramponi: *Pasqualina*.

21,20:

MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: *Rigoletto*: a) « *Parmi veder le lacrime* », b) « *Tutte le feste al tempio* », c) « *Parli siamo* »; 2. « *Bella figlia dell'amore* », quartetto; 2. Leoncavallo: *Pagliacci*: a) *Prologo*, b) « *Stridono lassù* », c) « *Recitar* »; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « *Poveri fiori* ».

21,50:

« *Aneddoti verdiani* », notiziario.

22:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARIZZIA

1. Ansaldo: *Rose rose*; 2. Celani: *Con te sotto la luna*; 3. Rucione: *Nasce un canto*; 4. Ferrari: *Nostalgia d'amore*; 5. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 6. Stantero: *Raggio di luna*; 7. Santare: *Senza te*; 8. Casiroli: *Bruna*; 9. Rucione: *Serenatella triste*; 10. Farini: *Nocturno*; 11. Lindemann: *Su, beviam!*; 12. Derewitski: *Quando tu m'amavi*.

22,45-23: Giornale radio.

LAVANDA LINETTI
effluvio galante



ARMANDO PROVIDENTI: Scritti e lettere (in memoria) - Ed. Nuove Grafiche S. A., Roma.

Il 15 aprile del 1938, cadendo sul Monte Bianco, Armando Providenti sfidava sull'immacolata purezza delle nevi, mediatrici tra la terra e il cielo, la sua gloriosa pensosa e animosa di scrittore e di alpino. Miriadi di forti studi, chiusi in una silenziosa preparazione, scesero con sé stesso, alieno dal chiasso e dall'arrivismo, questo giovane procedeva pacato con passo di scalatore, faticosamente ma sicuramente avanzando le vette ideali e spirituali a cui sarebbe pervenuto come il Pascoli della «picozza»: Da me... da solo. La famiglia ha raccolto in un volume, fuori commercio, gli scritti e le lettere di Armando. Vi sono pagine che non si leggono senza commozione e rimpianto perché attestano in modo indubitabile la presenza di una personalità già svincolata dalle imitazioni, già capace di affermarsi e di definirsi. Lo studio attento della natura e degli uomini, l'indagine periploca delle persone e delle cose, la sorprendente magia di saper far in forma concreta, esattamente, vaghe sensazioni fluttuanti che molti sanno intuire, pochi esprimere e precisare, sono le peculiari doti di Armando Providenti.

GRE: La vita è dura, ma è comica - Garzanti, Milano.

Una formula originale e divertentissima. Rievocare tutto un periodo attraverso la caricatura anziché attraverso i notiziari giornalieri polverosi. Nel libro di Gre il periodo trattato è quello che sta a cavallo tra l'otto e il novecento, un periodo che molti dei lettori hanno vissuto e molti altri non conoscono bene. Tutti gli avvenimenti storici, politici, sociali, artistici principali sfilano sotto gli occhi del lettore nel commento caricaturale degli anni della matita di tutto il mondo. È la vita densissima di venticinque anni commentata dall'arguzia e dalla satira dei più celebri caricaturisti e, chiuso il libro, il lettore ha imparato qualcosa poiché l'insegnare ridendo è forse il migliore dei metodi didattici. La guerra anglo-boera, le imprese coloniali italiane, il processo Dreyfus, la nascita del telefono, del cinema, della fotografia, dell'automobile, dell'aeroplano, la donna, la moda, l'arte, tutto ciò che ha appassionato quei cinque lustri di vita intensa, trova la sua eco umoristica in questo volume illustrato da circa seicento caricature in nero e a colori, scelte con abilità tra i più significativi e più originali. E l'artista, a densità di migliaia di battute umoristiche che commentano la situazione. È un libro, insomma, che insegna e diverte o, meglio, insegna divertendo. Ciò che non è, di certo, una cosa comune.

S. LEWIS: Velocità - Mondadori, Milano, 1940 - 134, pag. 224.

Le Lewis è soprattutto romanziere. Anche in queste, che dovrebbero essere novelle, ci sono, completi, gli spunti del romanzo, anche se non sempre e del tutto scelti, cioè che è più giusto chiamare questi che non lunghi racconti, che è un romanzo non differiscono se non di misura. Bellissimo per i suoi spunti satirici contro le manie per i piccoli divi Sua Maestà Junior. Notevoli Velocità, che dà il titolo al volume e a sua volta contiene la satira della velocità di origine sportiva, e La lettera della Regina.

FEDERICO NIETZSCHE: Tutte le opere in 11 volumi - Ed. Sonzogno, Milano.

Di questa nuova edizione di tutte le opere di Federico Nietzsche sono usciti i primi due volumi e precisamente La nascita della tragedia e Considerazioni inattuali. Seguiranno gli altri. Questa edizione italiana è stata curata sull'ultima edizione di Lipsia, contenente anche gli scritti postumi ordinati cronologicamente dall'archivista Nietzsche di Weimar. È quindi la più completa fra le edizioni fino ad oggi pubblicate in Europa. Le traduzioni sono state affidate a valenti conoscitori della lingua e della letteratura tedesche; la fedeltà al pensiero dell'autore è rigorosamente mantenuta. Ogni volume contiene una introduzione di Elisabetta Foerster-Nietzsche, ricca di notizie e confronti sulla vita e sulla elaborazione intellettuale del grande Fratello.

ALBERTO VIVIANI: Il Poeta Marinetti e il Futurismo - G. B. Paravia, Torino.

È questo di Alberto Viviani il primo studio storicamente completo sul Futurismo e il suo creatore; i quattro fascicoli capiti che formano il libro e vanno dalla nascita del Poeta fino alle sue ultime manifestazioni letterarie, quelle d'oggi, illustrano chiaramente gli sviluppi del movimento che tanto contribuì a permeare la coscienza forte ed energetica dell'Italia novecentesca. Tutta l'opera di Marinetti è esaminata senza preconcetti o personalismi, sicché il lettore può avere finalmente un'idea chiara sulla realtà artistica rappresentata e sul pensiero eilopico-politico del creatore del Futurismo.

FELIX DAL BOCCARDI: Quasi memorie - Edizioni del Tempo, Milano.

«Sono queste brevi frasi, nelle quali rievoca il ricordo di un attimo, di un episodio di vita. Im.

NELLA STAGIONE FREDDA ED UMIDA

la Formoclone

deve essere il vostro compagno preferito. È un prodotto ideale e pratico per prevenire le malattie di origine epidemica e contagiosa, caratteristiche della stagione invernale.

L'averne seco il FORMOCLONE è una saggia precauzione per evitare noiose ed inutili sofferenze e talvolta anche delle conseguenze più gravi.

La costipazione di testa e dei bronchi può essere alleviata immediatamente e la respirazione resa libera e facile adoperando il FORMOCLONE.

Il suo uso è facilissimo. Basta aspergerlo sopra un fazzoletto e fare delle inalazioni profonde, attraverso la gola ed il naso. Il risultato è immediato.

Col FORMOCLONE potete fare in qualunque luogo o momento delle inalazioni ed evitare così gli attacchi del raffreddore e dell'influenza.

Se non avete ancora adoperato il Formoclone compratene oggi stesso un fazzoletto a L. 5,50 dal Vostro Farmacista, oppure potete riceverlo franco di porto e imballo, inviando cartolina vaglia di L. 7, - alla Farmacia H. ROBERTS & C. - Firenze - dell'An. Italiana L. MANETTI H. ROBERTS & C. - FIRENZE

Aut. Pref. Firenze N. 57667



APPETITO E FORZE AI FANCIULLI

in 30 giorni col ferro naturale

Quando l'organismo dei fanciulli è carente di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, sconvolto e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrate loro delle Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 50.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo ricupera appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli man mano si fortificano, la sua resistenza aumenta. Gli che le Pillole Pink hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte farmacie L. 5,50 (Docr. Pref. Milano N. 77.344 - 20.12.39 - XVIII.)

CANDIDATI AI CONCORSI MAGISTRALI

Volete prendere parte al Concorso ora riaperto per **9000 posti?**
Costruite la vostra preparazione su solide basi.

Ecco le quattro pietre angolari:

- «ORIENTAMENTI» contenente tutto ciò che il candidato deve sapere **L. 9,45**
- «LA NOSTRA SCUOLA» manuale per la preparazione alla prova scritta con l'indicazione delle esercitazioni da compiersi e con opportune avvertenze pratiche per la loro organica stesura **L. 10,50**
- «RINASCENZA DIDATTICA» miniera di idee riguardanti la vita e la teoria politica della Scuola primaria (con tutti i temi assegnati in precedenza) **L. 21,-**
- «LA CARTA DELLA SCUOLA» il libro dell'aggiornamento su tutte le discussioni in atto sulla Scuola d'oggi e di domani (V Edizione) **L. 12,60**

Le quattro pubblicazioni acquistate insieme **L. 50**

Inviare ordinaz. all'UFFICIO PROPAGANDA (Rep. Librario RG.) MILANO, Via G. B. Bertini 29, a mezzo del c/c Postale N. 3-5328



Sole a volontà.....

....così si potrebbe denominare il ben noto «SOLE D'ALTA MONTAGNA HANAU». Un giro di interruttore e già potrete i raggi ultravioletti, dei quali non vi sarà certamente sconosciuto l'effetto dopo le prime irradiazioni. Vi accorgete della grande forza vivificante e dell'utilità salutare del «Sole d'Alta Montagna Hanau». Come mezzo preventivo contro le malattie, le irradiazioni del «Sole d'Alta Montagna» sono particolarmente preziose per i bambini. È così comodo stendere soltanto una mano ed avere a disposizione il Sole d'Alta Montagna... la regolare irradiazione per 3-5 minuti a giorni alternati è già sufficiente per il mantenimento della salute e per preservarsi dalle malattie. Vi preghiamo di richiederle, senza alcun impegno da parte Vostra, la letteratura illustrativa.

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B
MILANO - Piazza Umanitaria, 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna - Originale Hanau

GIOVEDÌ

12 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: «Italia e il mondo», rubrica radiofonica del consigliere naz. Nino d'Aròma. «Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi».

12: Borsa - Dischi.

12,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o MICHELE MACIOCE: 1. Strauss: *Rondini d'Australia*; 2. Escobar: *Navarrese*; 3. Buder: *Fandango*; 4. Cantà: *Mentre passa la pattuglia*; 5. Fenyes: *Zingaresca*; 6. Montanaro: *Piccola partita*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: SELEZIONE DI OPERETTE dirette dal M^o ARLANDI con il concorso di NINA ARTUFFO, ENRICA FRANCHI, GIUSEPPE BRAVURA, ARMANDO GIANNOTTI e GIACOMO OSELLA: 1. Pietri: *La donna perduta*; 2. Lombardo-Colombini: *I mulini di Pit-Lù*; 3. Cuscina: *Stenterello*; 4. Lehar: *Finalmente soli*; 5. Ranzato: *A te voglio tornar*.

14: Giornale radio.

14,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Joselito: *Notte di passione*; 2. Raimondo: *Solo tu*; 3. Rizza: *Passa Nini*; 4. Palumbo: *Perché*; 5. Ruccione: *Conoscete quel vecchietto*; 6. Taccani: *La tua voce*; 7. Di Lazzaro: *Per te di Roma*; 8. Filippini: *In gondola*; 9. Sperino: *Ti voglio bene*; 10. Pizagioni: *Vien con me in Cina*.

15,30-16: CONCERTO del violonista ALDO PRIANO: 1. Szymanowski: *Sonata per pianoforte e violino*, op. 9; a) Allegro moderato, b) Andantino tranquillo e dolce, c) Allegro molto quasi presto; 2. Caltabiano: *Aria italiana*; 3. Filicape: *El campielo*.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le cento città: Malta e i suoi cavalieri*, scena di Alberto Casella.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quarter Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18,30: Notiziario dall'Interno.

18,35-18,45: Spiogature cabalistiche di Aladino.

19,30

MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Mazzoni: *Baccanale*; 3. Bormioli: *Gliana*; 4. Ranzato: *Natasca*; 5. Billi: *Sogno mattutino*; 6. Avitabile: *Sorrisi e fiori*; 7. Petralia: *Memorie*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,25: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «La marcia dell'Adi Abo», rievocazione di Attilio Teruzzi, ministro per l'Africa Italiana.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: MARCE, VALZER E CANZONI NAPOLETANE dirette dal M^o ARLANDI.
Nell'intervallo (21 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

21,45:

Caleidoscopio

LA MODELLA, scena di A. D'ERRICO
IL CERLINO, intermezzo di FELLINI e MACCARI
IL FAMOSO PASSANTE e IL VECCHIO CITTADINO
controdevoia sceneggiata di G. A. ROSSI
Intermezzi musicali diretti dal M^o STRAPPINI
Regia di NUNZIO FILOGAMO

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-10,30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *La bohème*: a) «Che gelida manina», b) «Donde lieta usci»; 2. Cilea: *L'arlesiana*: a) Racconto del pastore, b) «Esser madre», c) «E' la solita storia»; 3. Mascagni: *Lodoletta*, «Flammen, perdonami»; 4. Wolf Ferrari: I quattro rusteghi, «Luceta xe un bel nom».

12,30: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Caslar: *A mezza voce*; 2. Taccani: *Quando saremo soli*; 3. Calza: *Arcibaldo*; 4. Kramer: *Rose sotto la neve*; 5. Casroll: *Il gatto in cantina*; 6. Marazzi: *Lasciatemi cantar*; 7. Quattrini: *Sempre sempre*; 8. Celani: *Sai tu perché*; 9. Verani: *Lorenzetta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE SINCRONICHE: 1. Vivaldi: *Primo concerto «Il riposo»*; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Carabelli: *Apriti*; 3. Wagner: *Mormorio della foresta*, dall'opera «Sigfrido»; 4. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Petrarchi: *Il re di cuori*; 2. Leonard: *Chi sei tu*; 3. Borella: *Oggi paghi tu*; 4. Gurreri: *Eterna canzone*; 5. Consiglio: *Fatalina*; 6. Sperrio: *Terra di Spagna*.

14,45: Giornale radio.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,25: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «La marcia dell'Adi Abo», rievocazione di Attilio Teruzzi, ministro per l'Africa Italiana.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35:

L'orafo, la donna e il medico

Un atto di ALDO PEDRONE
(Novità)

Personaggi ed interpreti:

L'orafo	Gianni Cimara
Giovanni	Giovanni Pastore
La signora	Wanda Tettoni
Il professore	Fernando Soleri
Una voce al telefono	Alfredo Anghinelli
Una inserviente	Ria Saba
Una infermiera	Paola Dolfi

Regia di ALBERTO CASSELLA

21 (circa): MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Fragna-Cambi: *Amantoci così*, dal film omonimo; 2. Bonavolontà-Manlio: *O cielo e Napoli*, da «Educazione di Saint-Cyr»; 3. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende migliore*, da «Attiviamo noi»; 4. Fragna-Simeoni: *Fortuna*, dal film omonimo; 5. D'Anzi-Bracchi: *Chi lo sa?*, da «Finis» sempre così; 6. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 7. Ferri-Galdieri: *Imputo un fior*, da «Traversata nera»; 8. Mascheroni-Lao: *Pago io*, da «Imputato, alzatevi»; 9. Argella: *Divina Patria*, da «La granduchessa si diverte».

21,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o PETRALIA

1. Ricci: *Celebre tarantella*; 2. Neretti: *Canzone pisana*; 3. Celani: *Cipressi*; 4. Favara: a) *La corrente*, b) *Processione a Varicaddi*, c) *Ninna nanna siciliana*; 5. Rossi: *Maremma*; 6. Petralia: *Maggiolata*; 7. Barberi: *Canti e colori italiani*.

22,15: Notiziario.

22,25: MUSICA VARIA: 1. Kuennecke: *Viaggio felice*, introduzione dell'operetta; 2. Vallini: *Tamburino*; 3. Leonard: *Ciclo napoletano*; 4. Petralia: *Serenità*; 5. Ranzato: *Carovana notturna*; 6. Piaccone: *Serenata patetica*.

22,45-23: Giornale radio.





La genuina "4711" fa vivere più intensamente la gioia delle ore felici. Appena ne avrete respirato il delicato profumo, noterete una gradevole sensazione di tonificante freschezza che predispone i sensi alle più fini sensazioni.

No. 4711.
Genuina
ACQUA DI
Colonia

A. BORGHINI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO



CHI USA DISCHI

Una puntina **DE MARCHIS-ETERNA** rende settecento audizioni senza ruscio voce e suono puri tono limpido, timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Risparmia il costo delle puntine, la noia di ricambio. Ha sonorità regolabile. Riduce il consumo del disco in misura tale che è possibile ottenere l'enorme numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Brevetto che rivoluziona il mercato approvato da CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE Stazioni Radiofoniche O. N. D. Enti Fiere ecc.

Inviare franco per L. 7,50 in vaglia o francobolli o C.C. Postale 1-281 - ROMA
P. DE MARCHIS, P. S. Maria Maggiore - Via, 8, 6 - ROMA - Spese di "ritiro" a richiesta.

SI CONCEDENO CONDIZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVOREVOLI

Diverrà realtà....

il vostro sogno diventerà realtà: anche Voi avrete la Vostra casa ed i Vostri bimbi....

i Mobili **Eterni Vacchelli** Vi aiuteranno a mettere in luce la Vostra personalità a creare una casa raffinata intima, luminosa.... una casa che Vi distingue e della quale si parla.

i Mobili **Eterni Vacchelli** faranno la Vostra nuova casa bella e felice!

Chiedete invisioni e pubblicazione illustrata a
MOBILI ETERNI VACCHELLI
reparto RS-1 APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi | Tel. 25-426

I DIECI MINUTI DI MONDADORI

Grande lettura leopardiana

VENERDI 13 DICEMBRE ALLE ORE 19.45

RUGGERO RUGGERI

dirà alcune irriche scelte dai
CANTI di GIACOMO LEOPARDI

Una edizione critica, integra e definitiva, di **TUTTE LE OPERE DI GIACOMO LEOPARDI** a cura di Francesco Flora, sta pubblicando l'Editore Mondadori, nella collezione «I Classici Italiani».

Escono in questi giorni i due volumi contenenti tutte le **Poesie** e le **Prose**, in un complesso di 2360 pagine sono raccolti i **Canti**, le **Operette morali**, **Pensieri**, **Discorsi** e **Saggi**. Merito precipuo di questa edizione oltre l'integrità e l'esattezza del testo, riscontrato sugli originali e sulle prime stampe - è la presentazione di opere rare con passi addirittura inediti.

Volume I, contenente i **CANTI** e le **OPERETTE MORALI**, con tutte le altre poesie e prose d'arte, una **Introduzione** e la **Cronologia della vita** e delle opere di G. Leopardi: rilegato in pelle e oro L. 70 nette.

Volume II, contenente **PENSIERI**, **DISCORSI** E **SAGGI**, tra cui «La storia dell'Astronomia», edita in Italia e oggi pressoché introvabile - rilegato in pelle e oro L. 70 nette.

M O N D A D O R I

(Organizzazione SIPRA - Torino)

30 LIBRETTI DI FERRETTI L. 14
PACIO PROPAGANDA L. 8 -
CENE (tra cui 10) a pag. 1. 8 -
GUIDA DEI RADIOFONTE
e a pag. 10 il radio L. 3.-
CANTONIERE DELL'OPERA
di L. 3.-

TUTTI
i **LIBRETTI**
d'OPERA

Spedizione immediata raccomandata franco di porto
Pagamento anticipato
Cataloghi: opere gratis
LA COMMERCIALE RADIO (sempre e gratis)
Via Solaro 11 - Milano

VENERDI 13 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: SECONDA TRASMISSIONE SPERIMENTALE ORGANIZZATA PER I BIMBI DELLE SCUOLE MATERNE. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

12 Botse - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° MANLIO STECCANELLA: 1. Luzzi: Corteggio esotico; 2. Strauss: *Sangue viennese*; 3. Carabella: *Serenata galante*; 4. Culotta: *Passa la ronda*; 5. Amadei: a) *Danza di almea*, b) *Carovana*; 6. Bayer: *La fata delle bambole*, fantasia di balletto; 7. Plick Mangiagalli: *Il pendolo armonioso*.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte prima): 1. Olivieri: *Piano piano*; 2. Fiorini: *Non credo all'amore*; 3. Raimondo: *Rosalinda*; 4. Casasco: *Nulla*; 5. Sperino: *In montagna*; 6. Chenna: *Bella valsusina*.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte seconda): 1. Caslar: *Quando; 2. Mascheroni: Peccati di gioventù*; 3. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 4. Fiorini: *Paradiso perduto*; 5. Esentini: *Tristezza sul mare*; 6. De Rosis: *Caterinella mia*; 7. Rolando: *Dodici bionde*; 8. Calzia: *Perdonami Lili*; 9. Marengo: *Conosco una villetta*.

15,30-16: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Strauss: *Leggende della foresta viennese*; 2. Plick Mangiagalli: *Il pendolo armonioso*; 3. Pennati Malvezzi: *Tramonto*; 4. Perrera: a) *Foglie al vento*, b) *Gioventù spensierata*; 5. Mariotti: *Meriggio d'autunno*.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quarier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione artigiana - Musica varia.

19,45: DIZIONE POETICA DI RUGGERO RUGGERI: LIRICHE LEOPARDIANE (Trasmissione organizzata per la Casa Editrice A. Mondadori).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: LA VOCE DI... PAOLA BORBONI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

20,50:

Concerto

del violoncellista ARTURO BONUCCI

Al pianoforte: LUVIA BONUCCI CARLESIMO

1. Sammartini: *Largo e giga*; 2. Porpora: *Aria*; 3. Marcello: *Allegro*;
4. Boccherini: *Andante e giga*; 5. Haendel: *Sonata in sol minore*: a) *Maestoso*, b) *Allegro*, c) *Largo*, d) *Allegro*.

21,15:

Il sorriso sul mondo

Tre atti di PIERO MAZZOLOTTI

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Caterina Elens Monteciaro*, Esperia Sperani; *Irene Monteciaro*, Ada Cristina Aimirante; *Gabriella Agosti*, Celeste Marchesini; *Silvia Velli*, Misa Mari; *Terese*, Angela Meroni; *Il conte Marcello Monteciaro* Guido De Monticelli; *Luciano Arrighi*, Luigi Grossoli; *Il cav. Sigismondo Velli*, Umberto Casilini; *Il dottor Santi*, Alfonso Spano; *Il commendator Grilli*, Walter Tincani; *Giulio, domestico*, Sandro Parisi.

Regia di ENZO FERRIERI.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Idomeneo*, introduzione dell'opera; 2. De Falla: *Interludio e danza*, dal ballo «La vita breve»; 3. Plick Mangiagalli: *Rondò fantastico*, op. 28.

12,20: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Ruccione: *Annabella*; 2. Bergamini: *Da quel giorno*; 3. Ramondo: *Non tuoi credermi*; 4. Calzia: *Senza te*; 5. Kramer: *Tu che passi*; 6. Cocca: *La parata dei nani*; 7. Costanzo: *Tempesta nel cuore*; 8. Giuliani: *L'orso dello Zoo*; 9. Borla: *E' bello parlarci d'amore*; 10. De Martino: *La campanella di mezzodi*; 11. Ala: *La fiaba di Biancastella*; 12. Sperino: *Stiviana*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BAREZZA: 1. Roncati: *Autorazzo*, 2. Barizza: *Domani*, 3. Taroni: *Desiderio d'amare*; 4. Poletto: *Sette tredici, ventotto*; 5. Celani: *Viva Vienna*; 6. Greppi: *Dove sei*; 7. Ansaldo: *In due*; 8. Casiroli: *Il pinguino innamorato*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: Concerto della pianista LIA DE BARBERIS: 1. Clementi: *Sonata in re maggiore*: a) *Adagio molto e allegro*, b) *Adagio con molta espressione*, c) *Allegro non troppo*; 2. Pizzetti: *Da un autunno già lontano*: a) *Edie mattutino sul prato del roccolo*, b) *In una giornata piovosa nel bosco*, c) *Al fontanino*.

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Ciocchini: *Se l'amore fugge*; 2. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 3. Poletto: *Topolino*; 4. Molli: *Tu che sorridi*; 5. Ruccione: *Serenatella perduta*; 6. Valli: *Corri, somarello*; 7. Silvestri: *Sai cosa vuoi dire*; 8. Celani: *Vorrei partir con te*; 9. Spadaro: *I tetti*; 10. Melocchi: *Canto alla notte*; 11. Trotti: *Io canto per nessuno*; 12. Lazzoni: *Cade la neve*; 13. Casiroli: *Devi ricordar*; 14. Simi: *Com'è bello far l'amor*.

21,20: «La Giocanda e il suo autore», notiziario.

21,30: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Escobar: *Malinconie*; 3. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 4. Strauss: *Vino, donne e canto*.

21,55: Notiziario.

22,5:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Greppi: *Io voglio rivederti*; 2. Ala: *Mentre il treno va...*; 3. Mascheroni: *Amami di più*; 4. Schisa: *Mamma non vuole*; 5. Piccinelli: *Crispucolo*; 6. Mildego: *Danzando sotto la pioggia*; 7. Caslar: *Amor lontano*; 8. Arconi: *Pisanello*; 9. Ratti: *Sospirando per te*; 10. Allegritti: *Serenata a Budapest*; 11. Di Lazzaro: *Sei troppo bambina*; 12. Marf: *Morettina*.

22,45-23: Giornale radio.



VENERDI 13 DICEMBRE ORE 20,40
Trasmissione organizzata per la
S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO

La voce di... PAOLA BORBONI

Preferite il
LIQUORE STREGA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

1a
Stock Cognac Medicinal
S. A. - TRIESTE
 produttrice dello

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Vi invita ad ascoltare **OGNI SABATO**
DALLE 20,30 ALLE 21,30

I
GRANDI CONCERTI
RADIOFONICI

DI MUSICA BRILLANTE

SABATO 14 DICEMBRE

ORE 20,30

VI CONCERTO

DIRETTO DAL MAESTRO **PETRALIA**

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE



(Organizzazione
 SIFRA - Torino)

Grande Concorso di Natale

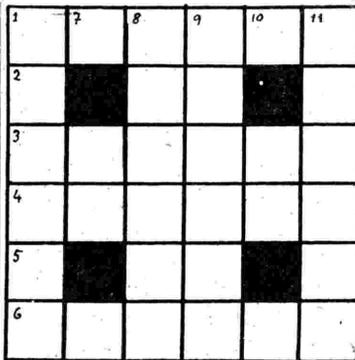
L'ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA, a scopo di propaganda, sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba 5 copie gratuite e 100 semigratuite della

ENCICLOPEDIA DEI FANCIULLI

in 5 splendidi volumi rilegati in tela e oro, con illustrazioni in nero e a colori.

L'**ENCICLOPEDIA DEI FANCIULLI**

istruttiva e dilettevole, che è un vero tesoro per tutti i ragazzi italiani e costituisce il più utile e gradito regalo natalizio, viene posta in vendita al prezzo di L. 60 complessive.



Orizzontali: 1. La moglie del Re - 2. Congiunzione latina - 3. I conti di qualche Albergo - 4. Negli scacchi - 5. Particella pronominale - 6. Non ebreo.
 Verticali: 1. Ha per capitale Mosca - 7. Alessandro Tassoni - 8. Sono buoni d'estate - 9. Un nome che ci è caro - 10. Treno tempo - 11. Piena d'aria.

Le soluzioni devono essere inviate all'

ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA

Via Sacchini, 29 - MILANO, non oltre il 20 dicembre 1940-XIX

S A B A T O

14 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

Dalle 10 alle 11.15: Vedi programma delle onde m. 221,1; 230.2.

11,30

TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12.25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15:

Musiche verdiane

1. *La traviata*: a) Preludio del primo atto, b) « Di Provenza il mare, il suol », c) « Ah! forse è lui »; 2. *Aida*: a) « Celeste Aida », b) « O cieli azzurri »; 3. *Falstaff*, « Dal labbro il canto »; 4. *Otello*: a) La canzone del salce, b) « Sì, pel ciel marmoreo giuro ».

Nell'intervallo (13.30):

Ministro di Stato ROBERTO FARINACCI
CELEBRAZIONE DI GIUSEPPE VERDI

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o GIOACCHINO ANGELO.

14.45: Giornale radio.

15,25

Trasmissione dalla Basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme di Roma:

MESSA DA REQUIEM

per quattro parti principali e coro

di GIUSEPPE VERDI

Requiem - Dies irae - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei
Lux aeterna - Libera me

Interpreti:

Soprano MARIA CANIGLIA Mezzosoprano EBE STIGNANI

Tenore BENIAMINO GIGLI Basso TANCREDI PASERO

Maestro concertatore e direttore: VICTOR DE SABATA

Maestro dei cori: COSTANTINO COSTANTINI

17,20 (circa): Giornale radio.

17.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18.30-18.40: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Convegnaazione del cons. naz. Giuseppe Battifoglia, Segretario del Sindacato periti industriali.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Le vostre canzoni

ORCHESTRA E CORO diretti dal M^o PETRALIA

col concorso di ALDO DONÀ, GALLIANO COCCHE, GILBERTO MAZZI,

ALDO VOLTA, LINA TERMINI e JOLE CACCIAGLI

1. Barzizza: *Oggi vengo da te*; 2. Di Lazzaro: *Valzer della Asarmonica*; 3. Fragna: *Signora ilusione*; 4. Allegra: *O mia vita*; 5. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; 6. Consiglio: *Mavamao perché sei mio*; 7. Petrini: *L'eco del core*; 8. Filippini: *Sulla carozzella*; 9. Di Lazzaro: *Chitarra romana*; 10. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 11. Rucione: *Mai più*; 12. Citorelli: *O me-me*; 13. D'Anzi: *Non dimenticare le mie parole*; 14. Olivieri: *Sui monti della luna*; 15. D'Anzi: *Bombina innamorata*; 16. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 17. Castrol: *Evviva la torre di Pisa*; 18. Mascheroni: *Nostalgico*; 19. Petralia: *Se un giorno* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STROCK COGNAC MEDICAL di Trieste).

21,30: Voci del mondo.

21,45:

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o ARLANDINell'intervallo (22,10 circa): *Racconti e notelle per la radio*: Ugo Betti: « Domenica ».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: « L'Italia sulle tte del mondo: L'Africa tra due oceani », CONVERSIONE SOROLOGIZIA di Oreste Gasperini.

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Disegno radiofonico di Mastro Remo. *Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*.

12

ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Emmebici: *Romantica luna*; 2. Dal Pozzo: A ritmo; 3. Vidale: *Lontano*; 4. Cosentino: *Chi siete?*; 5. Marchetti: *Tutte le donne...*; 6. Margaria: *Ti chiamo notte e di*; 7. Falcoconi: *Sveglia*; 8. Rolandi: *Partiamo insieme*; 9. Lago: *Castigliamta*; 10. Seracini: *Questa sera da me*; 11. Ravasini: *Isabella*; 12. De Marte: *Domani non m'aspettar*; 13. Sperino: *Alla festa del paese*; 14. Bovio: *Cara piccina*; 15. Lama: *Alba di luna*; 16. Rizza: *Sei tu amore*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M^o ALFREDO SIMONETTO: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *A sera*; 3. Santoliquido: *Ferubba*, due intermezzi; 4. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELESI: 1. Blanc: *Malombra*; 2. Cergoli: *Perché*; 3. Klose: *Senti la mia canzone*; 4. Raimondo: *Campane del villaggio*; 5. Siczinski: *Vienna*; 6. Molto: *Trombetta nell'harem*; 7. Sillistri: *Vecchia chitarra*; 8. Stazzonelli: *Il nostro letto*; 9. Ferraris: *Occhi neri*.

14.45-15: Giornale radio.

15,25-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

È una rivista di mezza stagione

di VITTORIO METZ

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il presentatore, Aldo Allegranza; Il signore, Angelo Alessio; Il poeta, Fausto Tommel; La cameriera, Bebe Tommel; Gustavo, Angelo Zanobini; Antonio, Franco Rita; Gianna, Alda Mangini; Il maestro, Enrico Ricci; Il padre, Giacomo Osella; La madre, Lina Accocci; Il bimbo, Edoardo Massucci; Orlando, Gilberto Mazzi.

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME

Regia di GUIDO BARBARISI

21,20: Notiziario.

21.30: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Fragna: *Fortuna*, dal film omonimo; 2. Zambrelli-Mancini-Spina: *Tante parole care*, da « I tre desideri »; 3. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da « Napoli d'altri tempi »; 4. D'Anzi-Riani: *Macchiata*, da « Sposiamoci in otto »; 5. Immo-cenzi-Rivi: *Mille lire al mese*, dal film omonimo; 6. Rucione-Bonagura: *Chittarella*, da « Per uomini soli »; 7. Pagano-Cherubini: *Nessuno*, dal « Diario di una nonna »; 8. Fusco-De Torres: *Pazzi di gioia*, da « Pazza di gioia »; 9. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*, da « E' sbarcato un marinaio ».

22: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Pontoni: *Torero*; 2. Filippini: *E' troppo bello*; 3. Arconi: *Cuci*; 4. Mascheroni: *L'eco mi risponde*; 5. Perrera: *Brilla una stella in ciel*; 6. Celani: *Fantasia di Dubai*; 7. Rivarrio: *Serenata del cuore*; 8. Vinci: *Ritmo del mio cuore*; 9. Blanc: *Smarrimento*; 10. Marolla: *Parlano le rose*; 11. Mascaro: *Ciò che piace a me*; 12. Marchetti: *Ti voglio amar*.

22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TOR NO 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800^o - DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2, rimborsati al primo acquisto

16.30-18.10 (2 R 0 3 - 2 R 0 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16.30: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. « Musica da M° Hebrard-Pizzetti? 1. Cherubini: « Medea », introduzione dell'opera. 2. Pizzetti: « Il diluvio universale », coro ed orchestra. 3. Pizzetti: « Il straniero », preludio dell'opera. 16.50: Notiziario in francese. — 17.00: Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in indiano. — 17.30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallico. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.55-18.10: Prof. Catalani: « Nuovo sistema economico » conversazione.

16.40-17.55 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16.40: Lezione in portoghese. — 16.55: Lezione in inglese. — 17.10: Lezione in spagnolo. — 17.25: Lezione in romeno. — 17.40-17.55: Lezione in serbo-croato.

17.15-18.30 (2 R 0 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17.55-18.10 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): Conversazione in bulgaro. 18.10-18.25 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.25: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. 18.25-19.00 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 R 0 4 - 2 R 0 6; dalle 20.00 alle 20.30: 2 R 0 3 - 2 R 0 4): **IMPERO.** — 18.30: Giornale radio — 18.45: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Rodolfo Schütz-Dornburg: Mozart: « Sinfonia re, K. 550 ». 1. Allegro moderato. 2. Andante c. Minuetto. 4. Presto. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19.55: **INTERVALLO.** — 20.00-20.30: Segnale orario « Giornale radio ». Commento ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

19.00-19.55 (2 R 0 3 - 2 R 0 14 - 2 R 0 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Conversazione in arabo su argomento d'interesse filantrópico. — 19.55: Notiziario in inglese.

20.15-20.30 (2 R 0 6 - 2 R 0 11 - 2 R 0 15): Notiziario in maltese.

20.30-1.00 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 6 - 2 R 0 11 - 2 R 0 15 e onde medie [solo fino alle 23.00]: m 221; 1.537 - 1.537 - 1.537 - 1.537): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20.30: Notiziario in spagnolo. — 20.35: Notiziario in greco. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21.00: Notiziario in romeno. — 21.10: Notiziario in turco. — 21.20: Notiziario in bulgaro. — 21.30: Notiziario in serbo-croato. — 21.40: Notiziario in ungherese. — 21.50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo. — Dischi di musica araba. — 22.10: **INTERVALLO.** — 22.15: Notiziario in italiano. — 22.30: Notiziario in tedesco. — 22.45: Notiziario in inglese. — 22.45: Notiziario in italiano. — 23.00: Notiziario in francese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: Notiziario in serbo-croato. — 23.40: Notiziario in greco. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: Notiziario in spagnolo. — Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola. — Tenore Arturo Fedioli: 1. Rosa. « Arietta ». 2. Tocchi: « Canzone d'altri tempi ». 3. Alvarez: « La partita ». — Organista Maria Amalia Fedioli: Mancini di Cesare Franck nell'arrangiamento di 400. — 1. « Pastorale ». 2. « Corale ». — 0.07-0.10 (solo da 2 R 0 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.30-0.35 (solo da 2 R 0 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Saderp di Montevideo. — 0.40: Notiziario in inglese. — 0.45-1.00: Notiziario in francese.

1.05-3.00 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1.05: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1.18: Musica leggera: 1. Rizza: « Vediamo stasera ». 2. Rizzo: « Chiara spoglia ». — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: Conversazione d'attualità in spagnolo per l'Uruguay. — 1.50: Trasmissione speciale per l'Uruguay: Inno uruguayano. — Musica da opere di Umberto Giordano: 1. « Fedora » (Amor ti vieta); 2. « Marcella », preludio terzo episodio e romanza di Giorgio; 3. « Il re » (Orologio, sport); 4. « Siberia »; 5. Intermezzo dell'atto secondo. 6. La Pasqua; 7. « Andrea Chénier ». — 1.55: « Due in un letto ». — 2.00: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico. — Marce militari. — 2.50-3.00: Notiziario in italiano.

3.05-5.00 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 6): **NORD AMERICA.** — 3.05-3.15: Notiziario in francese. — 3.20: Commento variato diretto dal M° Michele Macleone. — 3.35: Aneddoti: conversazione. — 3.45. Quartetti da opere: 1. Biot: « Mistletoe », scena del giardino. 2. Puccini: « La bohème », quartetto atto II. 3. Verdi: « Otello », scena italiana. 4. Verdi: « Lezione in inglese dell'U.R.I. ». 4.25: Violinista Anna Maria Cotogni e arpista Teresa Rossi. 1. Porpora: « Aria ». 2. Catalani: « Il sogno ». 3. Bertolotti: « Mattinata orlato ». 4. Catalani: « L'araba fenice ». 5. Verdi: « Il trovatore », quartetto d'archi: Haydn: « Quartetto in sol maggiore », op. 54, n. 1: a) Allegro con brio, b) Allegretto. c) Minuetto. d) Finale (trasto) - Quartetto d'archi di Budapest. — 4.55: Commento politico in inglese. — 5.00: Musica varia diretta dal M° Tito Petralia. — 5.15-5.50: Notiziario in inglese.

5.35-5.50 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 6): **NOTIZIARIO IN ITALIANO.**

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1940-XIX

8.15-9.30 (2 R 0 3 - 2 R 0 6): **PACIFICO.** — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: Banda della Milizia Contraccieri diretta dal M° Liberato Vassallo. 1. Biondi: « Inno ». 2. Vassallo: « Marcia d'ordinanza della Milizia Artiglieria Contraccieri ». 3. Tadini: « Marcia del 1° Reggimento Geniaristi ». 4. Carstruci: « Fante d'Italia », marcia militare. 5. Verdi: « Marcia su motivi dell'opera « Il trovatore ». 6. Donizetti: « Marcia su

motivi dell'opera « Il paria »; 7. Ignoto: « Marcia d'ordinanza del 57° Reggimento Fanteria ». — Musica varia. 9.35-9.50 (2 R 0 3): **NOTIZIARIO IN FRANCESE.**

11.30-11.55 (2 R 0 6 - 2 R 0 8 - 2 R 0 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11.30: Notiziario in arabo. 11.45: Lezione in arabo. 11.50: U.R.I.

12.00-14.30 (2 R 0 6 - 2 R 0 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: Notiziario in olandese. 1. Martinuzzi: « Sinfonia ». 1. Jachini: « Preludio di festa ». 2. Accetti: « Piravalo ». 3. Toni: « Quattroletti infantili ». 4. Marzulli: « Bico ». 4.25: Notiziario in inglese. — 12.55: **INTERVALLO.** — 13.00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in Italia, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. 13.25: **INTERVALLO.** — 13.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. — Musica onestica — 13.45: Conversazione in cinese: « Una città di fantasia in Sikkim, Argentina ». — 14.00: Giornale radio in italiano. — 14.15-14.50: Brai. — 14.50: « Ocielo » (Credo); 2. « Aida », duetto dell'atto quarto. 12.25-13.00 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): **RADIO SOCIALE.**

13.00-13.25 (2 R 0 4 - 2 R 0 14 - 2 R 0 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in francese, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15.00 (0ndi-medie m 221; 1.537/1.537 - m 230; 2.000/2.000 e onde corte: 2 R 0 14 - 2 R 0 15 [dalle 13.30 alle 15.00]): **ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo).**

13.00-13.45 (2 R 0 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo. — 13.50: Notiziario in turco.

14.30-14.40 (2 R 0 6 - 2 R 0 8): **NOTIZIARIO IN TURCO.**

15.05-15.20 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15.05-15.15: Cronache in ungherese. — 15.15-15.20: Cronache in svedese.

15.25-16.15 (2 R 0 4 - 2 R 0 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15.25: Notiziario in bulgaro. — 15.30: Notiziario in inglese. — 15.35: Notiziario in spagnolo. — 16.05-16.15: Notiziario in portoghese.

16.15-16.25 (2 R 0 6 - 2 R 0 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16.30-18.10 (2 R 0 3 - 2 R 0 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16.30: Andrea Chénier, dramma in quattro atti di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano: atto quarto. — Giordano: « Siberia », la Pasqua. — 16.50: Notiziario in francese. — 17.00: Giornale radio in italiano. — 17.10: Notiziario in indiano. — 17.30: Musica varia diretta dal M° Emilio Adami. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.55-18.10: Conversazione in indiano. — Accademici: Turei: « Missionari » e ambasciatori italiani. — 18.10: U.R.I.

16.40-18.10 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16.40: Lezione in bulgaro. — 16.55: Lezione in francese. — 17.10: Lezione in spagnolo. — 17.25: Lezione in tedesco. — 17.40: Lezione in turco. — 17.55-18.10: Lezione in ungherese. — 18.10: U.R.I.

17.15-18.30 (2 R 0 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18.10-18.25 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. 18.25-19.00 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 R 0 4 - 2 R 0 6; dalle 20.00 alle 20.30: 2 R 0 3 - 2 R 0 4): **IMPERO.** — 18.30: Giornale radio del M° Liberato Vassallo. 1. Biondi: « Inno ». 2. Vassallo: « Marcia d'ordinanza della Milizia Artiglieria Contraccieri ». 3. Tadini: « Marcia del 1° Reggimento Geniaristi ». 4. Carstruci: « Fante d'Italia », marcia militare. 5. Verdi: « Marcia su motivi dell'opera « Il trovatore ». 6. Donizetti: « Marcia su

in portoghese. — 1.18: Concerto variato. — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2.15: Selezione di opere dirette dal M° Cesare Gallico. — 2.30: Notiziario in italiano. — 2.35: Segnale delle Forze Armate e commento politico. — Marce militari. — 2.50-3.00: Notiziario in italiano.

3.05-3.00 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 6): **NORD AMERICA.** — 3.05: Notiziario in italiano. — 3.20: Musica organistica: 1. Scattoli: « a) « Sonata in fa minore ». b) « Fuga in do minore ». 2. Jan: « Sonata cromatica », primo tempo; 3. Ammann: « Nima nana ». — 3.40: Orchestra sinfonica diretta dal M° Severo Saraceni. — 4.00: Commento politico in italiano. — 4.10: « Fratello e sorella ». — 4.20: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Antonio Sabino: 1. Mozart: « a) Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore; b) Allegro-allegro; b) Minuetto; c) Fugue ». 4.30: « Giochi musicali ». — 4.40: « Capita dai mari della montagna ». 4. Mussorgski: « Kozmitchi », preludio dell'opera. — 4.55: Commento politico in inglese. — 5.00: Notiziario musicale attraverso le regioni d'Arabo. — 5.15-5.30: Notiziario in inglese.

5.35-5.50 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 6): **NOTIZIARIO IN ITALIANO.**

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 1940 - XIX

8.15-9.30 (2 R 0 3 - 2 R 0 6): **PACIFICO.** — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: « Il barbiere di Siviglia », tre atti di C. Sterbini, musica di Gioacchino Rossini, atto terzo. — Brani da opere di Ermanno Wolf-Ferrari: « a) « I giardini di Madama ». (Arditi, o bella, 3. Faustina); 2. « Sly », la canzone dell'« oco ». 3. « Il viaggio di Susanna », introduzione.

9.35-10.30 (2 R 0 3): **NOTIZIARIO IN FRANCESE.**

11.30-11.55 (2 R 0 6 - 2 R 0 8 - 2 R 0 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11.30: Notiziario in arabo. 11.45: Dischi di musica araba.

12.00-14.30 (2 R 0 6 - 2 R 0 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12.00: Notiziario in olandese. 12.15: « Sinfonia » (Cosa e tenore Manfredi Paganini di Leon: 1. Scattoli: « Togliemmi la vita ». 2. Pergolesi: « Non si scherza ». 3. Bellini: « Vane, o rosa fortunata ». 4. Cesti: « Baritone ». 5. Toeschi: « Tre canti alla maniera popolare ». 6. « Serenata ». Non mi parlarò di te ». 7. Puccini: « Cantate core ». 8. Respighi: « Saltata ». — 12.45: Notiziario in inglese. — 12.55: **INTERVALLO.** — 13.00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in Italia, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. 13.25: **INTERVALLO.** — 13.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. — Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallico. — Nell'intervallo (13.45): Prof. Catalani: « Nuovo ordinamento economico », conversazione. — 14.15: U.R.I.

13.00-13.25 (2 R 0 4 - 2 R 0 14 - 2 R 0 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzione in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15.00 (0ndi-medie m 221; 1.537/1.537 - m 230; 2.000/2.000 e onde corte: 2 R 0 14 - 2 R 0 15 [dalle 13.30 alle 15.00]): **ITALIANI ALL'ESTERO (vedi Secondo Gruppo).**

13.00-13.45 (2 R 0 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo. — 13.50: Notiziario in turco.

14.30-14.40 (2 R 0 6 - 2 R 0 8): **NOTIZIARIO IN TURCO.**

15.05-15.20 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15.05-15.15: Cronache in serbo-croato. — 15.15-15.20: Cronache in spagnolo.

15.25-16.15 (2 R 0 4 - 2 R 0 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15.25: Notiziario in bulgaro. — 15.30: Notiziario in inglese. — 15.35: Notiziario in spagnolo. — 16.05-16.15: Notiziario in portoghese.

16.15-16.25 (2 R 0 6 - 2 R 0 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA.** — Comunicazioni in italiano.

16.30-18.10 (2 R 0 3 - 2 R 0 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16.30: Soprano Enza Monti Masina: 1. « Ignoto del secolo XVI », aria. 2. Strauss: « Sogno verperrino ». 3. Pericci: « Sinfonia ». 4. « Giochi musicali ». — 16.40: Violinista Anna Maria Cotogni e arpista Teresa Rossi: 1. Marcello: « Largo ». 2. Emanuel Bach: « Minuetto ». 3. Bertolotti: « Mattinata orlato ». 4. Dvorak: « Umoresca ». — 16.50: Notiziario in italiano. — 17.00: Notiziario in indiano. — 17.10: Musica leggera. — 17.19: Notiziario in inglese. — 17.55-18.10: Notiziario in ungherese.

16.40-17.55 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16.40: Lezione in portoghese. — 16.55: Lezione in inglese. — 17.10: Lezione in greco. — 17.25: Lezione in romeno. — 17.40-17.55: Lezione in serbo-croato.

17.15-18.30 (2 R 0 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17.55-18.10 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): Conversazione in ungherese. 18.10-18.25 (2 R 0 14 - 2 R 0 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. 18.25-19.00 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 R 0 4 - 2 R 0 6; dalle 20.00 alle 20.30: 2 R 0 3 - 2 R 0 4): **IMPERO.** — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Brani da opere di Riccardo Zandonati: 1. « Giuliano ». 2. « Giochi musicali ». — 19.00: « Francesca da Rimini », duetto atto quarto; 3. « Galletta e Romeo » (Ghiuletta son io). 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19.55: **INTERVALLO.** — 20.00-20.30: Segnale orario. — Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

19.00-19.55 (2 R 0 3 - 2 R 0 14 - 2 R 0 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale.

20.15-20.30 (2 R 0 6 - 2 R 0 11 - 2 R 0 15): **NOTIZIARIO IN MALTESE.**

20.30-1.00 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 6 - 2 R 0 11 - 2 R 0 15 e onde medie [solo fino alle 23.00]: m 221; 1.537/1.537 - m 230; 2.000/2.000 e onde corte: 2 R 0 14 - 2 R 0 15 [dalle 20.30 alle 23.00]): **ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo).**

19.00-19.55 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 19.00: Notiziario in greco. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21.00: Notiziario in romeno. — 21.10: Notiziario in turco. — 21.20: Notiziario in bulgaro. — 21.30: Notiziario in serbo-croato. — 21.40: Notiziario in ungherese. — 21.50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo. — Dischi di musica araba. — 22.10: **INTERVALLO.** — 22.15: Notiziario in italiano. — 22.30: Notiziario in tedesco. — 22.45: Notiziario in inglese. — 22.45: Notiziario in italiano. — 23.00: Notiziario in francese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: Notiziario in serbo-croato. — 23.40: Notiziario in greco. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: Notiziario in spagnolo. — Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Canzoni regionali italiane interpretate dal duo vocale Cantone-Fulloni: 1. Oddone: « Vuol che balliamo ». 2. Ignoto: « Penitente ». 3. Neretti: « a) « Stornelli lucchesi ». b) « La vendemmia ». 4. Albanese: « A che bella famiglia! ». Montanaro: « a) « Avevo una cassetta ». b) « Lo spozzolato ». 6. Scatolotti: « Canto fanciullo ». c) « Canto fanciullo ». d) « Canto fanciullo ». e) « Canto fanciullo ». f) « Canto fanciullo ». g) « Canto fanciullo ». h) « Canto fanciullo ». i) « Canto fanciullo ». j) « Canto fanciullo ». k) « Canto fanciullo ». l) « Canto fanciullo ». m) « Canto fanciullo ». n) « Canto fanciullo ». o) « Canto fanciullo ». p) « Canto fanciullo ». q) « Canto fanciullo ». r) « Canto fanciullo ». s) « Canto fanciullo ». t) « Canto fanciullo ». u) « Canto fanciullo ». v) « Canto fanciullo ». w) « Canto fanciullo ». x) « Canto fanciullo ». y) « Canto fanciullo ». z) « Canto fanciullo ». — 0.07-0.10 (solo da 2 R 0 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.30-0.35 (solo da 2 R 0 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Saderp di Montevideo. — 0.40: Notiziario in inglese. — 0.45-1.00: Notiziario in francese.

1.05-3.00 (2 R 0 3 - 2 R 0 4 - 2 R 0 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1.05: Riassunto del programma e notiziario

20.15-20.30 (2 RO 6-2 RO 11-2 RO 15): Notiziario in maltese.
 20.30-1.03 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 8-2 RO 11-2 RO 15): Sole medice [solo fino alle 23.00]; in 22.11; K/6-13/7-15 in 28.2; K/8-11/40): NOTIZIARI E PROGRAMMI SPECIALI PER L'ESTERO. - 20.30: Notiziario in spagnolo. - 20.35: Notiziario in greco. - 20.50: Notiziario in inglese. - 21.15: Notiziario in francese. - 21.30: Notiziario in turco. - 21.45: Notiziario in bulgaro. - 21.50: Notiziario in serbo-croato. - 21.40: Notiziario in ungherese. - 21.50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Diotti di musica araba. - 22.00: Notiziario in francese. - 22.15: Notiziario in corso. - 22.25: Notiziario in tedesco. - 22.35: Notiziario in inglese. - 22.45: Giornale radio in italiano. - 23.00: Notiziario in francese. - 23.15: Convezione in francese. - 23.25: Notiziario in serbo-croato. - 23.40: Notiziario in greco. - 23.50: Notiziario in portoghese. - 24.00: Notiziario in spagnolo. - 0.10. Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola. - Musica leggera. - 0.5-0.6 (solo da RO 14): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. - 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadep di Montevideo. - 0.30: NOIEZIO in inglese. - 0.45-1.00: Notiziario in francese.
 1.05-3.00 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. - 1.05: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. - 1.18: Musica richiesta. - 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. - 1.40: Musica richiesta in francese. - 2.15: Notiziario in UR. - 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. - Aldo Vasta: «Attualità storico-politiche» - Mare militari. - 2.50-3.00: Notiziario in italiano.
 3.05-5.30 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6): NORD AMERICA. - 3.05: Notiziario in italiano. - 3.20: Violinista dell'E.I.A.R. diretta dal M° Giuseppe Morelli: 1. Beethoven «Andante cantabile con moto», h) «Minuetto» (Allegretto molto vivace); e) «Adagio» (Allegro molto vivace), dalla «Sinfonia n. 1 in do maggiore»; 2. «L'ultimo Tango» di festa; 3. Rossini: «L'italiana in Algeri», introduzione dell'opera. - 4.00: Aldo Vasta: «Attualità storico-politiche». - 4.10: Lezione in inglese dell'I.R.I. - 4.25: Musica operistica. 4. Cimara: «Le canzoni» e «Canto»; 5. Introduzione; 6. Ponchelli: «La Gioconda» (Salseddo); 7. Verdi: «Aida» (Sera e la svolta); 8. Wagner: «Lohengrin», rievocazione alla terza; 9. Donizetti: «L'elisir d'amore», aria di Polina; 8. Mule: «La sofferza», danza; 10. Verdi: «Aida», marcia trionfale. - 5.15-5.30: Notiziario in inglese.
 5.35-5.50 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6): Notiziario in italiano.

VENERDI, 13 DICEMBRE 1940-XIX

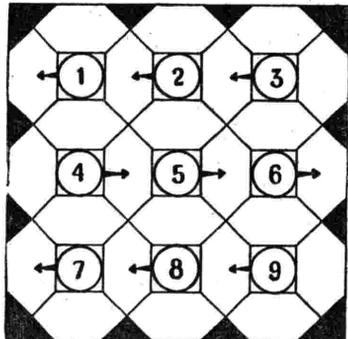
8.15-9.30 (2 RO 3-2 RO 6): PACIFICO. - 8.15: Giornale radio in italiano. - 8.30: Notiziario in inglese. - 8.45-9.30: Trio vocale Lesano - Selezione di opere.
 9.35-9.50 (2 RO 6): Notiziario in francese.
 11.30-11.55 (2 RO 3-2 RO 8-2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - 11.30: Notiziario in arabo. - 11.43: Lezione in arabo dell'I.R.I.
 12.00-14.30 (2 RO 3-2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALLESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. - 12.00: Notiziario in olandese. - 12.15: Rassegna settimanale in francese. - 12.30: Orchestra moderna diretta dal M° Saverio Serbelloni. - 12.45: Notiziario in inglese. - 12.55: INTERVALLO. - 1.00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. - Musica leggera. - 1.10: Notiziario in portoghese. - 1.25: INTERVALLO. - 1.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. - 1.35: Concorso bandistico; 1. Bellini: «Norma» (Guerra guerra); 2. Marchesini «Legenda del Mediterraneo»; 3. Soddi: «Bandiera al vento», marcia. - 14.15-14.00: Musica varia diretta dal M° Tito Petralla. - 14.30: Giornale radio in italiano. - 14.45-15.30: Musica varia.
 12.25-13.00 (2 RO 4-2 RO 14): RADII SOCIALI.
 13.00-14.25 (2 RO 3-2 RO 14-2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese.
 13.00-15.00 (Onde medie m. 221; k. 1857 - m. 230; 22-13.00; e. 13.00; f. 13.00): NOTIZIARI IN INGLESE (Vale 13.30 alle 15.00): ITALIANI ALL'ESTERO. (Vedi Secondo Gruppo)
 13.30-13.45 (2 RO 3-2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.
 14.30-14.40 (2 RO 6-2 RO 8): Notiziario in turco.
 15.05-15.20 (2 RO 14-2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. - 15.05-15.13: Cronache in bulgaro. - 15.13-15.20: Cronache in portoghese.
 15.35-16.15 (2 RO 4-2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 15.35: Notiziario in inglese. - 15.50: INTERVALLO. - 15.55: Notiziario in spagnolo. - 16.05-16.15: Notiziario in portoghese.
 16.15-16.25 (2 RO 8-2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in russo.
 16.30-18.10 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6): MEDIO ORIENTE. - 16.30: Concerto variato diretto dal M° Giuseppe Savagnone (con concorso del Trio Vocale Romano Lamazzini-Mugnini-Bandini): 1. Concerto; 2. Trillo; 3. Terzetto; dall'opera «La cenerentola» (Valse globo); 3. Porriro: Tre canzoni italiane: a) «Canzone religiosa», b) «Canzone d'amore», c) «Canzone a ballo»; 4. Falla: «L'Amor trionfante», sinfonia; 5. Balletto: a) «Infezione», b) «Danza del terrore»; 6. Pantomima: «L'Amor trionfale del fuoco». - 16.50: Notiziario in francese. - 17.00:

Giornale radio in italiano. - 17.15: Notiziario in indostano. - 17.40: Notiziario in inglese. - 17.55-18.10: Convezione in indostano.
 18.40-18.50 (2 RO 14-2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. - 18.40: Lezione in bulgaro. - 18.55: Lezione in francese. - 17.10: Lezione in spagnolo. - 17.25: Lezione in turco. - 17.40: Lezione in tedesco. - 17.55-18.10: Lezione in ungherese.
 17.15-30 (2 RO 6): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.
 18.10-18.25 (2 RO 14-2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 18.10: Notiziario in bulgaro. - 18.15: Notiziario in ungherese. - 18.20-18.25: Notiziario in romeno.
 18.25-19.00 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 18.25: Notiziario in bulgaro. - 18.30: Notiziario in francese. - 18.45-19.00: Notiziario in inglese.
 18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4-2 RO 6; dalle 20.00 alle 20.30: 2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6): IMPERO. - 18.30: Giornale radio. - 18.45: Rassegna Panzavata: 1. Caldera: «Come raggio di sole»; 2. Giordani: «Cato mio bene»; 3. Scariatti: «Togliemmi la vita»; 4. Rimski-Korsakov: «Saffo»; 5. Canzone nobile; 5. F. Perle: «Senza speme».
 19.00-20.30 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6): TERZA TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. - 19.05: INTERVALLO. - 20.00-20.30: Segnale orario - Giornale radio. (Comunicato ai fatti del giorno - Eventuali dischi).
 19.00-20.30 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 15): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo. - Convezione in arabo su argomenti religiosi islamici.
 20.15-20.30 (2 RO 6-2 RO 11-2 RO 15): Notiziario in italiano.
 20.30-1.00 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 8-2 RO 11-2 RO 15) e sole medice [solo fino alle 23.00]; in 22.11; K/6-13/7-15 in 28.2; K/8-11/40): NOTIZIARI E PROGRAMMI SPECIALI PER L'ESTERO. - 20.30: Notiziario in spagnolo. - 20.35: Notiziario in greco. - 20.50: Notiziario in inglese. - 21.00: Notiziario in romeno. - 21.10: Notiziario in turco. - 21.20: Notiziario in bulgaro. - 21.30: Notiziario in serbo-croato. - 21.40: Notiziario in ungherese. - 21.50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Diotti di musica araba. - 22.10: INTERVALLO. - 22.15: Notiziario in francese. - 22.25: Notiziario in tedesco. - 22.35: Notiziario in inglese. - 22.45: Giornale radio in italiano. - 23.00: Notiziario in francese. - 23.15: Convezione in francese; musica. - 23.30: Notiziario in serbo-croato. - 23.40: Notiziario in greco. - 23.50: Notiziario in portoghese. - 24.00: Notiziario in spagnolo. - 0.10. Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola. - Concerto bandistico; 1. Pellegrini: «Cantate di legazione»; 2. Rossini: «L'occasione» e «L'occasione»; 3. Verdi: «Aida» («Vincere», marcia sfolonata. - 0.7-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. - 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadep di Montevideo. - 0.30: Notiziario in inglese. - 0.45-1.00: Notiziario in francese.
 1.05-3.00 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. - 1.05: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. - 1.18: Musica leggera. - 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. - 1.40: Lezione in spagnolo dell'I.R.I. - 1.55: Tito Falla-Carraltri-Bonelli: 1. Corvelli; 2. «Svabando»; h) «Gavotta»; c) «Sonata a tre in la maggiore»; 2. Beethoven: «Trio»; 3. Verdi: «Aida»; 4. «Canto»; 5. «Canto»; 6. «Canto»; 7. Largo assai ed espressivo; c) Presto - 2.20-2.30: Musica varia. - 2.30. Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. - Concerto politico. - Mare militari. - 2.45: Musica leggera; 1. Ahrini: «Veni con me»; 2. Sotti: «Sinfonia»; 3. Ansaldo: «L'ultima sera»; 4. Satta: «Attesa»; 5. Chiappo: «Pupa»; - 4.00: Commento politico in italiano. - 4.10: «Aspetti di vita italiana», convezione. - 4.20: Musica operistica; 1. Verdi: «Aida»; 2. Verdi: «Aida»; 3. Verdi: «Aida»; 4. Verdi: «Aida»; 5. Verdi: «Aida»; 6. Verdi: «Aida»; 7. Verdi: «Aida»; 8. Verdi: «Aida»; 9. Verdi: «Aida»; 10. Verdi: «Aida»; 11. Verdi: «Aida»; 12. Verdi: «Aida»; 13. Verdi: «Aida»; 14. Verdi: «Aida»; 15. Verdi: «Aida»; 16. Verdi: «Aida»; 17. Verdi: «Aida»; 18. Verdi: «Aida»; 19. Verdi: «Aida»; 20. Verdi: «Aida»; 21. Verdi: «Aida»; 22. Verdi: «Aida»; 23. Verdi: «Aida»; 24. Verdi: «Aida»; 25. Verdi: «Aida»; 26. Verdi: «Aida»; 27. Verdi: «Aida»; 28. Verdi: «Aida»; 29. Verdi: «Aida»; 30. Verdi: «Aida»; 31. Verdi: «Aida»; 32. Verdi: «Aida»; 33. Verdi: «Aida»; 34. Verdi: «Aida»; 35. Verdi: «Aida»; 36. Verdi: «Aida»; 37. Verdi: «Aida»; 38. Verdi: «Aida»; 39. Verdi: «Aida»; 40. Verdi: «Aida»; 41. Verdi: «Aida»; 42. Verdi: «Aida»; 43. Verdi: «Aida»; 44. Verdi: «Aida»; 45. Verdi: «Aida»; 46. Verdi: «Aida»; 47. Verdi: «Aida»; 48. Verdi: «Aida»; 49. Verdi: «Aida»; 50. Verdi: «Aida»; 51. Verdi: «Aida»; 52. Verdi: «Aida»; 53. Verdi: «Aida»; 54. Verdi: «Aida»; 55. Verdi: «Aida»; 56. Verdi: «Aida»; 57. Verdi: «Aida»; 58. Verdi: «Aida»; 59. Verdi: «Aida»; 60. Verdi: «Aida»; 61. Verdi: «Aida»; 62. Verdi: «Aida»; 63. Verdi: «Aida»; 64. Verdi: «Aida»; 65. Verdi: «Aida»; 66. Verdi: «Aida»; 67. Verdi: «Aida»; 68. Verdi: «Aida»; 69. Verdi: «Aida»; 70. Verdi: «Aida»; 71. Verdi: «Aida»; 72. Verdi: «Aida»; 73. Verdi: «Aida»; 74. Verdi: «Aida»; 75. Verdi: «Aida»; 76. Verdi: «Aida»; 77. Verdi: «Aida»; 78. Verdi: «Aida»; 79. Verdi: «Aida»; 80. Verdi: «Aida»; 81. Verdi: «Aida»; 82. Verdi: «Aida»; 83. Verdi: «Aida»; 84. Verdi: «Aida»; 85. Verdi: «Aida»; 86. Verdi: «Aida»; 87. Verdi: «Aida»; 88. Verdi: «Aida»; 89. Verdi: «Aida»; 90. Verdi: «Aida»; 91. Verdi: «Aida»; 92. Verdi: «Aida»; 93. Verdi: «Aida»; 94. Verdi: «Aida»; 95. Verdi: «Aida»; 96. Verdi: «Aida»; 97. Verdi: «Aida»; 98. Verdi: «Aida»; 99. Verdi: «Aida»; 100. Verdi: «Aida»; 101. Verdi: «Aida»; 102. Verdi: «Aida»; 103. Verdi: «Aida»; 104. Verdi: «Aida»; 105. Verdi: «Aida»; 106. Verdi: «Aida»; 107. Verdi: «Aida»; 108. Verdi: «Aida»; 109. Verdi: «Aida»; 110. Verdi: «Aida»; 111. Verdi: «Aida»; 112. Verdi: «Aida»; 113. Verdi: «Aida»; 114. Verdi: «Aida»; 115. Verdi: «Aida»; 116. Verdi: «Aida»; 117. Verdi: «Aida»; 118. Verdi: «Aida»; 119. Verdi: «Aida»; 120. Verdi: «Aida»; 121. Verdi: «Aida»; 122. Verdi: «Aida»; 123. Verdi: «Aida»; 124. Verdi: «Aida»; 125. Verdi: «Aida»; 126. Verdi: «Aida»; 127. Verdi: «Aida»; 128. Verdi: «Aida»; 129. Verdi: «Aida»; 130. Verdi: «Aida»; 131. Verdi: «Aida»; 132. Verdi: «Aida»; 133. Verdi: «Aida»; 134. Verdi: «Aida»; 135. Verdi: «Aida»; 136. Verdi: «Aida»; 137. Verdi: «Aida»; 138. Verdi: «Aida»; 139. Verdi: «Aida»; 140. Verdi: «Aida»; 141. Verdi: «Aida»; 142. Verdi: «Aida»; 143. Verdi: «Aida»; 144. Verdi: «Aida»; 145. Verdi: «Aida»; 146. Verdi: «Aida»; 147. Verdi: «Aida»; 148. Verdi: «Aida»; 149. Verdi: «Aida»; 150. Verdi: «Aida»; 151. Verdi: «Aida»; 152. Verdi: «Aida»; 153. Verdi: «Aida»; 154. Verdi: «Aida»; 155. Verdi: «Aida»; 156. Verdi: «Aida»; 157. Verdi: «Aida»; 158. Verdi: «Aida»; 159. Verdi: «Aida»; 160. Verdi: «Aida»; 161. Verdi: «Aida»; 162. Verdi: «Aida»; 163. Verdi: «Aida»; 164. Verdi: «Aida»; 165. Verdi: «Aida»; 166. Verdi: «Aida»; 167. Verdi: «Aida»; 168. Verdi: «Aida»; 169. Verdi: «Aida»; 170. Verdi: «Aida»; 171. Verdi: «Aida»; 172. Verdi: «Aida»; 173. Verdi: «Aida»; 174. Verdi: «Aida»; 175. Verdi: «Aida»; 176. Verdi: «Aida»; 177. Verdi: «Aida»; 178. Verdi: «Aida»; 179. Verdi: «Aida»; 180. Verdi: «Aida»; 181. Verdi: «Aida»; 182. Verdi: «Aida»; 183. Verdi: «Aida»; 184. Verdi: «Aida»; 185. Verdi: «Aida»; 186. Verdi: «Aida»; 187. Verdi: «Aida»; 188. Verdi: «Aida»; 189. Verdi: «Aida»; 190. Verdi: «Aida»; 191. Verdi: «Aida»; 192. Verdi: «Aida»; 193. Verdi: «Aida»; 194. Verdi: «Aida»; 195. Verdi: «Aida»; 196. Verdi: «Aida»; 197. Verdi: «Aida»; 198. Verdi: «Aida»; 199. Verdi: «Aida»; 200. Verdi: «Aida»; 201. Verdi: «Aida»; 202. Verdi: «Aida»; 203. Verdi: «Aida»; 204. Verdi: «Aida»; 205. Verdi: «Aida»; 206. Verdi: «Aida»; 207. Verdi: «Aida»; 208. Verdi: «Aida»; 209. Verdi: «Aida»; 210. Verdi: «Aida»; 211. Verdi: «Aida»; 212. Verdi: «Aida»; 213. Verdi: «Aida»; 214. Verdi: «Aida»; 215. Verdi: «Aida»; 216. Verdi: «Aida»; 217. Verdi: «Aida»; 218. Verdi: «Aida»; 219. Verdi: «Aida»; 220. Verdi: «Aida»; 221. Verdi: «Aida»; 222. Verdi: «Aida»; 223. Verdi: «Aida»; 224. Verdi: «Aida»; 225. Verdi: «Aida»; 226. Verdi: «Aida»; 227. Verdi: «Aida»; 228. Verdi: «Aida»; 229. Verdi: «Aida»; 230. Verdi: «Aida»; 231. Verdi: «Aida»; 232. Verdi: «Aida»; 233. Verdi: «Aida»; 234. Verdi: «Aida»; 235. Verdi: «Aida»; 236. Verdi: «Aida»; 237. Verdi: «Aida»; 238. Verdi: «Aida»; 239. Verdi: «Aida»; 240. Verdi: «Aida»; 241. Verdi: «Aida»; 242. Verdi: «Aida»; 243. Verdi: «Aida»; 244. Verdi: «Aida»; 245. Verdi: «Aida»; 246. Verdi: «Aida»; 247. Verdi: «Aida»; 248. Verdi: «Aida»; 249. Verdi: «Aida»; 250. Verdi: «Aida»; 251. Verdi: «Aida»; 252. Verdi: «Aida»; 253. Verdi: «Aida»; 254. Verdi: «Aida»; 255. Verdi: «Aida»; 256. Verdi: «Aida»; 257. Verdi: «Aida»; 258. Verdi: «Aida»; 259. Verdi: «Aida»; 260. Verdi: «Aida»; 261. Verdi: «Aida»; 262. Verdi: «Aida»; 263. Verdi: «Aida»; 264. Verdi: «Aida»; 265. Verdi: «Aida»; 266. Verdi: «Aida»; 267. Verdi: «Aida»; 268. Verdi: «Aida»; 269. Verdi: «Aida»; 270. Verdi: «Aida»; 271. Verdi: «Aida»; 272. Verdi: «Aida»; 273. Verdi: «Aida»; 274. Verdi: «Aida»; 275. Verdi: «Aida»; 276. Verdi: «Aida»; 277. Verdi: «Aida»; 278. Verdi: «Aida»; 279. Verdi: «Aida»; 280. Verdi: «Aida»; 281. Verdi: «Aida»; 282. Verdi: «Aida»; 283. Verdi: «Aida»; 284. Verdi: «Aida»; 285. Verdi: «Aida»; 286. Verdi: «Aida»; 287. Verdi: «Aida»; 288. Verdi: «Aida»; 289. Verdi: «Aida»; 290. Verdi: «Aida»; 291. Verdi: «Aida»; 292. Verdi: «Aida»; 293. Verdi: «Aida»; 294. Verdi: «Aida»; 295. Verdi: «Aida»; 296. Verdi: «Aida»; 297. Verdi: «Aida»; 298. Verdi: «Aida»; 299. Verdi: «Aida»; 300. Verdi: «Aida»; 301. Verdi: «Aida»; 302. Verdi: «Aida»; 303. Verdi: «Aida»; 304. Verdi: «Aida»; 305. Verdi: «Aida»; 306. Verdi: «Aida»; 307. Verdi: «Aida»; 308. Verdi: «Aida»; 309. Verdi: «Aida»; 310. Verdi: «Aida»; 311. Verdi: «Aida»; 312. Verdi: «Aida»; 313. Verdi: «Aida»; 314. Verdi: «Aida»; 315. Verdi: «Aida»; 316. Verdi: «Aida»; 317. Verdi: «Aida»; 318. Verdi: «Aida»; 319. Verdi: «Aida»; 320. Verdi: «Aida»; 321. Verdi: «Aida»; 322. Verdi: «Aida»; 323. Verdi: «Aida»; 324. Verdi: «Aida»; 325. Verdi: «Aida»; 326. Verdi: «Aida»; 327. Verdi: «Aida»; 328. Verdi: «Aida»; 329. Verdi: «Aida»; 330. Verdi: «Aida»; 331. Verdi: «Aida»; 332. Verdi: «Aida»; 333. Verdi: «Aida»; 334. Verdi: «Aida»; 335. Verdi: «Aida»; 336. Verdi: «Aida»; 337. Verdi: «Aida»; 338. Verdi: «Aida»; 339. Verdi: «Aida»; 340. Verdi: «Aida»; 341. Verdi: «Aida»; 342. Verdi: «Aida»; 343. Verdi: «Aida»; 344. Verdi: «Aida»; 345. Verdi: «Aida»; 346. Verdi: «Aida»; 347. Verdi: «Aida»; 348. Verdi: «Aida»; 349. Verdi: «Aida»; 350. Verdi: «Aida»; 351. Verdi: «Aida»; 352. Verdi: «Aida»; 353. Verdi: «Aida»; 354. Verdi: «Aida»; 355. Verdi: «Aida»; 356. Verdi: «Aida»; 357. Verdi: «Aida»; 358. Verdi: «Aida»; 359. Verdi: «Aida»; 360. Verdi: «Aida»; 361. Verdi: «Aida»; 362. Verdi: «Aida»; 363. Verdi: «Aida»; 364. Verdi: «Aida»; 365. Verdi: «Aida»; 366. Verdi: «Aida»; 367. Verdi: «Aida»; 368. Verdi: «Aida»; 369. Verdi: «Aida»; 370. Verdi: «Aida»; 371. Verdi: «Aida»; 372. Verdi: «Aida»; 373. Verdi: «Aida»; 374. Verdi: «Aida»; 375. Verdi: «Aida»; 376. Verdi: «Aida»; 377. Verdi: «Aida»; 378. Verdi: «Aida»; 379. Verdi: «Aida»; 380. Verdi: «Aida»; 381. Verdi: «Aida»; 382. Verdi: «Aida»; 383. Verdi: «Aida»; 384. Verdi: «Aida»; 385. Verdi: «Aida»; 386. Verdi: «Aida»; 387. Verdi: «Aida»; 388. Verdi: «Aida»; 389. Verdi: «Aida»; 390. Verdi: «Aida»; 391. Verdi: «Aida»; 392. Verdi: «Aida»; 393. Verdi: «Aida»; 394. Verdi: «Aida»; 395. Verdi: «Aida»; 396. Verdi: «Aida»; 397. Verdi: «Aida»; 398. Verdi: «Aida»; 399. Verdi: «Aida»; 400. Verdi: «Aida»; 401. Verdi: «Aida»; 402. Verdi: «Aida»; 403. Verdi: «Aida»; 404. Verdi: «Aida»; 405. Verdi: «Aida»; 406. Verdi: «Aida»; 407. Verdi: «Aida»; 408. Verdi: «Aida»; 409. Verdi: «Aida»; 410. Verdi: «Aida»; 411. Verdi: «Aida»; 412. Verdi: «Aida»; 413. Verdi: «Aida»; 414. Verdi: «Aida»; 415. Verdi: «Aida»; 416. Verdi: «Aida»; 417. Verdi: «Aida»; 418. Verdi: «Aida»; 419. Verdi: «Aida»; 420. Verdi: «Aida»; 421. Verdi: «Aida»; 422. Verdi: «Aida»; 423. Verdi: «Aida»; 424. Verdi: «Aida»; 425. Verdi: «Aida»; 426. Verdi: «Aida»; 427. Verdi: «Aida»; 428. Verdi: «Aida»; 429. Verdi: «Aida»; 430. Verdi: «Aida»; 431. Verdi: «Aida»; 432. Verdi: «Aida»; 433. Verdi: «Aida»; 434. Verdi: «Aida»; 435. Verdi: «Aida»; 436. Verdi: «Aida»; 437. Verdi: «Aida»; 438. Verdi: «Aida»; 439. Verdi: «Aida»; 440. Verdi: «Aida»; 441. Verdi: «Aida»; 442. Verdi: «Aida»; 443. Verdi: «Aida»; 444. Verdi: «Aida»; 445. Verdi: «Aida»; 446. Verdi: «Aida»; 447. Verdi: «Aida»; 448. Verdi: «Aida»; 449. Verdi: «Aida»; 450. Verdi: «Aida»; 451. Verdi: «Aida»; 452. Verdi: «Aida»; 453. Verdi: «Aida»; 454. Verdi: «Aida»; 455. Verdi: «Aida»; 456. Verdi: «Aida»; 457. Verdi: «Aida»; 458. Verdi: «Aida»; 459. Verdi: «Aida»; 460. Verdi: «Aida»; 461. Verdi: «Aida»; 462. Verdi: «Aida»; 463. Verdi: «Aida»; 464. Verdi: «Aida»; 465. Verdi: «Aida»; 466. Verdi: «Aida»; 467. Verdi: «Aida»; 468. Verdi: «Aida»; 469. Verdi: «Aida»; 470. Verdi: «Aida»; 471. Verdi: «Aida»; 472. Verdi: «Aida»; 473. Verdi: «Aida»; 474. Verdi: «Aida»; 475. Verdi: «Aida»; 476. Verdi: «Aida»; 477. Verdi: «Aida»; 478. Verdi: «Aida»; 479. Verdi: «Aida»; 480. Verdi: «Aida»; 481. Verdi: «Aida»; 482. Verdi: «Aida»; 483. Verdi: «Aida»; 484. Verdi: «Aida»; 485. Verdi: «Aida»; 486. Verdi: «Aida»; 487. Verdi: «Aida»; 488. Verdi: «Aida»; 489. Verdi: «Aida»; 490. Verdi: «Aida»; 491. Verdi: «Aida»; 492. Verdi: «Aida»; 493. Verdi: «Aida»; 494. Verdi: «Aida»; 495. Verdi: «Aida»; 496. Verdi: «Aida»; 497. Verdi: «Aida»; 498. Verdi: «Aida»; 499. Verdi: «Aida»; 500. Verdi: «Aida»; 501. Verdi: «Aida»; 502. Verdi: «Aida»; 503. Verdi: «Aida»; 504. Verdi: «Aida»; 505. Verdi: «Aida»; 506. Verdi: «Aida»; 507. Verdi: «Aida»; 508. Verdi: «Aida»; 509. Verdi: «Aida»; 510. Verdi: «Aida»; 511. Verdi: «Aida»; 512. Verdi: «Aida»; 513. Verdi: «Aida»; 514. Verdi: «Aida»; 515. Verdi: «Aida»; 516. Verdi: «Aida»; 517. Verdi: «Aida»; 518. Verdi: «Aida»; 519. Verdi: «Aida»; 520. Verdi: «Aida»; 521. Verdi: «Aida»; 522. Verdi: «Aida»; 523. Verdi: «Aida»; 524. Verdi: «Aida»; 525. Verdi: «Aida»; 526. Verdi: «Aida»; 527. Verdi: «Aida»; 528. Verdi: «Aida»; 529. Verdi: «Aida»; 530. Verdi: «Aida»; 531. Verdi: «Aida»; 532. Verdi: «Aida»; 533. Verdi: «Aida»; 534. Verdi: «Aida»; 535. Verdi: «Aida»; 536. Verdi: «Aida»; 537. Verdi: «Aida»; 538. Verdi: «Aida»; 539. Verdi: «Aida»; 540. Verdi: «Aida»; 541. Verdi: «Aida»; 542. Verdi: «Aida»; 543. Verdi: «Aida»; 544. Verdi: «Aida»; 545. Verdi: «Aida»; 546. Verdi: «Aida»; 547. Verdi: «Aida»; 548. Verdi: «Aida»; 549. Verdi: «Aida»; 550. Verdi: «Aida»; 551. Verdi: «Aida»; 552. Verdi: «Aida»; 553. Verdi: «Aida»; 554. Verdi: «Aida»; 555. Verdi: «Aida»; 556. Verdi: «Aida»; 557. Verdi: «Aida»; 558. Verdi: «Aida»; 559. Verdi: «Aida»; 560. Verdi: «Aida»; 561. Verdi: «Aida»; 562. Verdi: «Aida»; 563. Verdi: «Aida»; 564. Verdi: «Aida»; 565. Verdi: «Aida»; 566. Verdi: «Aida»; 567. Verdi: «Aida»; 568. Verdi: «Aida»; 569. Verdi: «Aida»; 570. Verdi: «Aida»; 571. Verdi: «Aida»; 572. Verdi: «Aida»; 573. Verdi: «Aida»; 574. Verdi: «Aida»; 575. Verdi: «Aida»; 576. Verdi: «Aida»; 577. Verdi: «Aida»; 578. Verdi: «Aida»; 579. Verdi: «Aida»; 580. Verdi: «Aida»; 581. Verdi: «Aida»; 582. Verdi: «Aida»; 583. Verdi: «Aida»; 584. Verdi: «Aida»; 585. Verdi: «Aida»; 586. Verdi: «Aida»; 587. Verdi: «Aida»; 588. Verdi: «Aida»; 589. Verdi: «Aida»; 590. Verdi: «Aida»; 591. Verdi: «Aida»; 592. Verdi: «Aida»; 593. Verdi: «Aida»; 594. Verdi: «Aida»; 595. Verdi: «Aida»; 596. Verdi: «Aida»; 597. Verdi: «Aida»; 598. Verdi: «Aida»; 599. Verdi: «Aida»; 600. Verdi: «Aida»; 601. Verdi: «Aida»; 602. Verdi: «Aida»; 603. Verdi: «Aida»; 604. Verdi: «Aida»; 605. Verdi: «Aida»; 606. Verdi: «Aida»; 607. Verdi: «Aida»; 608. Verdi: «Aida»; 609. Verdi: «Aida»; 610. Verdi: «Aida»; 611. Verdi: «Aida»; 612. Verdi: «Aida»; 613. Verdi: «Aida»; 614. Verdi: «Aida»; 615. Verdi: «Aida»; 616. Verdi: «Aida»; 617. Verdi: «Aida»; 618. Verdi: «Aida»; 619. Verdi: «Aida»; 620. Verdi: «Aida»; 621. Verdi: «Aida»; 622. Verdi: «Aida»; 623. Verdi: «Aida»; 624. Verdi: «Aida»; 625. Verdi: «Aida»; 626. Verdi: «Aida»; 627. Verdi: «Aida»; 628. Verdi: «Aida»; 629. Verdi: «Aida»; 630. Verdi: «Aida»; 631. Verdi: «Aida»; 632. Verdi: «Aida»; 633. Verdi: «Aida»; 634. Verdi: «Aida»; 635. Verdi: «Aida»; 636. Verdi: «Aida»; 637. Verdi: «Aida»; 638. Verdi: «Aida»; 639. Verdi: «Aida»; 640. Verdi: «Aida»; 641. Verdi: «Aida»; 642. Verdi: «Aida»; 643. Verdi: «Aida»; 644. Verdi: «Aida»; 645. Verdi: «Aida»; 646. Verdi: «Aida»; 647. Verdi: «Aida»; 648. Verdi: «Aida»; 649. Verdi: «Aida»; 650. Verdi: «Aida»; 651. Verdi: «Aida»; 652. Verdi: «Aida»; 653. Verdi: «Aida»; 654. Verdi: «Aida»; 655. Verdi: «Aida»; 656. Verdi: «Aida»; 657. Verdi: «Aida»; 658. Verdi: «Aida»; 659. Verdi: «Aida»; 660. Verdi: «Aida»; 661. Verdi: «Aida»; 662. Verdi: «Aida»; 663. Verdi: «Aida»; 664. Verdi: «Aida»; 665. Verdi: «Aida»; 666. Verdi: «Aida»; 667. Verdi: «Aida»; 668. Verdi: «Aida»; 669. Verdi: «Aida»; 670. Verdi: «Aida»; 671. Verdi: «Aida»; 672. Verdi: «Aida»; 673. Verdi: «Aida»; 674. Verdi: «Aida»; 675. Verdi: «Aida»; 676. Verdi: «Aida»; 677. Verdi: «Aida»; 678. Verdi: «Aida»; 679. Verdi: «Aida»; 680. Verdi: «Aida»; 681. Verdi: «Aida»; 682. Verdi: «Aida»; 683. Verdi: «Aida»; 684. Verdi: «Aida»; 685. Verdi: «Aida»; 686. Verdi: «Aida»; 687. Verdi: «Aida»; 688. Verdi: «Aida»; 689. Verdi: «Aida»; 690. Verdi: «Aida»; 691. Verdi: «Aida»; 692. Verdi: «Aida»; 693. Verdi: «Aida»; 694. Verdi: «Aida»; 695. Verdi: «Aida»; 696. Verdi: «Aida»; 697. Verdi: «Aida»; 698. Verdi: «Aida»; 699. Verdi: «Aida»; 700. Verdi: «Aida»; 701. Verdi: «Aida»; 702. Verdi: «Aida»; 703. Verdi: «Aida»; 704. Verdi: «Aida»; 705. Verdi: «Aida»; 706. Verdi: «Aida»; 707. Verdi: «Aida»; 708. Verdi: «Aida»; 709. Verdi: «Aida»; 710. Verdi: «Aida»; 711. Verdi: «Aida»; 712. Verdi: «Aida»; 713. Verdi: «Aida»; 714. Verdi: «Aida»; 715. Verdi: «Aida»; 716. Verdi: «Aida»; 717. Verdi: «Aida»; 718. Verdi: «Aida»; 719. Verdi: «Aida»; 720. Verdi: «Aida»; 721. Verdi: «Aida»; 722. Verdi: «Aida»; 723. Verdi: «Aida»; 724. Verdi: «Aida»; 725. Verdi: «Aida»; 726. Verdi: «Aida»; 727. Verdi: «Aida»; 728. Verdi: «Aida»; 729. Verdi: «Aida»; 730. Verdi: «Aida»; 731. Verdi: «

giochi

FAVO MAGICO

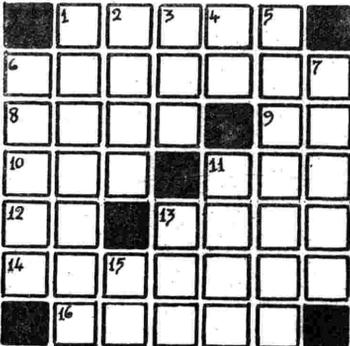
1. Composizione dedotta da più pensieri melodici espressi all'inizio della suonata — 2. Parte di sinfonia molto allegra — 3. Ce lo elargisce l'inverno —



4. Animale favoloso — 5. Principe indiano — 6. Parte della chiesa ove si recitano gli Uffizi — 7. Affluente del Po — 8. Gioco di pedine — 9. Ultima novità.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Padiglione del camino — 6. Tragettava le anime dei morti nell'Inferno — 8. Spazi di tempo — 9. Termi in auto — 10. Sergio Tofano — 11. Un po' di vento — 12. Particella — 13. Come



1. pesci — 14. Accaparramento — 16. Corpo semplice che si trova sempre insieme col platino.

VERTICALI: 1. Quarta corda del violino — 2. Fiume toscano — 3. Dopo — 4. Viene assegnata al colpevole (sole consonanti) — 5. Sollecito, premuroso, diligente — 6. Puri — 7. Quando un viscere esce fuori — 11. Poeti — 13. Figlio a Noè — 15. Targa di Coenza.

VEDERE

A PAGINA 39 DEL NUMERO 47
I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 8 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sech Muehtar ben Regeb.
10.00: « Ora del Soldato », organizzata dall'O.N.D.
13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: « Due egiziani » di Muehtar el Mrabet. - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 13.45: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba « La Tripolina ». — 14.15: Giornale radio.
19.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sech Hasah Sidiham. — 19.15: Canti della rumba - Complesso corale e orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Sech Mohammed Trechi. — 19.30: Canti « Maluf » di Mahmud Cann (nato e raba) - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone egiziana di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 9 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: Canzone egiziana di Saleh ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 13.45: Canti « Tobbela » e « Mogol » - Complesso corale di Tahib Hag Ahmed. — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 19.00: Canzone tripolina caratteristica - Aref el Gemel e Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Conversazione religiosa di Sech Abduarrazagh Taber el Bessesti. — 19.30: Canzone rumba tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: « Ora del Soldato », organizzata dall'O.N.D. — 21.50: Musica araba in dischi. — 22.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 22.15: Giornale radio in lingua araba. Principali ed ultime notizie della giornata.

MARTEDI' 10 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: Canzone egiziana e notiziario in lingua araba. — 13.50: Musica araba in dischi. — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 19.00: « Baschraf » e « Due egiziani » di Muehtar el Mrabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.20: Storia dell'Islam - Conversazione di Sech Taber Bahir. — 19.30: Canzone rumba di Chatri ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Antica canzone araba di Muehtar el Mrabet.

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: « Baz, Insulta » Muehtar el Mrabet. — 13.40: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba « La Tripolina ». — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 19.00: Canzone tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Motivi delle « Zennat » - Matruxa bent Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R.

19.30: Canzone tunisina di Cadi Abduhgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: « Versi scelti », dizioni di Ahmed Ghenaib. — 20.45: Canzone egiziana di Challi et Tazari - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone egiziana di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI' 12 DICEMBRE

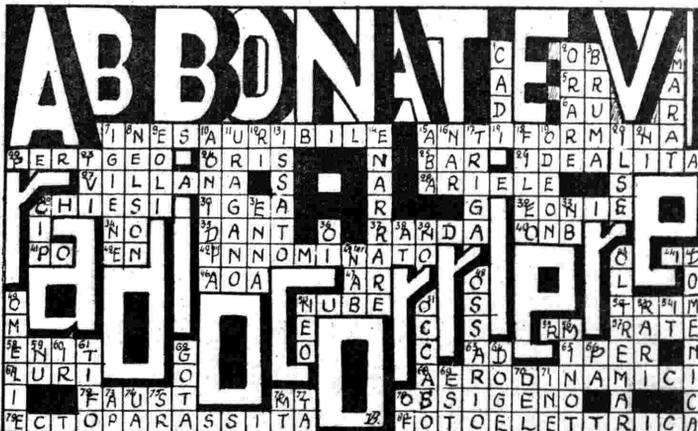
7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: « Parliamo alle donne musulmane » - Conversazione di Sech Bessest Belhag. — 13.45: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Saleh Ahmed Ghenaib. — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 19.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Babacher ben Hag Salih. — 19.15: Conversazione religiosa di Sech Mohammed el Giazza. — 19.25: Canti corali dell'Islam - Grande coro e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Sech Mohammed Trechi. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canti « Mafar Aliagi » di Mahmud Cann - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canti « Salamina ».

VENERDI' 13 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.10-13.50: Trasmissione dalla Moschea Sidi Pasqut Paocia - Cerimonia e predica del venerdì - Predicatore Sech Taber Bahir. — 14.10: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 14.20: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba « La Tripolina ». — 19.00: « Baschraf » e « Due egiziani » di Muehtar el Mrabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: « Braul scelti » - Lettura di Ahmed Lahnabi. — 19.25: Canzoni del « Fozan » di Aref el Gemel e Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone egiziana di Challi et Tazari - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone tunisina di Cadi Abduhgader.

SABATO 14 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: Musiche e canzoni dell'Orchestra araba « La Tripolina ». — 13.40: « Latati » e canti e Gemmaia - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 19.00: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Allungo del mercato - Complesso caratteristico di Muehtar Ghenaib. — 19.30: Racconti umoristici di Chatri ben Suleiman. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone egiziana di Saleh ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone tunisina di Cadi Abduhgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R.



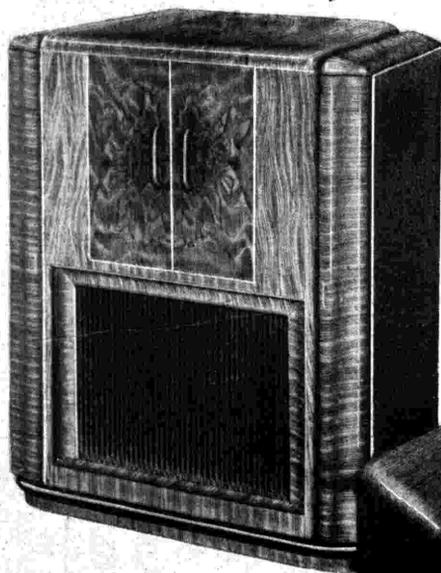
Soluzione del gioco n. 49: Parole crociate - Schema del cap. Buffoni cav. Vittorio - Roma.

Esagamma 4

BREVETTI **FILIPPA**

IF 82

RADIOFONO DI ALTA QUALITÀ
2 ALTOPARLANTI - 2 CANALI
MUSICALI - BREVETTO FO-
NORILIEVO - 6 GAMME
D'ONDA - 6 SCALE SOSTITUIBILI



PREZZO
Lt **4850**

IF 71

SOPRAMOBILE
DI LUSO
7 VALVOLE
6 GAMME
D'ONDA - 6 SCALE FA-
CILMENTE SOSTITUIBILI



PREZZO
Lt **3400**

GLI APPARECCHI CHE
NON INVECCHIANO

IMCARADIO ALESSANDRIA